



Bilancio Sociale 2014

Bilancio Sociale 2014

Identità

Visione, Missione e Valori	4
Accountability	4
La nostra storia	5
La Governance	6
Gli Stakeholder	12
Il personale	15

La Relazione Sociale

Cooperazione allo sviluppo

Cina	20
Vietnam	22
Cambogia	28
Thailandia	32
India	30
Afghanistan	36
Etiopia	38
Italia	44
Africa Occidentale	48
Colombia	52

Adozione internazionale

Servizi alla famiglia

Centro studi

Raccolta fondi

Comunicazione e Relazioni esterne

Riconoscimenti e autorizzazioni

Bilancio d'esercizio

IL 2014 per CIAI è stato un anno di impegno e sacrificio ma anche di grandi soddisfazioni. Abbiamo svolto le nostre attività in 11 Paesi con 40 progetti in favore di bambini che vivono fuori dalla famiglia o a rischio di abbandono, che sono in situazione di marginalità, bambini con disabilità, appartenenti a minoranze etniche, migranti, sfollati, bambini lavoratori, di strada, trafficati, le loro famiglie, le comunità a cui appartengono e le istituzioni che si dovrebbero occupare di loro. Abbiamo in questo modo raggiunto 90.000 beneficiari diretti, di cui 56.000 bambini. Ben 5 progetti sono stati finanziati dal Ministero per gli Affari Esteri, a riprova dell'ottima professionalità del nostro ufficio cooperazione. Più di 6300 bambini sono stati sostenuti a distanza da circa 5000 sostenitori.

Abbiamo trovato una famiglia in Italia per 51 bambini in reale stato di abbandono per i quali non vi era soluzione adatta nel loro Paese di provenienza. Per riuscire a garantire a questi bambini il diritto alla famiglia abbiamo incontrato più di 500 coppie nei nostri incontri informativi e circa 80 famiglie hanno partecipato ai nostri corsi di formazione.

Abbiamo aumentato del 30% rispetto al 2013 i nostri servizi di sostegno e accompagnamento alle famiglie adottive, non solo quelle che hanno adottato con CIAI, e anche attraverso l'adozione nazionale. Abbiamo organizzato seminari, corsi e gruppi di sostegno per le famiglie adottive, genitori adottivi e figli adottivi adulti. Abbiamo intensificato l'impegno nell'attività di advocacy, partecipando al gruppo CRC di monitoraggio della convenzione per l'infanzia e l'adolescenza in Italia, alla consulta delle associazioni del garante nazionale per l'infanzia e l'adolescenza e al network di associazioni europee, EurAdopt, di cui siamo cofondatori.

Sono risultati che ci danno grande soddisfazione e che vengono da lontano, da un impegno in favore dei bambini e ragazzi del mondo cominciato quasi 50 anni fa e tenacemente rinnovato ogni giorno. I fondatori di CIAI, che per primi in Italia hanno testimoniato l'idea rivoluzionaria che qualunque bambino del mondo possa diventare nostro figlio, ci hanno consegnato una grande missione: occuparci di tutti i bambini del mondo con lo stesso amore, la stessa attenzione, la stessa cura e lo stesso rispetto che dedichiamo ai nostri figli. Perché ogni bambino del mondo potrebbe essere nostro figlio!

Per raggiungere questo obiettivo abbiamo percorso una lunga strada, senza paura di affrontare la realtà che negli anni è andata mutando e con il coraggio di mettere in atto tutti i cambiamenti necessari per lavorare sempre più e sempre meglio in favore "di tutti i bambini del mondo". Per questo abbiamo rinnovato ogni giorno la determinata volontà di proseguire il nostro impegno, anche quando le condizioni sono state difficili, e in questi ultimi anni lo sono state particolarmente.

Per questo, abbiamo "tenuto duro" nonostante i sacrifici imposti dal momento, la drastica riduzione dei costi degli ultimi due anni che ha anche significato, per il personale in Italia, la riduzione del salario di circa l'8%.

La risposta di tutti coloro che collaborano quotidianamente con CIAI - i 200 dipendenti, collaboratori e consulenti, i circa 7500 sostenitori privati, i quasi 1000 volontari organizzati in 13 gruppi territoriali, le aziende e le fondazioni che sostengono il nostro impegno nei confronti dei bambini, i tanti testimonial, i quasi 1500 soci - è stata fantastica.

È grazie alla tenacia e alla passione di tutte queste persone che abbiamo raggiunto il risultato di quest'anno. Possiamo ora guardare al futuro con ottimismo e rinnovare il nostro impegno per i bambini e i ragazzi del mondo.



Visione, Missione e Valori

Il CIAI, Centro Italiano Aiuti all'Infanzia, è una organizzazione non governativa laica e pluralista che dalla sua nascita nel 1968 si batte per promuovere il riconoscimento dei diritti dei bambini.

In tanti anni di esperienza, CIAI ha maturato strategie di intervento rivolte principalmente alla difesa e la tutela dei diritti alla protezione, alla salute, all'educazione e alla partecipazione. Ponendo sempre al centro del proprio operato i bambini e sviluppando a partire da loro, con loro e per loro, le proprie azioni.

Visione Un mondo in cui ogni bambino possa sviluppare le proprie potenzialità per crescere consapevole dei propri diritti e dei propri doveri.

Missione Promuovere il riconoscimento del bambino come persona e difenderne ovunque i diritti fondamentali.

Valori condivisi Missione e Visione sono alimentate e guidate da valori precisi:

- *Stare sempre dalla parte del bambino, rifuggendo da approcci adulto-centrici che interpretino i bisogni del bambino con gli occhi dell'adulto.*
- *Laicità e pluralismo. Tutte le idee sono fonte di confronto, riflessione e di conseguenza miglioramento.*
- *Uguale dignità per tutti gli individui. Ogni essere umano ha diritti e doveri indipendentemente dalle proprie origini e condizioni.*
- *Diniego di ogni forma di violenza e guerre. Rifiuto dei comportamenti che rechino danno fisico e psicologico alle persone.*
- *Eccellenza e creatività. Impegno a implementare azioni e strategie che tendano al miglioramento costante.*

Accountability

Accountability come responsabilità verso tutti gli stakeholder: innanzitutto i beneficiari, ma anche chi sostiene CIAI – i donatori privati e istituzionali – chi utilizza i servizi, i partner, le istituzioni con le quali collaboriamo, i dipendenti, i collaboratori e tutti i soci. Questo perché essere responsabili di quello che si realizza è il punto centrale di tutta l'attività di CIAI, nonché un tratto distintivo che reputiamo fortissimo nel contesto di settore.

L'accountability per CIAI è un sistema di verifiche e controlli, consolidato in certificazioni formali rilasciate da entità autonome ed esterne. Nello schema riportato nella pagina a fianco è possibile vedere una rappresentazione di tale sistema.

Il sistema è articolato in quattro livelli:

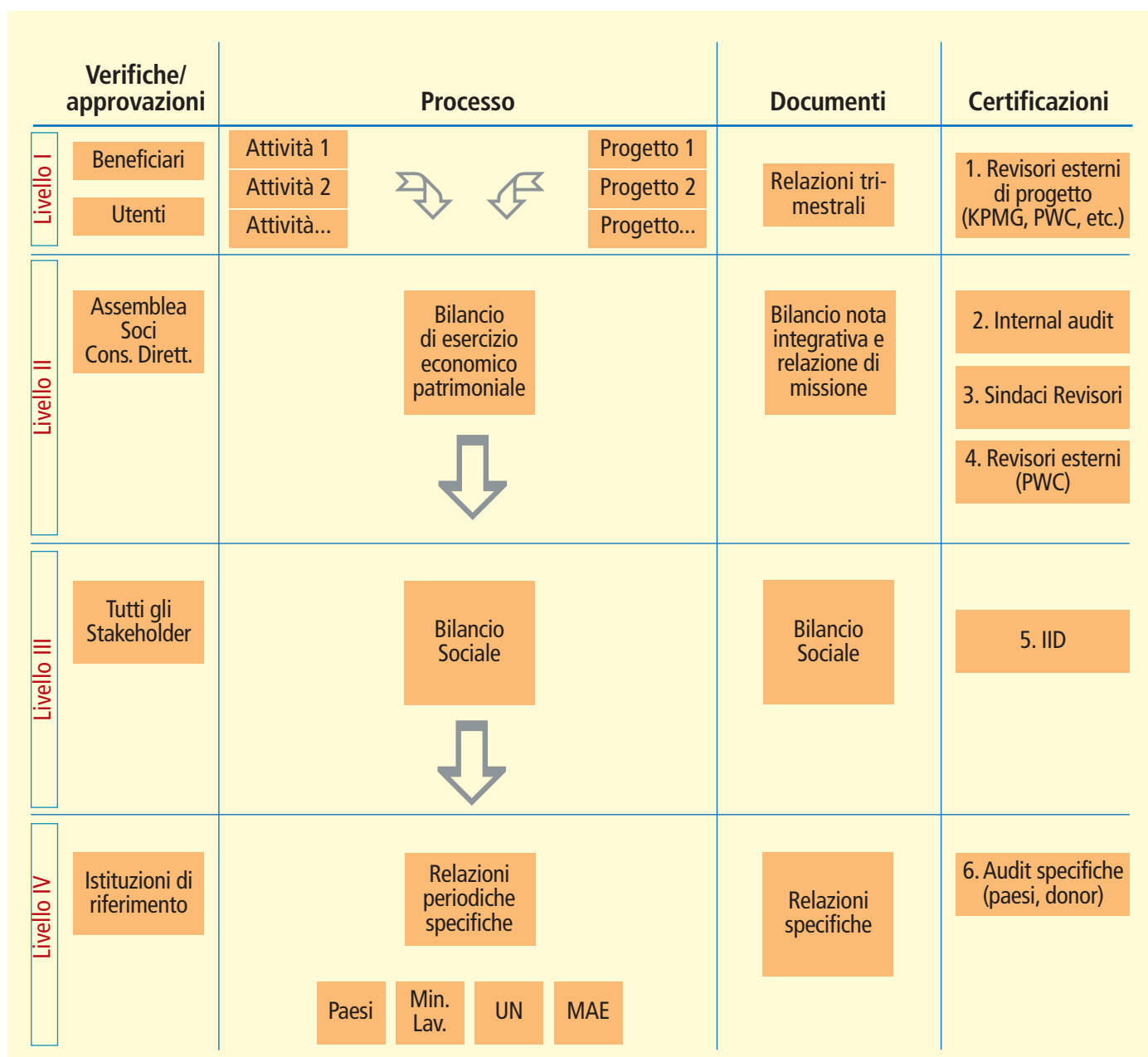
✓ **Livello I.** Tutte le attività e i progetti realizzati sono rendicontati almeno trimestralmente tramite rapporti specifici (per progetti e attività più strutturate) o tramite una relazione complessiva preparata da ogni settore e dalle Direzioni Territoriali. A questi rapporti di attività si aggiungono le verifiche periodiche sull'andamento economico dell'associazione, presentate con la stessa cadenza. Tali rendicontazioni sono indirizzate al Consiglio Direttivo e sono orientate principalmente alla gestione. Nello svolgimento di queste attività, quando possibile, vengono realizzate delle verifiche da parte dei destinatari, utenti o beneficiari, sul grado di soddisfazione del servizio ricevuto. Nel caso di alcuni progetti particolarmente complessi ed economicamente onerosi, viene richiesto a una società esterna di revisione contabile un audit di progetto per ogni annualità.

✓ **Livello II.** Le informazioni di tipo economico e finanziario raccolte nelle verifiche intermedie trimestrali durante tutto l'anno solare vengono consolidate nel Bilancio di esercizio e

rendiconto economico/patrimoniale. Il bilancio, con nota integrativa e relazione di missione, viene sottoposto ad una verifica interna di correttezza e coerenza con gli standard CIAI, poi esaminato dall'organo statutario di revisione ovvero il collegio dei sindaci revisori, poi certificato da un ente esterno di revisione -da anni la Price-WaterhouseCoopers- poi presentato dal Consiglio Direttivo all'assemblea dei soci che ne approva la validità. Il bilancio con le informazioni integrative, viene quindi reso pubblico.

✓ **Livello III.** Le informazioni economiche insieme alla rendicontazione dell'attività svolta nell'anno producono il Bilancio Sociale, indirizzato a tutti gli stakeholder di CIAI. L'intero operato di CIAI è infine sottoposto all'esame dell'istituto della donazione (IID), che rilascia l'autorizzazione ad utilizzarne il logo.

✓ **Livello IV.** Rendicontazioni specifiche per istituzioni e donatori. Alcune istituzioni -come il Ministero degli Affari Esteri o il Ministero del Lavoro- e donatori privati chiedono rendicontazioni periodiche (tipicamente annuali, tranne le Nazioni Unite che le chiedono quadriennali). A queste si aggiungono le revisioni che in alcuni paesi sono chieste per mantenere l'autorizzazione ad operare, come ad esempio in Etiopia o in India.

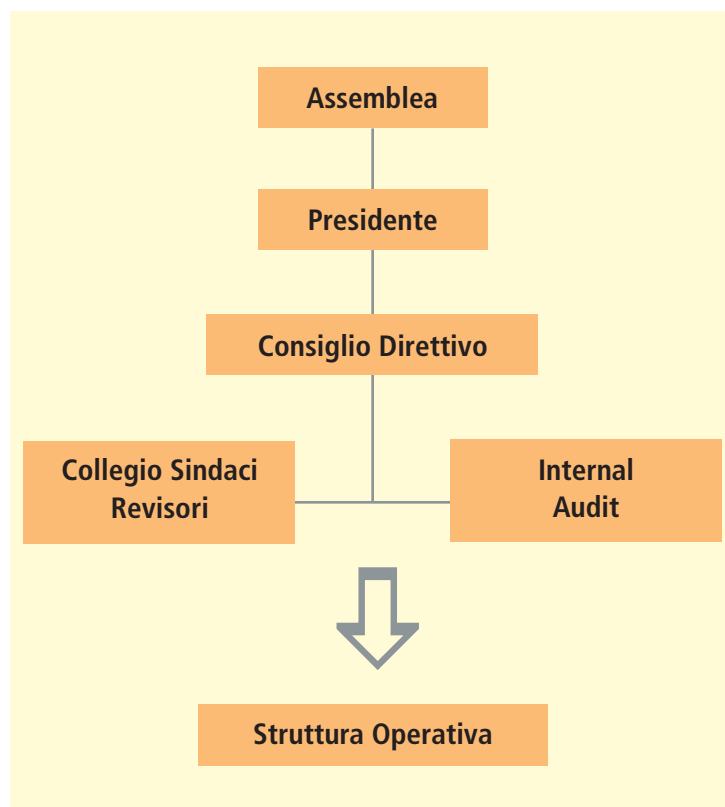


LA NOSTRA STORIA - LE TAPPE FONDAMENTALI

- 1968** Nasce CIAI
- 1971** Organizza a Milano la I Conferenza Mondiale su Adozione e Affidamento familiare
- 1986** Viene autorizzato a svolgere pratiche di adozione internazionale in 14 paesi
- 1990** Organizza a Milano la II Conferenza Mondiale su Adozione e Affidamento familiare
- 1991** Fonda EurAdopt, coordinamento di associazioni europee che si occupano di adozione
- 1992** Rappresenta EurAdopt alle sessioni di lavoro della Conferenza de l'Aja che emana la "Convenzione sulla protezione dei bambini e la cooperazione in materia di adozione internazionale"
- 2000** Riceve il riconoscimento come ONG dal Ministero degli Affari Esteri
- 2006** È tra le prime 5 associazioni italiane a potersi fregiare del simbolo dell'Istituto Italiano della Donazione per la qualità della Governance e la trasparenza nella gestione dei fondi
- 2008** Organizza a Venezia la Conferenza Mondiale "Scenari e sfide dell'adozione internazionale"
- 2013** Organizza a Bologna il I Meeting dei Figli Adottivi Adulti
- 2014** Lancia la prima campagna di promozione dell'adozione e dei servizi alla famiglia "Lettera a me stesso"

La Governance

Gli organi dell'Associazione sono i seguenti:



Assemblea dei Soci

Organo principale di CIAI. È composto da: soci sostenitori, soci ordinari o effettivi e soci onorari.

Le diverse tipologie dei soci CIAI

Soci in regola con il pagamento della quota sociale al 31/12/2014

<i>Soci onorari</i>	9
<i>Soci ordinari</i>	1340
<i>Soci sostenitori</i>	74
Totale	1.423

I sostenitori supportano l'ente nella implementazione delle sue finalità; gli ordinari o effettivi hanno realizzato o stanno realizzando una adozione internazionale; gli onorari sono i soggetti che contribuiscono a comunicare la cultura di CIAI sostenendo lo sviluppo delle attività. Le tre categorie hanno uguali diritti nell'espressione dei voti e nella possibilità di accedere alle cariche sociali. I soci sono soggetti che partecipano volontariamente, senza percepire compenso.

L'Assemblea:

- si riunisce in seduta ordinaria almeno una volta l'anno entro

il 30 aprile per deliberare sul bilancio consuntivo, udita la relazione del Consiglio Direttivo e del Collegio dei revisori dei conti. Tradizionalmente viene

convocata almeno un'altra assemblea ordinaria entro dicembre per approvare il bilancio preventivo;

- decide sull'orientamento generale dell'attività di CIAI ed elegge il Consiglio Direttivo ogni 3 anni;

- determina le quote sociali ed integrative e delibera su quanto previsto dalla legge.

Consiglio Direttivo

È composto da un numero di membri che varia da 5 a 11 scelti fra i soci ed eletti dall'Assemblea. Nel 2014 si è riu-

I membri del Consiglio Direttivo

<i>Paola Crestani</i>	<i>Presidente</i>
<i>Alessandro Mele</i>	<i>Vice Presidente</i>
<i>Maurizio Zoe'</i>	<i>Tesoriere</i>
<i>Lucia Castelli</i>	<i>Consigliere</i>
<i>Paolo Limonta</i>	<i>Consigliere</i>
<i>Enrico Rambaldi</i>	<i>Consigliere</i>
<i>Pasquale Floro</i>	<i>Consigliere</i>
<i>Fabrizia Sepe</i>	<i>Consigliere</i>
<i>Maura Casamenti</i>	<i>Consigliere</i>

nito 6 volte.

Le sue competenze chiave sono:

- nomina tra i suoi membri Presidente, Vice presidente e Tesoriere;

- approfondisce ed approva le strategie da proporre all'Assemblea su sviluppi di contesto (economico-politico, istituzionale ed associativo) che possono influire sulla vita dell'Ente;

- delibera su convenzioni, accordi, protocolli d'intesa con Enti, Istituzioni, Associazioni, ONG od altri organismi esterni sia nazionali sia internazionali;

- decide in merito all'apertura o chiusura di sedi territoriali in Italia e all'estero, su strategie di presenza decentrata, standard di servizio, risorse attivabili e compatibilità economiche.

- decide in merito all'apertura o chiusura di sedi territoriali in Italia e all'estero, su strategie di presenza decentrata, standard di servizio, risorse attivabili e compatibilità economiche.

- decide in merito all'apertura o chiusura di sedi territoriali in Italia e all'estero, su strategie di presenza decentrata, standard di servizio, risorse attivabili e compatibilità economiche.

Il Presidente

- Ha la rappresentanza legale dell'Ente di fronte ai terzi e in giudizio;

- convoca e presiede le riunioni dell'Assemblea e del Consiglio Direttivo;

- provvede alla esecuzione delle deliberazioni assunte dai suddetti organi sociali;

- gestisce tutti i poteri di direzione e decisione non riservati al Consiglio Direttivo tenendo informato il Tesoriere.

La carica di Presidente è volontaria e non prevede la corresponsione di alcun compenso.

I Revisori dei Conti

- Sono eletti dall'Assemblea per controllare la gestione sociale.

Presidente: Dott. Franco Abbate; Revisori effettivi: Dott.ssa Francesca Carera, Dott. Franco Fumagalli.



La struttura organizzativa

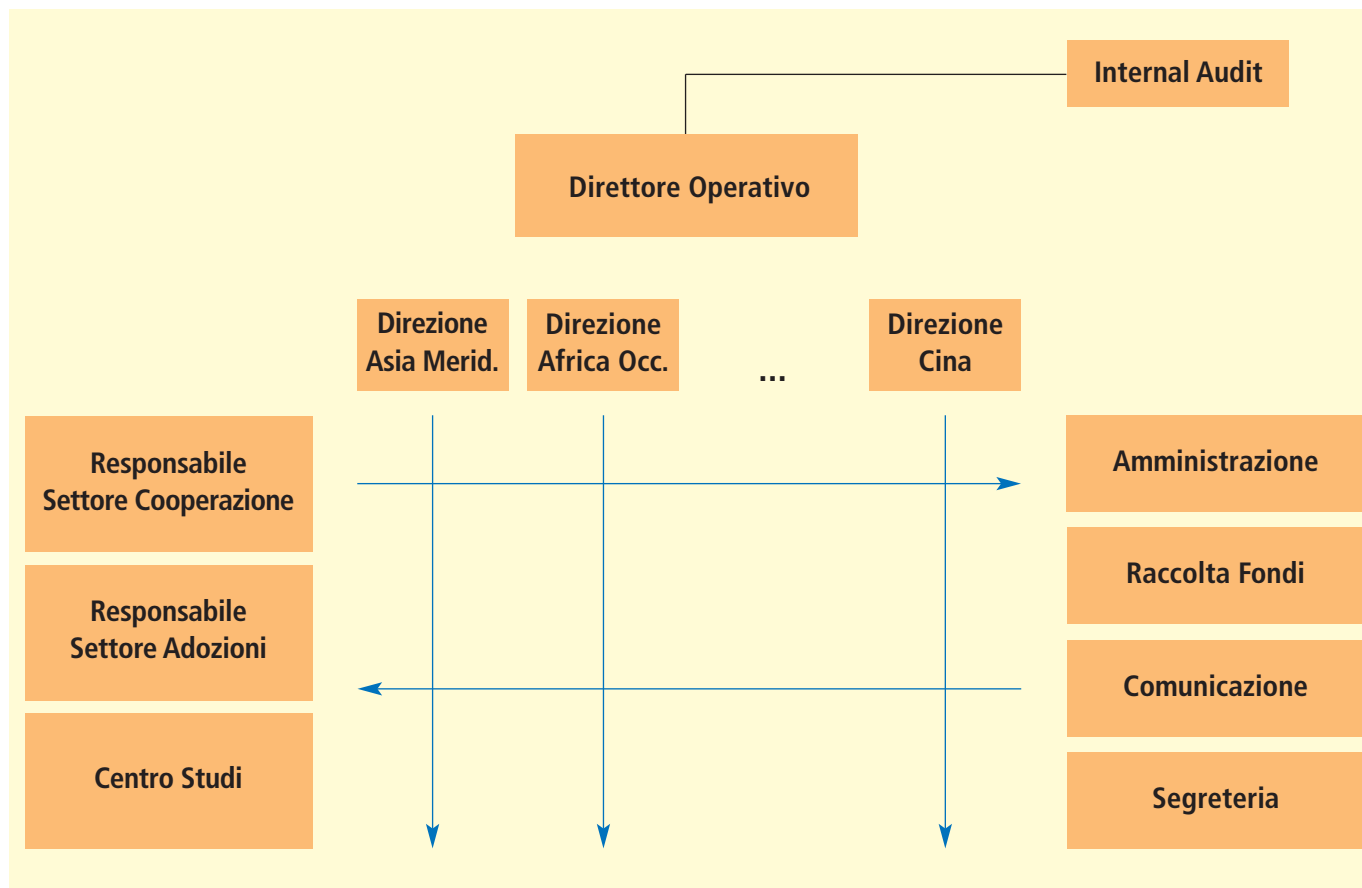
La struttura operativa di CIAI è guidata dal Direttore Operativo, che risponde al Consiglio Direttivo. La struttura ha un'impostazione a matrice.

I Responsabili di Settore Strategico – Cooperazione, Adozione

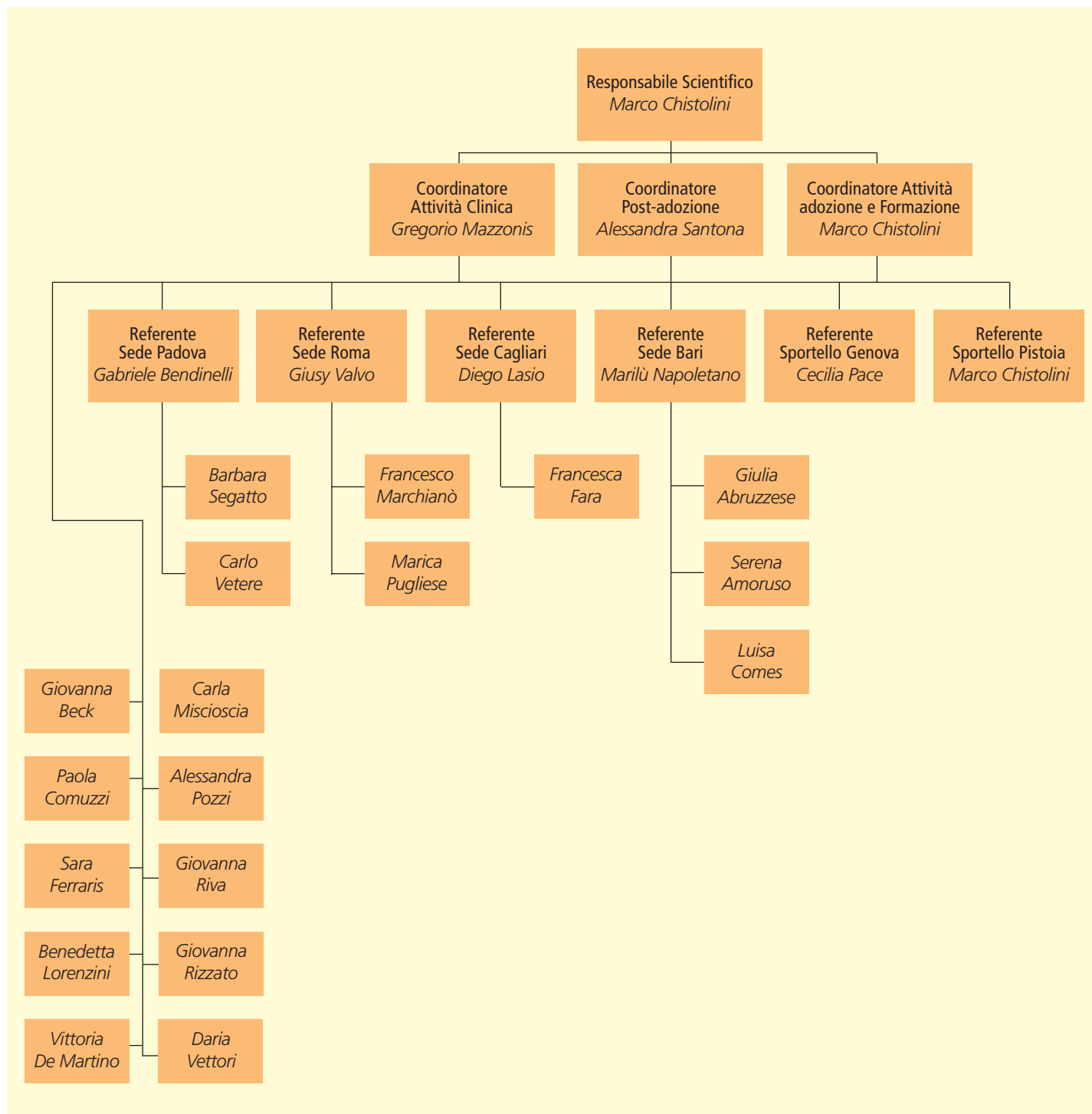
Internazionale, Centro Studi – svolgono orizzontalmente la funzione di coordinamento e supervisione delle attività realizzate dalle Direzioni Territoriali che sono responsabili verticalmente per tutte le azioni di CIAI in una determinata area

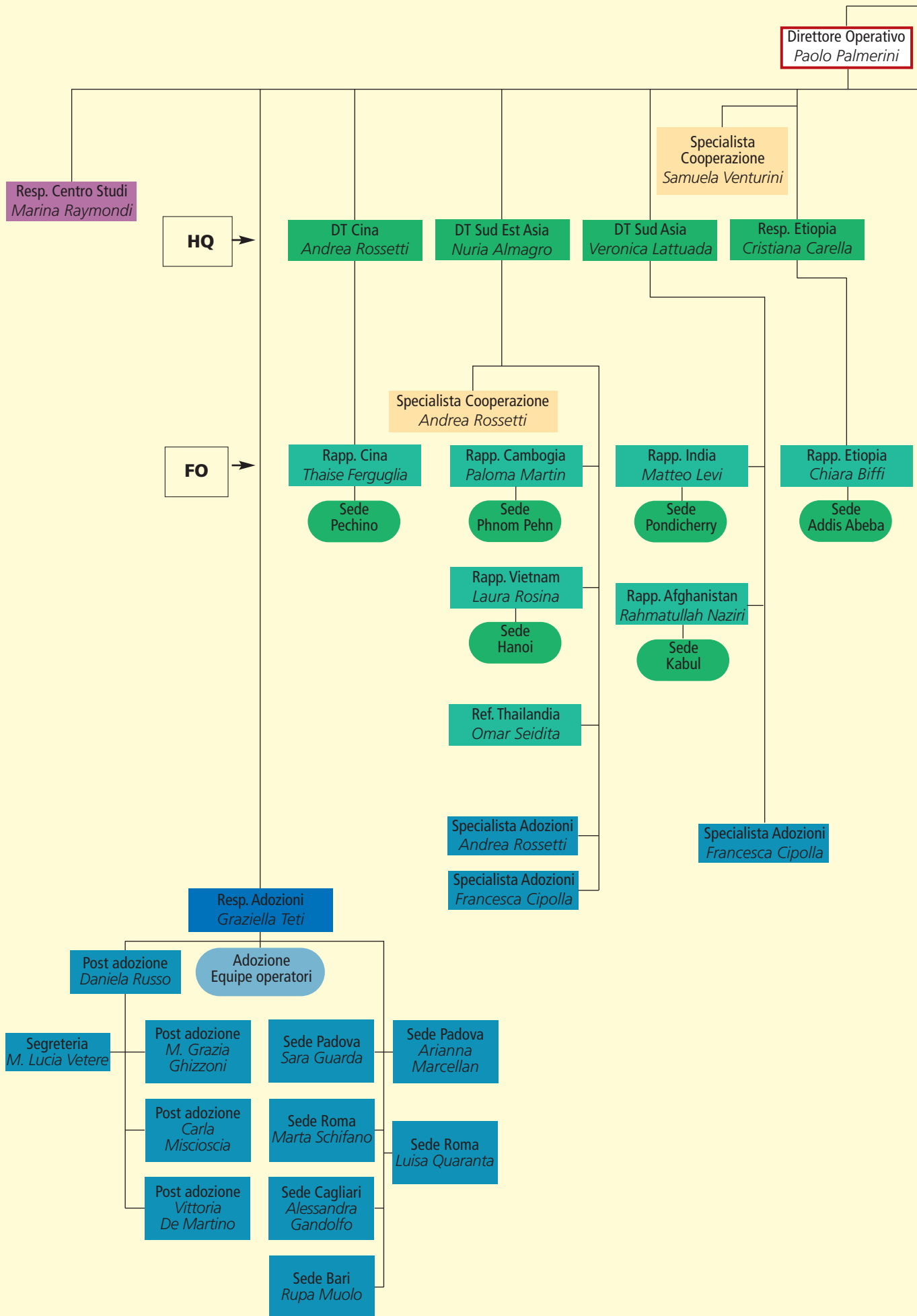
geografica.

In modo trasversale a tutte le attività di CIAI agiscono anche le Funzioni di Supporto - Amministrazione, Raccolta Fondi, Comunicazione e Segreteria (vedi organigramma pag. 10).



Le sedi distaccate si inseriscono in questa impostazione secondo il seguente criterio: le sedi estere fanno riferimento ciascuna al Direttore Territoriale della propria area geografica di riferimento, mentre le sedi Italia riferiscono al responsabile del Settore Adozioni







Legenda

- Adozione internazionale
- Cooperazione allo Sviluppo
- Direzioni Territoriali (Adozioni + Cooperazione)
- Centro Studi
- Funzioni di Servizio

Gli Stakeholder

Ogni organizzazione nella implementazione della propria Mission interagisce quotidianamente con una molteplicità di interlocutori (Stakeholder).

Ognuno di essi ha un interesse specifico nell'attività dell'ente e una conseguente aspettativa. Sulla base di questa dinamica, nascono diritti particolari che ogni organizzazione deve prendere in considerazione e valutare qualora voglia essere definita come socialmente responsabile. Il sistema di relazioni di CIAI è molto articolato e complesso.

Nel dettaglio, abbiamo distinto le categorie di Stakeholder in:

1. Stakeholder di missione:

costituiscono parte integrante della Mission

- a. Bambino
- b. Famiglia
- c. Comunità locale

2. Stakeholder funzionali:

con le proprie competenze supportano l'attuazione della Mission

- a. Dipendenti e Collaboratori
- b. Soci
- c. Donatori
- d. Fornitori
- e. Testimonial
- f. Studenti
- g. Stagisti
- h. Volontari
- i. Partner locali
- j. Operatori sociali
- k. Psicologi
- l. Medici
- m. Insegnanti
- n. Media
- o. Consulenti
- p. Coordinamenti

3. Stakeholder istituzionali:

enti che collaborano con CIAI

- a. Organizzazioni nazionali
- b. Organizzazioni internazionali
- c. Istituzioni governative nazionali ed internazionali.

Ad ogni gruppo di Stakeholder sono legati interessi/aspettative e gli strumenti scelti per dare loro risposta. La tabella di fianco riassume il lavoro svolto per mappare istanze e risposte dei soggetti che si interfacciano con noi.

Tipologia di Stakeholder, aspettative e modalità di coinvolgimento

Stakeholder	Forme di coinvolgimento
Bambino	• Interventi
Famiglia	• Ufficio adozioni con incontri informativi • Percorsi di formazione • Seminari, convegni • L'Albero Verde • Sito internet • Newsletter telematica a richiesta
Soci	• L'Albero Verde • Invito all'Assemblea • Invio tessera dei soci • Newsletter telematica a richiesta • Sito internet
Collaboratori	• Rapporto di lavoro • Staff meeting per i responsabili di primo livello • Riunioni di aggiornamento con lo staff
Testimonial	• Rapporto diretto con Relazioni esterne • Visite progetti
Fornitori	• Rapporti commerciali
Donatori persone fisiche	• L'Albero Verde • Newsletter telematica a richiesta • Inviti a partecipare a viaggi organizzati in visita a progetti • Appelli di raccolta fondi • Aggiornamenti periodici con documentazione ad hoc per i bambini SAD • Incontri con il personale espatriato • Estratto conto donazioni • Sito internet • Invito all'Assemblea in qualità di uditori
Donatori corporate	• L'Albero Verde • Rendicontazione sullo stato di avanzamento dell'attività sostenuta • Estratto conto della Donazione • Organizzazione di visite dei progetti finanziati su richiesta • Sito internet
Studenti e stagisti	• Telefono • Interviste • Questionari • Convenzioni con Università
Volontari	• Consultazioni dirette • Newsletter telematica a richiesta • L'Albero Verde a richiesta • Sito internet
Psicologi	• Riunioni • Teleconferenze • e-mail • Relazioni • Coinvolgimento in eventi organizzati
Medici	• Richieste di consulenza • Gruppi di lavoro • Newsletter telematica a richiesta • L'Albero Verde a richiesta
Insegnanti ed Operatori sociali	• Organizzazione incontri • Realizzazione percorsi formativi • Attività sul campo • Interviste • L'Albero Verde a richiesta
Media	• Comunicati stampa • Ricerca spazi • Newsletter telematica a richiesta • Organizzazione incontri tematici
Partner locali	• Conferenze • Networking • Incontri sul campo • Coordinamenti
Organismi e istituzioni nazionali e internazionali	• Donazioni • Collaborazioni
Altre Associazioni e coordinamenti	• Networking • Coordinamento • Conferenze

Aspettative

⊗ Tutela dei diritti ⊗ Miglioramento della qualità di vita ⊗ Perseguimento della mission ⊗ Coerenza tra valori e azioni

⊗ Accoglimento della propria disponibilità ad adottare ⊗ Iter procedurale trasparente ⊗ Assistenza qualificata in Italia ed all'estero
⊗ Sostegno in tutte le fasi pre e post adozione

⊗ Perseguimento della mission ⊗ Coerenza tra valori e azioni ⊗ Trasparenza ⊗ Responsabilità ⊗ Partecipazione all'Assemblea
⊗ Esprimere le linee politiche dell'associazione tramite il voto

⊗ Coerenza tra valori e azioni ⊗ Miglioramento professionale ⊗ Lavorare in un settore dove la Mission è sentita come propria
⊗ Buone condizioni di lavoro ⊗ Stipendio adeguato ⊗ Pari opportunità

⊗ Contribuire alla realizzazione della Mission ⊗ Migliorare la notorietà di CIAI

⊗ Rapporto duraturo ⊗ Fiducia

⊗ Trasparenza ⊗ Responsabilità ⊗ Perseguimento della Mission ⊗ Coerenza tra valori e azioni ⊗ Offrire opportunità di contatto con il bambino sostenuto

⊗ Trasparenza ⊗ Compartecipazione ⊗ Responsabilità ⊗ Efficienza ⊗ Perseguimento della Mission

⊗ Sostegno ed informazioni per la redazione della tesi di laurea e/o ricerca ⊗ Specializzazioni ⊗ Crescita professionale

⊗ Gratificazione ⊗ Valorizzazione del proprio operato per il raggiungimento dei risultati ⊗ Perseguimento della Mission
⊗ Trasparenza gestionale

⊗ Informazione continua sullo scenario della adozione internazionale ⊗ Aggiornamento professionale ⊗ Opportunità professionale

⊗ Coinvolgimento nelle attività dell'ente ⊗ Fornire collaborazione mettendo al servizio della Mission le proprie competenze

⊗ Formazione specifica sui temi afferenti l'attività ⊗ Compartecipazione ai progetti

⊗ Trasparenza ed apertura nelle comunicazioni ⊗ Consulenza in campo di adozione internazionale ⊗ Rapporto con le famiglie
⊗ Approfondimenti

⊗ Collaborazione ⊗ Know how specifico ⊗ Supporto economico ⊗ Condivisione obiettivi

⊗ Adesioni alle loro linee ed orientamenti ⊗ Trasparenza e professionalità ⊗ Raggiungimento del risultato ⊗ Collaborazione

⊗ Partecipazioni ⊗ Collaborazione ⊗ Condivisione obiettivi ⊗ Compartecipazione a bandi ⊗ Know how specifico

Il processo di Stakeholder engagement

Dall'edizione 2008 del Bilancio Sociale CIAI ha avviato un processo di coinvolgimento dei principali portatori di interesse proprio nella redazione di questo documento in base a quanto previsto dalla norma AA1000SES e alle parole d'ordine in essa presenti: rilevanza, completezza e rispondenza. Su questi basi CIAI ha deciso di concretizzare questi principi nel modo seguente. Ha proceduto, una volta terminata la redazione di una prima bozza del Bilancio Sociale, all'invio della stessa ad alcuni tra gli Stakeholder più significativi per condividerne il lavoro e le riflessioni.

Per il Bilancio Sociale 2014 si sono coinvolti: un socio sostenitore, un consulente, un partner.

Ad essi si è chiesto se, nelle aree rientranti nelle rispettive competenze e/o interessi il documento rispecchiasse o meno le attese. Laddove siano state fatte delle proposte di miglioramento CIAI ha fornito una concreta risposta apportando le modifiche richieste o procedendo con approfondimenti ad hoc nelle aree segnalate (a seconda delle possibilità, nel Bilancio attuale o in quello dell'anno successivo).

Gli step del coinvolgimento possono essere riassunti come segue:

1. invio del documento ai soggetti individuati;
2. interviste telefoniche o mediante questionario scritto volte a comprendere il parere degli interpellati verso il documento e richieste mirate volte al miglioramento del documento;
3. accoglimento delle richieste avanzate laddove riconosciute pertinenti e realmente volte al rendere lo stile di comunicazione più efficace.



Il personale

La Mission di CIAI viene perseguita grazie al lavoro di dipendenti e collaboratori che ne condividono valori e obiettivi. Il personale è motivato e orgoglioso di fare parte di questa "famiglia"; a riprova di ciò, la decisione di mantenere, anche per il 2014, l'auto riduzione dell'orario di lavoro, introdotta nel 2013, per un numero di ore corrispondente a circa l'8% del proprio orario. Questa scelta è stata motivata dalla volontà di partecipare agli sforzi di riduzione dei costi messi in atto dall'associazione e ha riguardato dipendenti, collaboratori e consulenti.

Le risorse che costituiscono il personale di CIAI sono 140, suddivise tra le diverse sedi in Italia (Milano sede centrale, Roma, Bari, Padova e Cagliari) e all'estero (Cina, Vietnam, Cambogia, Thailandia, Afghanistan, India, Etiopia, Burkina Faso, Costa d'Avorio e Colombia). Queste risorse sono inquadrare con contratti italiani o dei paesi di intervento e sono classificati nelle seguenti categorie:

- *Dipendente*: lavoratore subordinato, che si impegna, sulla base dal CCNL di riferimento (Contratto Collettivo Nazionale del Commercio e Terziario), a prestare il proprio lavoro intellettuale alle dipendenze dell'ente.

- *Collaboratore*: vincolato a progetti definiti o processi di rinnovamento con precisi termini di durata (collaboratori a progetto e collaboratori autonomi).
- *Espatriato*: soggetto sottoposto a contratto italiano e attività lavorativa all'estero. Contrattualmente si recepiscono le indicazioni applicabili del decreto interministeriale 17/09/2002 (L.448 28/12/2001) sulla determinazione dei compensi convenzionali dei volontari e cooperanti delle organizzazioni non governative.

- *Collaboratore estero*: risorsa inquadrata in base alla legislazione vigente nel paese specifico.

Nelle tabelle seguenti si indicano i dettagli del personale distinti tra dipendenti, collaboratori ed espatriati. I dati sono da intendersi al 31.12.2014.

Dipendenti CIAI

	Dipendenti sede Milano	Dipendenti sedi Italia	Dipendenti Estero	Totale
Genere				
M	8	0	0	8
F	24	4	2	30
Totale	32	4	2	38

Collaboratori ed espatriati CIAI

	Collaboratori sede Milano	Collaboratori sedi Italia	Espatriati	Totale
Genere				
M	0	0	2	2
F	7	2	3	12
Totale	7	2	5	14

La ripartizione complessiva di genere per lo staff CIAI in Italia e all'estero è di 42% uomini e 58% donne.

Nell'ambito della gestione delle risorse umane, si segnalano le seguenti misure volte a sostenere le possibili esigenze di bilanciamento vita privata – lavoro che si riassumono in:

- orario flessibile: tutti i dipendenti hanno la possibilità di definire il proprio orario di lavoro con 1 ora di flessibilità in entrata ed uscita;
- gestione delle ferie flessibile: nessun giorno di chiusura delle attività viene imposto dall'associazione;
- trattamento di miglior favore post rientro di maternità: si riconosce, in aggiunta a quanto previsto dal vigente CCNL Commercio e Aziende del Terziario in tema di Congedo dei genitori, il diritto dei lavoratori di assentarsi dal lavoro per 4 ore settimanali da usufruirsi in due turni da due ore ciascuno distribuiti su due giorni. Il diritto è usufruibile da entrambi i genitori;
- riconoscimento oltre quanto previsto dal CCNL di tutti i giorni festivi effettivamente lavorati.

Oltre a ciò, vengono distribuiti buoni pasto (Ticket restaurant) ai dipendenti delle sedi CIAI con uguale trattamento fra lavoratori a tempo pieno e part-time, fino ad un massimo di 4

Staff locale sedi estere

Paese	TOT.	F	M	Situazione al 31.12.13
AFGHANISTAN	3	1	2	-
BURKINA FASO	15	6	9	18
CAMBOGIA	29	15	14	43
COLOMBIA	4	2	2	4
COSTA D'AVORIO	4	1	3	9
CINA	1	1	-	2
ETIOPIA	16	6	10	34
INDIA	10	4	6	8
VIETNAM	6	3	3	5
TOTALE	88	39	49	123

ticket a settimana. E' stato poi voluto un approccio gestionale partecipato dove le iniziative che possono portare a cambi operativi, organizzativi e di revisione dell'organico vengono comunicate in anticipo lasciando spazio alla discussione dei diversi responsabili.

Ancora si segnala come nella gestione della salute e sicurezza dei lavoratori, ai sensi del DLgs 81 (Testo unico sulla salute e sicurezza) è presente un rappresentante dei lavoratori per la sicurezza (RLS) che rappresenta i dipendenti dell'ente e un Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione (RSPP).

Attenzione per l'ambiente

La nostra attività è per natura di carattere intellettuale e per ciò con limitate ricadute negative sull'ambiente che ci circonda. Ciò non toglie che si riconosca importanza alla tutela dell'ambiente e alla necessità di sviluppare una maggiore sensibilità.

Dal 2008 la sede di Milano si è dotata di un impianto fotovoltaico, che produce energia poi immessa nuovamente nel sistema. Questo sistema permette di coprire l'illuminazione delle sede e parte dei Pc utilizzati.

La sua realizzazione ha portato buoni benefici ambientali poiché ha consentito di produrre energia elettrica da una fonte pulita e inesauribile quale è il

sole e senza alcuna emissione di inquinanti in atmosfera.

Nel corso dell'anno 2014 l'impianto ha prodotto 4990kWh di energia elettrica, pari 17,97 GJ. Di seguito sono riportate le emissioni evitate di anidride carbonica (CO₂) e dei principali inquinanti caratteristici di un impianto termoelettrico (biossido di zolfo – SO₂, ossidi di azoto – NO_x, polveri). I fattori di emissione sono desunti dal Rapporto Ambientale ENEL 2013 (https://www.enel.com/it-IT/doc/report2013/enel_rapporto_ambientale_2013.pdf pagina 120) ed esprimono le quantità di inquinanti emessi complessivamente dal parco termoelettrico ENEL per ogni kWh netto di energia elettrica prodotta.

Emissioni evitate nel corso dell'anno 2014 grazie all'uso di pannelli fotovoltaici e variazione relativa all'anno 2013

	Emissioni evitate	2013	2014	%
CO₂	Emissioni specifiche in atmosfera [g/kWh]	418	391	
	Emissioni evitate in un anno [kg]	890,34	1951,09	119
SO₂	Emissioni specifiche in atmosfera [g/kWh]	0,99	0,92	
	Emissioni evitate in un anno [kg]	2,11	4,59	118
NO_x	Emissioni specifiche in atmosfera [g/kWh]	0,83	0,77	
	Emissioni evitate in un anno [kg]	1,77	3,84	117
Polveri	Emissioni specifiche in atmosfera [g/kWh]	0,335	0,387	
	Emissioni evitate in un anno [kg]	0,71	1,93	171

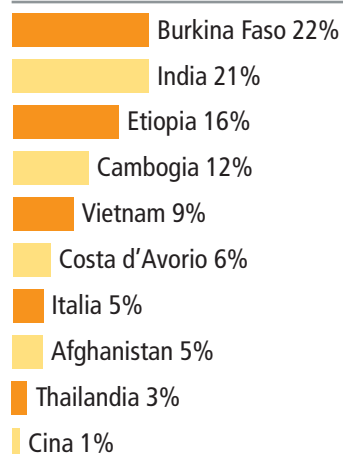


Nel 2014 gli interventi di CIAI a tutela dei diritti dell'infanzia si sono concretizzati in 40 progetti realizzati negli 11 paesi in cui opera (Cina, Vietnam, Cambogia, Thailandia, India, Afghanistan, Etiopia, Burkina Faso, Costa d'Avorio, Italia e Colombia). Questi interventi hanno raggiunto più di 90.000 beneficiari diretti tra bambini, genitori, membri della comunità e delle istituzioni. Vi hanno lavorato circa 110 persone, locali ed espatriati. Il totale delle erogazioni è stato di 2.748.339 € ripartiti nelle diverse aree geografiche (vedi tabella sotto).

Le progettualità CIAI sono indirizzate a:

- ✓ **Bambini vulnerabili** ovvero fuori dalla famiglia o a rischio di abbandono, in situazione di marginalità sociale o economica, disabili appartenenti a minoranze etniche, migranti, sfollati, bambini lavoratori e bambini di strada.
- ✓ **Genitori/famiglie** che hanno un ruolo fondamentale nella tutela dei diritti dei minori e nel concreto raggiungimento degli obiettivi.
- ✓ **Comunità** in quanto l'ambiente in cui vivono le famiglie e i bambini ne condiziona la vita per usanze, abitudini e tradizioni culturali.
- ✓ **Società civile e istituzioni** che hanno un ruolo fondamentale nell'effettiva tutela dei diritti dei bambini attraverso iniziative, attività di promozione sociale, lobbying, leggi, normative e politiche attuate.

Paesi



I beneficiari diretti di CIAI nel 2014 sono distribuiti per paese e per gruppo di appartenenza secondo la tabella qui sotto.

Beneficiari diretti delle attività 2014 distribuiti per gruppo e per paese

	Bambini	Giovani	Genitori	Comunità	Società civile e istituzioni	TOTALE PAESE
CINA	0	0	0	135	155	290
VIETNAM	1.800	0	0	498	0	2.298
CAMBOGIA	7.839	114	1.566	0	141	9.660
THAILANDIA	0	0	0	1.018	0	1.018
INDIA	11.470	299	2.404	2.478	3.178	19.829
AFGHANISTAN	409	0	0	947	412	1.768
ETIOPIA	7.809	90	460	10.945	3.363	22.667
BURKINA	20.242	575	5.445	63	248	26.573
COSTA D'AVORIO	4.947	0	815	32	10	5.804
ITALIA	717	0	367	0	154	1.238
TOTALE	55.233	1.078	11.057	16.116	7.661	91.145

Gli interventi di CIAI si sono concentrati negli anni in quattro tematiche principali, rispetto alle quali l'Associazione ha consolidato le proprie competenze e capacità di impatto.

Questi temi sono:



Educazione



Salute-nutrizione



Protezione

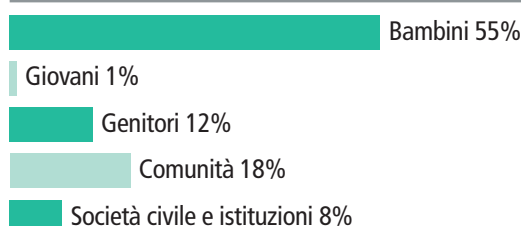


Partecipazione

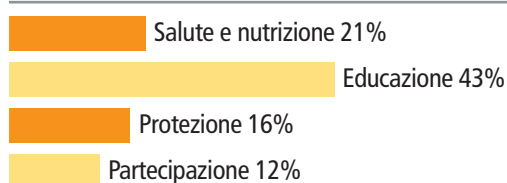
In ogni paese le tematiche possono essere più o meno sviluppate a seconda dei bisogni specifici del contesto locale, delle opportunità e delle nostre capacità di intervento. Nel 2014 la distribuzione delle risorse erogate sulle principali tematiche di intervento nei diversi paesi è la seguente (cifre in €):

	Cina	Vietnam	Cambogia	Thailandia	India	Afganistan	Etiopia	Burkina Faso	Costa d'Avorio	Italia	TOTALE
Salute e nutrizione	0	191.887	18.812	0	56.137	0	165.943	50.004	86.615	0	569.397
Educazione	32.321	66.928	281.764	0	363.861	0	172.973	317.929	0	79.531	1.315.307
Protezione	0	0	23.006	0	29.634	140.334	102.742	147.709	0	48.367	491.792
Partecipazione	0	0	0	79.413	129.821	0	0	82.283	65.914	14.411	371.842
TOTALE	32.321	258.815	323.582	79.413	579.453	140.334	441.658	597.925	152.529	142.309	2.748.339

Beneficiari diretti



Tematiche di intervento





Cina

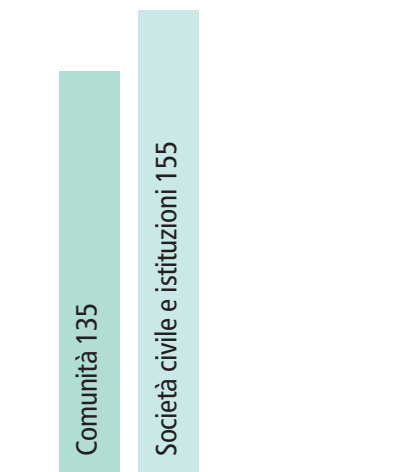
✓ **Principali criticità nel Paese:** tutela minori soli; emarginazione persone e minori con disabilità; lavoratori migranti e loro famiglie; scarsa formazione figure professionali che supportano le categorie di popolazione a rischio, disuguaglianza di genere.

✓ **Risposte di CIAI:** formazione professionale; supporto del nucleo familiare e della comunità; protezione dei bambini vulnerabili e soli.

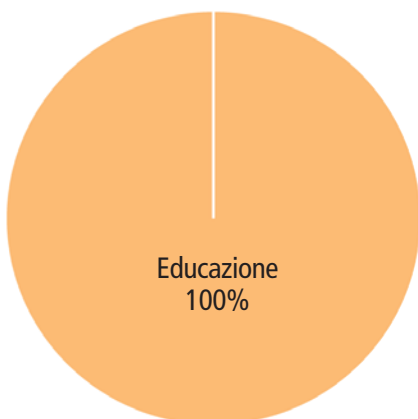
✓ **Impegno economico nell'anno:** 32.321 €

✓ **Beneficiari raggiunti nell'anno:** 290 beneficiari diretti dei quali: 135 persone appartenenti a villaggi e comunità; 155 persone appartenenti alla società organizzata.

Cina - Beneficiari (numero)



Cina - Tematiche (%)



Analisi paese

La Cina è considerato un (Upper) Middle Income Country (Fonte: The World Bank) ed è passato da Medium Human Development Country a High

Human development Country posizionandosi al 91° posto su 187 Paesi secondo lo Human Development Index (Fonte: Undp – United Nations Development Programme). Considerando il Prodotto interno lordo a parità di potere d'acquisto, nel 2014 l'economia cinese è passata al primo posto, superando gli Stati Uniti (World Bank). Viceversa nel 2014 la crescita del PIL cinese ha ulteriormente rallentato rispetto all'anno precedente, attestandosi al 7,4% nel 2014, la crescita più lenta dal 1990 (Fonte: Corriere della Sera).

Nonostante questi segnali indichino un miglioramento generalizzato nella situazione della nazione, permangono enormi disparità che riguardano le minoranze etniche e religiose presenti nel Paese; la popolazione rurale e urbana (sempre più diffusamente parte della popolazione rurale cerca di spostarsi nelle aree urbane in cerca di migliori condizioni di vita, nonostante le migrazioni interne siano fortemente controllate dal Governo centrale attraverso il sistema di registrazione della residenza – Hukou); la porzione di popolazione che beneficia dei progressi economici rispetto ai milioni di persone ancora esclusi da questo cambiamento; i diritti dei lavoratori migranti e delle loro famiglie. Nel 2014 l'obiettivo di CIAI in Cina è stato di contribuire ad

assicurare la tutela dei diritti dell'infanzia, attraverso attività di formazione degli assistenti sociali (figure professionali relativamente nuove in Cina), del personale degli Istituti e delle famiglie affidatarie in 4 Province cinesi (Hubei, Henan, Sichuan, Shanxi), punti di riferimento primari nel supporto alle categorie di persone vulnerabili ed in particolare dei bambini a rischio di emarginazione.

Circa la situazione delle adozioni internazionali, il 2014 ha visto confermata la prevalenza di segnalazioni di bambini rispetto alle bambine; è aumentata l'età dei bambini così come sempre più forte è l'incidenza delle segnalazioni di minori con problematiche sanitarie con diverso grado di gravità e recuperabilità. Le adozioni nazionali rappresentano una risposta concreta ai bisogni dei bambini in reale stato di abbandono, soprattutto per bambini piccoli ed in salute. I casi di adozione internazionale riguardano esclusivamente bambini con bisogni speciali; l'adozione di minori piccoli e sani ha per tutti gli Enti Autorizzati tempi di attesa di più di 7 anni dalla presentazione della candidatura della famiglia. Elemento critico, nel processo adottivo, è il permanere di pratiche che contemplan la figura di mediatori e facilitatori.

Nascita e obiettivi

Le Autorità cinesi sono impegnate nel rafforzamento del sistema di protezione dei bambini orfani o abbandonati. Gli sforzi sono rivolti all'adozione di metodologie che rispondano alle esigenze specifiche sia dei bambini in istituto che di quelli che stanno affrontando un processo di integrazione familiare, come l'adozione o l'affido. Esigenze sono il miglioramento delle capacità degli operatori incaricati della cura dell'infanzia vulnerabile, di coloro che lavorano all'interno di istituti, del personale incaricato di individuare, implementare e monitorare soluzioni alternative per i minori istituzionalizzati; di formare ed informare le famiglie affidatarie sui bisogni specifici dei bambini.

Obiettivo generale: promuovere il diritto alla famiglia per i minori istituzionalizzati.

Obiettivo specifico: migliorare il sistema di protezione dell'infanzia abbandonata nelle Province di Hubei, Henan, Sichuan, Shanxi tramite il rafforzamento degli attori coinvolti e la promozione del dialogo con le Autorità locali.

Partner

CCCWA (China Center for Children's Welfare and Adoption); CCSWR (China Center of Social Work Research); Ai.Bi.ONLUS (Associazione Amici dei Bambini); Cifa ONLUS (Centro Internazionale per l'Infanzia e la Famiglia).

Beneficiari raggiunti e cambiamento ottenuto

- 135 membri della comunità. 135 persone appartenenti alle famiglie affidatarie hanno partecipato alla formazione
- 155 rappresentanti della società civile e istituzioni. 24 persone appartenenti al CCCWA ed alle autorità locali delle 4 Province coinvolte hanno partecipato al seminario finale, 131 persone appartenenti a 2 Istituti hanno partecipato alla formazione.

Titolo

Promuovere il diritto alla famiglia per i bambini di Hubei

Località Provincia di Hubei (città di Wuhan e Huangshi), Provincia di Henan (città di Zhengzhou e Luoyang); Provincia di Sichuan (città di Chendu, Neijiang); Provincia di Sha'anxi (città di Xi'an e Hanzhong)

Inizio - durata 22/06/2012 - 26 mesi

Finanziatori CAI - Commissione per le Adozioni Internazionali

Costo sostenuto nell'anno Euro 32.321



Vietnam

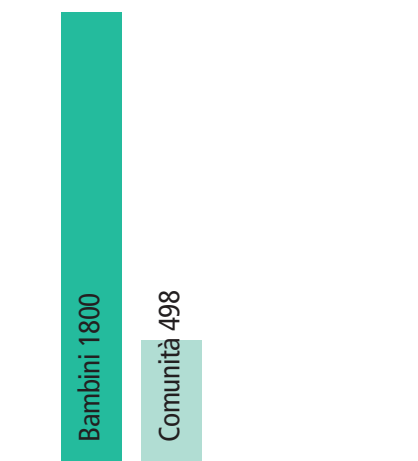
✓ **Principali criticità nel Paese:** povertà; poca partecipazione; discriminazione delle minoranze etniche; scarsa qualità dell'educazione di base; limitato accesso alla salute materno – infantile; scarsa tutela dei diritti dei bambini in stato di abbandono.

✓ **Risposte di CIAI:** migliorare lo stato nutrizionale dei minori appartenenti a minoranze etniche; migliorare la qualità dell'educazione di base; migliorare l'accesso alla salute materno infantile; adozioni internazionali.

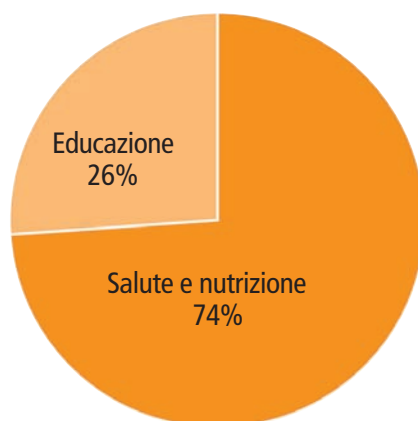
✓ **Impegno economico nell'anno:** 258.815 €

✓ **Beneficiari raggiunti nell'anno:** 2.298

Vietnam - Beneficiari (numero)



Vietnam - Tematiche (%)



Analisi paese

La notevole crescita economica degli ultimi due decenni pone il paese di fronte a nuove sfide. In particolare si è accentuato il divario esistente nell'accesso a pari diritti ed opportunità tra le minoranze etniche: il 66%

della popolazione appartenente a minoranze vive sotto la soglia di povertà, mentre tale percentuale è del 13 tra la popolazione di maggioranza Kinh. Con l'obiettivo di garantire il rispetto e la tutela dei diritti dell'infanzia CIAI ha sviluppato diversi progetti nei seguenti settori:

✓ **Salute:** consolidata l'esperienza volta a contribuire ad un maggiore accesso alla salute e ad una nutrizione equilibrata in aree popolate in maggioranza da minoranze etniche.

✓ **Educazione:** consolidati gli sforzi volti a contribuire all'aumento dell'accesso universale all'istruzione di base.

✓ **Protezione:** avvio di un nuovo intervento a favore delle minoranze etniche con un progetto che contribuisce a migliorare le condizioni di vita e di accesso al reddito attraverso la coltivazione e la commercializzazione di piante medicinali tradizionali.

✓ **Adozioni internazionali:** il 2014 è stato un anno di ripresa delle adozioni internazionali con la nuova procedura, entrata in vigore dopo che il Vietnam ha ratificato nel 2011 la convenzione dell'Aja sulle Adozioni Internazionali. Permangono però diverse criticità legate alla scarsa chiarezza circa i criteri di abbinamento famiglia/bambino e per ciò che riguarda i criteri di attribuzione dello status di "bambino con bisogni speciali".

Nascita e obiettivi

Son Dong è uno dei distretti più poveri del Vietnam. La popolazione, composta in buona parte da minoranze etniche, vive principalmente di agricoltura di sussistenza, allevamento e raccolta di prodotti forestali. Tra questi le piante medicinali sono uno dei principali. Il progetto intende supportare la Riserva Naturale di Tay Yen Tu nell'espansione del proprio vivaio in modo da renderla in grado di vendere sementi di piante medicinali a coloro che intendessero avviare modelli di produzione domiciliare. Infine, il progetto organizzerà attività di sensibilizzazione nei confronti degli studenti di scuole medie e della popolazione sulla protezione dell'ambiente.

Obiettivo generale: Contribuire alla riduzione della povertà multidimensionale e allo sviluppo sostenibile in Vietnam dopo il 2015 (Obiettivi di Sviluppo del Millennio).

Obiettivo specifico: Miglioramento della produttività e sostenibilità ambientale della produzione delle piante medicinali nel distretto di Son Dong.

Partner

Gruppo Trentino di Volontariato (GTV) Dipartimento di Agricoltura e Sviluppo Rurale della provincia di Bac Giang, Comitato Popolare del distretto di Son Dong, Riserva Naturale di Tay Yen Tu.

Beneficiari raggiunti e cambiamento ottenuto

- 60 membri della comunità. L'anno in corso è stato un anno dedicato alla selezione dei beneficiari, alla diffusione risultati dello studio di baseline e condivisione della strategia di progetto ed alla definizione di accordi di vendita con due compagnie farmaceutiche vietnamite.

Nascita e obiettivi

Il ritardo dello sviluppo e l'arresto della crescita durante l'infanzia sono ancora un problema nel Distretto di Son Dong che ha il tasso di ritardo di sviluppo più alto a livello nazionale (30-39%). Per i bambini tra i 5 e i 19 anni di età la cattiva nutrizione e/o denutrizione sono ancora un problema da risolvere.

Obiettivo generale: Contribuire al raggiungimento dell'accesso universale a educazione di base, salute e corretta alimentazione per tutti i bambini in situazione di vulnerabilità del Distretto di Son Dong, Provincia di Bac Giang, Vietnam.

Obiettivo specifico 1: Migliorare l'accesso al diritto a educazione e salute per i bambini del Distretto di Son Dong.

Obiettivo specifico 2: Contribuire alla sicurezza alimentare e alla diminuzione del tasso di malnutrizione della popolazione di 9 Comuni del Distretto di Son Dong.

Partner

VAPCR Bac Giang, Dipartimento di Agricoltura del Distretto di Son Dong.

Beneficiari raggiunti e cambiamento ottenuto

- 1.800 bambini. Migliorata conoscenza della relazione tra nutrizione e sviluppo e migliorato accesso ad un'educazione di qualità che promuove la partecipazione attiva dei bambini nelle proprie attività scolastiche

- 438 membri della comunità. Migliorata conoscenza di tecniche di allevamento e agricoltura che ha portato ad un maggior accesso alla possibilità di accedere a reddito derivante dall'allevamento e dall'agricoltura, con conseguente maggiori possibilità di vedere soddisfatto il fabbisogno alimentare delle proprie famiglie.

Titolo

PRO.SOS – Produzione Sostenibile di piante medicinali

Località Distretto di Son Dong, provincia di Bac Giang

Inizio - durata

03/02/2014 - 36 mesi

Finanziatori Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale, GTV-Gruppo Trentino Volontariato, CIAI

Costo sostenuto nell'anno
Euro 124.959



Titolo

Sostegno all'Educazione e Nutrizione per i minori

Località Provincia di Bac Giang, Distretto di Son Dong

Inizio - durata

01/01/2014 - 12 mesi

Finanziatori Privati e Unione delle Chiese Metodiste e Valdesi (8x1000)

Costo sostenuto nell'anno
Euro 133.856



Cambogia

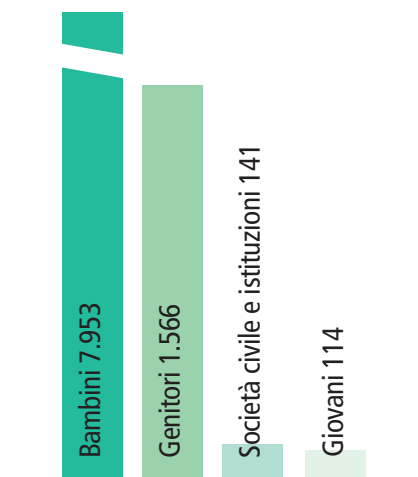
✓ **Principali criticità nel Paese:** povertà diffusa; diritti violati dei bambini; alta mortalità materno-infantile; limitato accesso all'istruzione secondaria e bassa qualità dell'educazione; sfruttamento del lavoro minorile; alto tasso di violenza contro i bambini; limitata tutela dei bambini soli.

✓ **Risposte di CIAI:** migliorare l'accesso all'educazione di base; migliorare la qualità dell'educazione di base; migliorare l'accesso alla salute materno-infantile; adozioni internazionali.

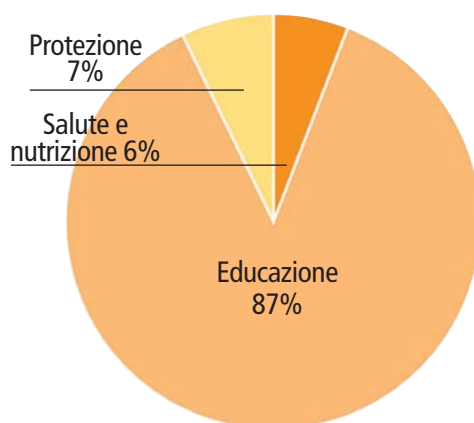
✓ **Impegno economico nell'anno:** 323.582 €

✓ **Beneficiari raggiunti nell'anno:** 9.660

Cambogia - Beneficiari (numero)



Cambogia - Tematiche (%)



Analisi paese

Oggi la Cambogia rimane il paese con il più basso indice di sviluppo umano della regione. Lo sviluppo a lungo termine rimane una sfida ancora tutta da affrontare, ostacolata da alti indici di corruzione, poche opportunità educative, poche

prospettive di impiego e mancanza di infrastrutture. Quasi 4 milioni di persone (su una popolazione totale di più di 15 milioni nel 2013) vivono con meno di 1.25 USD al giorno. Il Governo cambogiano sta cercando di affrontare questa sfida ma i risultati sono ancora da raggiungere e il 50% del budget pubblico viene supportato da donatori esterni. In questo contesto l'infanzia cambogiana soffre maggiormente degli effetti causati dalla povertà. L'obiettivo generale di CIAI in Cambogia è quello di contribuire ad assicurare la tutela dei diritti dell'infanzia. Gli interventi di CIAI si sono svolti nei seguenti settori:

✓ **Educazione:** continuo impegno per migliorare le capacità del sistema educativo formale per garantire la partecipazione dei bambini nel processo educativo, attraverso la formazione di insegnanti e dirigenti scolastici al pari di genitori e membri della comunità. Questi attori secondo il Piano d'Azione del Governo cambogiano "Education for All" sono tutti responsabili nel promuovere l'attiva partecipazione dei bambini nel

loro processo educativo, definita come uno dei pilastri dell'Approccio Child Friendly nell'educazione formale.

✓ **Salute:** consolidata l'esperienza in materia di salute materno-infantile in Cambogia, specialmente in aree con forte presenza di minoranze etniche, attraverso la formazione dei genitori in materia di nutrizione; collaborazione con le autorità locali per facilitare l'accesso alle cure sanitarie e definizione di nuove iniziative atte a migliorare la salute materno-infantile in aree popolate da minoranze etniche.

✓ **Adozione Internazionale:** nel 2014 è stato rinnovato l'accordo bilaterale tra Italia e Cambogia che determina la collaborazione in materia tra i due Paesi. La Commissione Adozioni Internazionali si è impegnata a verificare e ad accreditare gli enti italiani che potranno operare nel paese e la procedura è ancora in corso. Durante il 2014 nessun bambino cambogiano è stato accolto in un altro paese attraverso la procedura di adozione internazionale.



Nascita e obiettivi

Il progetto è stato avviato in Cambogia nel 2000 per assicurare ai bambini più svantaggiati la possibilità di crescere con il sostegno della propria famiglia, e per favorirne uno sviluppo armonioso attraverso l'accesso all'educazione e alle cure mediche di base. Il progetto pone particolare attenzione a supportare i ragazzi e le ragazze che terminano l'istruzione secondaria e desiderano (e sono ammessi) proseguire la formazione universitaria o quella professionale.

Obiettivo generale: contribuire a migliorare le opportunità educative per bambini cambogiani.

Obiettivo specifico: supportare bambini cambogiani vulnerabili nel perseguimento della loro educazione.

Partner

Ministero dell'Educazione, Gioventù e Sport.

Risultati raggiunti nell'anno

Kindergarten frequentato il 100% del tempo dal 100% dei beneficiari (81, di cui 40 femmine); il 100% dei bambini iscritti a scuola ha terminato con successo l'anno scolastico (97 nel momento di maggiore frequenza); 18 bambini sono stati reinseriti nel sistema scolastico pubblico (il 100% dei drop out che hanno frequentato il centro); classi di supporto ed attività ricreative frequentate dal 100% dei beneficiari con frequenza media del 90%; il 100% dei casi medici riscontrati ha trovato supporto nel centro o attraverso strutture pubbliche attraverso il progetto; il 100% dei bambini ha partecipato al programma di giornate specifiche realizzato al 100%; il 100% delle famiglie è stato seguito attraverso le visite individuali; programma di incontri con la scuola pubblica di riferimento (in base all'area) realizzato al 100%; programma di incontri con le famiglie dei bambini del centro realizzato al 100% con la partecipazione di tutte le famiglie dei bambini che frequentano il centro.

Beneficiari raggiunti e cambiamento ottenuto

- 89 bambini. L'accesso all'educazione di base è stato facilitato per 89 bambini che sono stati promossi al grado scolastico successivo nell'anno scolastico 2014-2015.

Nascita e obiettivi

A Mondulkiri il 40% dei bambini ha problemi di malnutrizione; 80/1000 bambini nati vivi muoiono subito dopo la nascita, 106/1000 nei primi 5 anni. Il 60% degli abitanti della provincia di Mondulkiri appartiene all'etnia Bunong, che subisce discriminazioni su base etnica (nessuno dei funzionari pubblici appartiene a quest'etnia ed in quasi la totalità delle strutture pubbliche non si trovano persone che possano parlare Bunong). Il CIAI ha avviato un progetto per migliorare l'accesso ai servizi di salute materno infantile attraverso l'avvio di un programma di outreach per raggiungere le popolazioni più isolate.

Obiettivo generale: migliorare la salute dei bambini e ridurre la mortalità infantile in Cambogia.

Obiettivo specifico: rafforzare e migliorare le capacità del Dipartimento di Salute di Mondulkiri di rispondere meglio alle esigenze della popolazione.

Partner

Ministero della Salute, Dipartimento Provinciale della Salute.

Beneficiari raggiunti e cambiamento ottenuto

- 4743 bambini. Il diritto alla salute di base è stato garantito per 4743 bambini che hanno potuto accedere al servizio sanitario di base senza discriminazioni etniche
- 945 genitori. Migliorata conoscenza e coscienza dell'impatto della nutrizione durante la gravidanza ed i primi 5 anni di vita dei bambini. Migliorata conoscenza di come garantire una corretta alimentazione ai bambini di 0-5 con alimenti e ingredienti presenti e accessibili localmente.

Titolo

Supporto all'Educazione

Località Phnom Penh, Takeo, Kandal, Kep

Inizio - durata

01/01/2014 - 12 mesi

Finanziatori Privati

Costo sostenuto nell'anno

Euro 37.548



Titolo

Clinica Mobile

Località

Provincia di Mondulkiri

Inizio - durata

01/01/2014 - 12 mesi

Finanziatori Privati

Costo sostenuto nell'anno

Euro 18.812



Nascita e obiettivi

CIAI ha maturato (2007-2010) esperienza nell'implementazione del approccio "Child Friendly" (CF) e un'ottima collaborazione con le autorità scolastiche della provincia. Dal 2012 al 2013 l'intervento del CIAI si è focalizzato sulla formazione degli insegnanti di 10 scuole primarie della provincia. Dal 2014 CIAI lavora a più stretto contatto con bambini e famiglie.

Obiettivo generale: rafforzare le capacità di tutti gli attori del sistema educativo ad agire come vettori di sviluppo economico e sociale.

Obiettivo specifico: facilitare il dialogo tra i Comitati di Supporto Scolastico e i Consigli degli Studenti con lo scopo di aumentare la loro capacità di prendere decisioni responsabili rispetto alla gestione degli istituti scolastici.

Partner

Kape-Kampuchean Action for Primary Education, Ministero dell'Educazione, Gioventù e Sport.

Beneficiari raggiunti e cambiamento ottenuto

- 1930 bambini. 1930 bambini hanno beneficiato di un sistema scolastico capace di mettere in atto meccanismi di consultazione dei bambini sulle decisioni che li riguardano.

- 338 genitori. 338 genitori e tutori sono diventati partecipi nelle decisioni che riguardano la gestione degli istituti scolastici dei loro figli nelle materie previste dal Piano Nazionale per l'Educazione, varato dal Ministero dell'Educazione Gioventù e Sport

- 106 rappresentanti della società civile e istituzioni. 106 insegnanti e dirigenti degli istituti scolastici hanno migliorato la loro conoscenza teorica e pratica di tecniche partecipative atte a condividere la responsabilità di gestione degli istituti scolastici con i genitori.

Nascita e obiettivi

Ad Andong vivono 1039 famiglie (4816 persone), di cui 522 alloggiano in case di fortuna, senza accesso a servizi igienici, acqua potabile e senza un titolo permanente di proprietà dei piccoli lotti sopra cui sorgono le loro abitazioni.

Obiettivo generale: assicurare il rispetto dei diritti fondamentali dei minori di Andong come enunciato nella Convenzione dei Diritti del Fanciullo.

Obiettivo specifico: rafforzare il ruolo dei bambini come titolari di diritti assicurando che si sviluppino appieno il loro potenziale.

Partner

Ministero dell'Educazione, Gioventù e Sport.

Beneficiari raggiunti e cambiamento ottenuto

- 227 bambini. 227 bambini hanno avuto accesso a momenti di studio e gioco in un ambiente protetto, seguiti da persone in grado di facilitare e promuovere lo sviluppo delle loro capacità cognitive

- 283 genitori. 283 genitori e tutori hanno avuto maggiori spazi di confronto con le autorità locali e tra di loro, in modo da prendere decisioni più consapevoli rispetto all'educazione dei propri figli.

Nascita e obiettivi

Il progetto si realizza in aree al confine con il Vietnam caratterizzate da una migrazione circolare degli adulti e dei bambini durante i mesi di raccolto. I bambini e ragazzi che lasciano la scuola durante il periodo, spesso non sono in grado di superare l'anno scolastico. Il progetto vuole diminuire il tasso di abbandono scolastico attraverso il miglioramento della qualità dell'educazione e il sostegno alle attività generatrici di reddito delle famiglie, con il coinvolgimento della comunità.

Obiettivo generale: permettere a bambini a rischio di completare la loro educazione.

Obiettivo specifico: favorire l'accesso all'educazione e ridurre l'abbandono scolastico migliorando la qualità dell'educazione e le condizioni socio economiche delle famiglie.

Partner (Kape), Wathnapheap.

Beneficiari raggiunti e cambiamento ottenuto

- 315 bambini. 315 bambini hanno avuto l'opportunità di partecipare attivamente e responsabilmente nelle decisioni che riguardano la gestione degli istituti scolastici come previsto dal Piano Nazionale per l'Educazione varato dal Ministero dell'Educazione Gioventù e Sport

- 35 rappresentanti della società civile e istituzioni. 35 insegnanti e dirigenti scolastici

Titolo

La Mia Scuola

Località

Provincia di Pailin

Inizio - durata

03/01/2014 - 10 mesi

Finanziatori Privati

Costo sostenuto nell'anno

Euro 118.901



Titolo

Dalla Strada alla Scuola

Località

Provincia di Phnom Penh

Inizio - durata

01/01/2014 - 12 mesi

Finanziatori Privati

Costo sostenuto nell'anno

Euro 46.012



Titolo

Reach-Scuola per l'Eccellenza

Località

Provincia di Svay Rieng

Inizio - durata

01/07/2012 - 36 mesi

Finanziatori We World, WFP, ASIA Foundation, Green Cross Switzerland

Costo sostenuto nell'anno

Euro 7.632



sono in grado di mettere in atto dei meccanismi di dialogo e consultazione con i bambini ed i genitori come previsto dal Piano Nazionale per l'Educazione varato dal Ministero dell'Educazione Gioventù e Sport.

Nascita e obiettivi

Il progetto, nato nel 2003, si propone di promuovere la partecipazione attiva dei bambini nelle varie forme dell'arte cambogiana e favorire la trasmissione del sapere dei vecchi maestri cambogiani alle nuove generazioni. Ad aprile 2014 il Ministero dell'Educazione Gioventù e Sport ha deciso unilateralmente la chiusura della Scuola d'Arte. In questa circostanza CIAI ha svolto un ruolo chiave affinché agli studenti della Scuola d'Arte venisse garantito il riconoscimento dell'anno scolastico e la possibilità di sostenere l'esame finale necessario per l'ottenimento del diploma.

Il progetto sostenuto da CIAI dunque, a fronte di una durata prevista di 12 mesi per l'anno 2014 è terminato dopo 4 mesi.

Obiettivo generale: assicurare che il diritto all'istruzione e alla cultura sia rispettato, come riconosciuto dalla CRC.

Obiettivo specifico: rafforzare il ruolo dei bambini artisti come titolari di diritti educativi e portatori di cultura.

Partner Ministero dell'Educazione, Gioventù e Sport.

Beneficiari raggiunti e cambiamento ottenuto

- 210 bambini. Da gennaio ad aprile 210 bambini hanno frequentato la Scuola d'Arte, 48 dei quali hanno sostenuto l'esame finale organizzato dal Ministero dell'Educazione ed ottenuto il Diploma.

Titolo

Scuola d'Arte

Località

Siem Reap

Inizio - durata 01/01/2014 - prevista 12 mesi, effettiva 4 mesi

Finanziatori

Privati

Costo sostenuto nell'anno

Euro 56.910



Nascita e obiettivi

Dopo la chiusura della Scuola d'Arte di Siem Reap, l'impegno di CIAI nella provincia è stato quello di continuare ad assicurare ai bambini sostenuti a distanza il supporto necessario per il rispetto del diritto all'educazione di base ed alla formazione artistica, attraverso l'approccio basato sui diritti, promuovendo il rafforzamento della capacità degli stessi studenti e artisti ad agire come portatori di diritti nel campo dell'istruzione e della formazione professionale e artistica.

Partner Tlaitno

Beneficiari raggiunti e cambiamento ottenuto

- 325 bambini. 325 bambini hanno potuto continuare i loro studi e la formazione artistica in un ambiente protetto.

Titolo

Supporto all'Educazione

Località

Siem Reap

Inizio - durata 01/05/2014 - 8 mesi

Finanziatori

Privati

Costo sostenuto nell'anno

Euro 37.767



Thailandia

✓ **Principali criticità nel Paese:**

instabilità politica; disuguaglianze economiche e sociali; poca tutela dei diritti dei più vulnerabili (persone con disabilità, migranti, persone che vivono nei limiti o al di sotto della soglia di povertà).

✓ **Risposte di CIAI:** favorire l'inclusione delle persone con disabilità nella vita delle loro comunità con particolare riferimento ai settori dell'educazione, sanità, trasporto e impiego; promuovere il dialogo tra la società civile e le autorità locali.

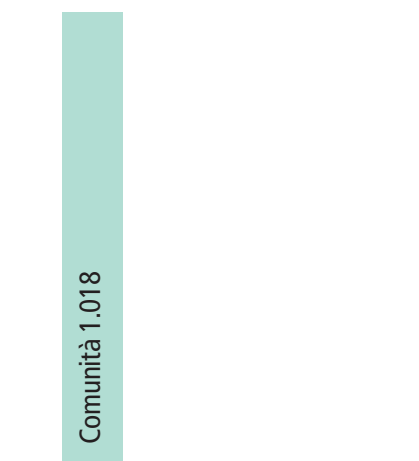
✓ **Impegno economico**

nell'anno: 79.413 €

✓ **Beneficiari raggiunti**

nell'anno: 1.018

Thailandia - Beneficiari (numero)



Thailandia - Tematiche (%)



Analisi paese

Dopo mesi di stallo politico nel paese durante il 2014, l'esercito ha sciolto il parlamento e avvocato a sè il potere esecutivo; succede per la 18° volta dal passaggio alla monarchia costi-

tuzionale nel 1932. Questo è stato l'ultimo evento in una escalation di tensioni tra le due fazioni, le Red shirts guidate da Thaksin Shinawatra (ex premier decaduto dalla carica prima del golpe a seguito di una decisione della Corte Costituzionale) il cui appoggio elettorale è concentrato nelle aree settentrionali del paese e tra le classi meno abbienti, e le Yellow shirts, più radicate tra l'elettorato urbano ed i ceti medi. L'instabilità politica è causata dalla forte discrepanza nella ripartizione delle risorse tra le aree rurali e quelle urbane che a sua volta si traduce in disuguaglianza nell'accesso ai diritti, che rimangono inaccessibili per le categorie più vulnerabili, quali persone con disabilità e comunità migranti. Con l'obiettivo di promuovere la tutela dei diritti dell'infanzia e delle categorie vulnerabili l'intervento di CIAI in Thailandia si è concentrato nei seguenti settori:

✓ **Protezione:** consolidata l'esperienza nella tutela dei diritti delle persone con disabilità attraverso la promozione dell'approccio "a doppio binario" alla disabilità che prevede azioni di advocacy presso le autorità locali affinché tutte le politiche di sviluppo prevedano una componente volta all'inclusione di bambini e persone con disabilità e azioni volte a rafforzare la capacità delle persone con disabilità e delle loro famiglie di accedere ai servizi a loro disposizione e richiedere il rispetto dei loro diritti.

✓ **Le Adozioni Internazionali** hanno registrato quest'anno un aumento dei tempi di attesa dal momento della presentazione del dossier al momento dell'abbinamento, dovuto alle poche risorse che l'autorità centrale ha a disposizione per l'espletamento dell'iter. Non si prevede da parte delle autorità un aumento di tali risorse visto il numero relativamente basso di bambini in reale stato di abbandono e candidati all'adozione internazionale.

Nascita e obiettivi

Il progetto si concentrerà sulla necessità di eliminare gli ostacoli all'inclusione (istruzione, sanità, lavoro, trasporti) delle persone con disabilità attraverso l'applicazione della metodologia Community Based Inclusive Development e l'approccio "a doppio binario".

Obiettivo generale: promuovere in Thailandia una "comunità inclusiva" per le persone con disabilità.

Obiettivo specifico: formare/qualificare le autorità locali e rappresentanti della società civile per promuovere la partecipazione delle PWD nella vita sociale ed economica delle loro comunità

Partner APCD- Asia Pacific Centre on Disability

Beneficiari raggiunti e cambiamento ottenuto

- 1018 membri della comunità. 1018 persone con disabilità hanno potuto interagire in maniera informata, responsabile e strutturata con le autorità locali poste a garantire il rispetto dei loro diritti fondamentali alla salute, mobilità, formazione ed impiego.

Titolo

Comunità per Tutti

Località

Province di Sisaket, Kanchanaburi, Nakhom Si Thammarat, Pahyao

Inizio - durata

01/02/2013 - 48 mesi

Finanziatori

Unione Europea, Fondazione Prosolidar

Costo sostenuto nell'anno

Euro 79.413



India

✓ Principali criticità nel Paese:

alto tasso di abbandono scolastico; esclusione scolastica di bambini appartenenti a gruppi vulnerabili; emarginazione persone con disabilità; discriminazione di genere; scarsa protezione dei bambini a rischio di abbandono o soli.

✓ **Risposte di CIAI:** focalizzazione sul diritto all'educazione; uguaglianza di genere; promozione della cultura dell'infanzia; sostegno a famiglie a rischio di abbandono; protezione dei bambini vulnerabili.

✓ Impegno economico

nell'anno: 579.453 €

✓ Beneficiari raggiunti

nell'anno: 19.829 beneficiari diretti dei quali: 11.470 bambini, 299 giovani; 2.404 genitori e tutori; 2.478 persone appartenenti a villaggi e comunità; 3.178 persone appartenenti alla società organizzata.

Analisi paese

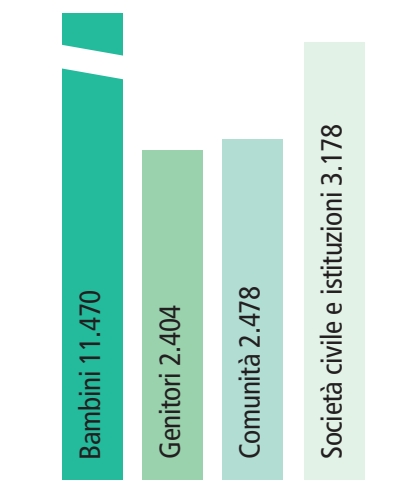
L'India è considerato un (Lower) Middle Income Country (Fonte: The World Bank) e un Medium Human Development Country posizionandosi al 135° posto su 187 Paesi secondo lo Human Development Index (Fonte: Undp – United Nations Development Programme).

Considerando il Prodotto interno lordo a parità di potere d'acquisto, nel 2014 l'economia indiana è balzata al terzo posto dopo Cina e Stati Uniti, superando Giappone e Germania (World Bank).

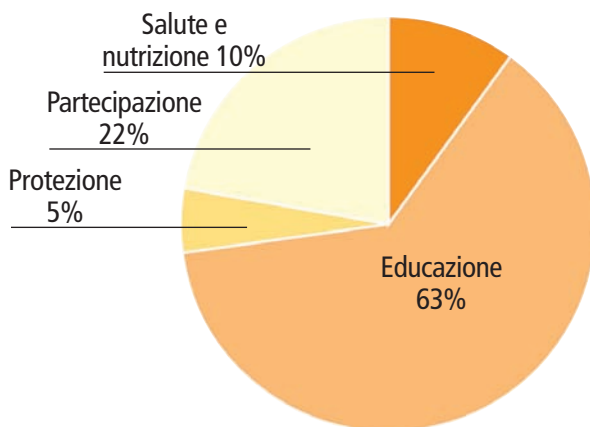
Nonostante i progressi economici del Paese, in India la povertà è ancora molto diffusa e collegata al persistere di forti disuguaglianze correlate al sistema tradizionale delle caste ed alla discriminazione di genere. Gruppi vulnerabili quali le persone con disabilità vivono una situazione spesso ancora più difficile. Lavorare per la promozione dei diritti delle donne ha un impatto diretto sulla riduzione della povertà e pone le basi per uno sviluppo sostenibile. Per questo motivo tutti gli interventi di CIAI nel Paese, realizzati in partnership con ONG indiane, pongono particolare attenzione alle tematiche di genere. I progetti promossi dal CIAI sono rivolti alla promozione di una cultura di tutela dei diritti delle bambine e dei bambini. Per fare questo si collabora con le istituzioni, la scuola e le famiglie attraverso attività di sensibilizzazione, favorendo l'educazione dei bambini a rischio di esclusione scolastica, offrendo opportunità per le ragazze e i ragazzi che abbandonano la scuola, lavorando nelle comunità per combattere fenomeni come i matrimoni precoci, la violenza a scuola e in famiglia e lo sfruttamento minorile. Stimolando la partecipazione attiva dei bambini, CIAI opera affinché i bambini prendano coscienza dei loro diritti e si attivino per denunciarne le violazioni all'interno delle comunità di riferimento. Tra le misure di protezione del minore, l'adozione di bambini in reale stato

di abbandono si è ormai diffusa tra le famiglie indiane, soprattutto per quanto riguarda l'accoglienza di bambini piccoli ed in salute. I casi di adozione internazionale riguardano esclusivamente bambini con bisogni speciali; l'adozione di minori piccoli e sani è prevista solo per famiglie indiane. Continua inoltre l'impegno di CIAI a promuovere best practices nel campo dell'adozione dei bambini orfani o abbandonati presso gli istituti e le autorità competenti.

India - Beneficiari (numero)



India - Tematiche (%)



Nascita e obiettivi

L'India ha una legislazione ampia per quanto riguarda il supporto ai bambini con disabilità, ma la realtà è per loro ancora molto diversa. La mancanza di conoscenze e competenze delle famiglie spesso porta al loro abbandono o alla mancanza di qualsiasi supporto per il bambino, rendendo impossibile l'accesso all'educazione o a servizi sanitari e di riabilitazione. In questo contesto le bambine spesso vivono una sorte ancora peggiore, vittime di abusi e maltrattamenti. CIAI collabora con la Scuola di Satya dal 2010, offrendo assistenza medica, educazione e terapie; promuovendo campagne di sensibilizzazione; favorendo il miglioramento delle condizioni economiche delle famiglie.

Obiettivo generale: contribuire all'inclusione dei bambini con disabilità nelle comunità di riferimento.

Obiettivo specifico: promuovere l'inclusione, la riabilitazione e l'educazione dei bambini con disabilità che vivono nell'area di Puducherry attraverso interventi basati sul coinvolgimento della comunità.

Partner Satya Special School

Beneficiari raggiunti e cambiamento ottenuto

- 343 bambini. 98 bambini (63M e 35F) hanno ricevuto servizi di terapia e educazione informale forniti da 2 Centri di riabilitazione rurali. 91 bambini con gravi disabilità (47M e 44F) hanno ricevuto assistenza e cure forniti da 2 Unità di terapie mobili. 154 bambini hanno ricevuto terapie individuali

- 132 genitori. Il 92% delle 20 persone che hanno partecipato alle attività di micro-credito ha restituito la rata prevista. 45 genitori hanno partecipato alla formazione di integrazione sensoriale; 67 genitori hanno partecipato alla formazione riguardante il microcredito.

Titolo

Riabilitazione di bambini con bisogni speciali e prevenzione del loro abbandono attraverso dei programmi basati sulla comunità

Località

Puducherry, Puducherry T.U.

Inizio - durata

01/06/2014 - 19 mesi

Finanziatori

Commissione Adozioni Internazionali; Satya School; Privati

Costo sostenuto nell'anno

Euro 73.268



Nascita e obiettivi

La collaborazione tra CIAI e Butterflies sulle isole Andamane inizia nel 2008 con un progetto post Tsunami. Quella prima azione ha evidenziato aree di possibile intervento sui diritti dei bambini seguendo un approccio "rights-based": carenze nel sistema educativo, violenza ed abuso domestici, devianza tra i minori, inconsapevolezza dei diritti da parte dei genitori, delle comunità e delle istituzioni. Il progetto ha scommesso sulla partecipazione allo sviluppo comunitario da parte dei minori, supportando la crescita di consapevolezza circa i diritti e contribuendo a sviluppare nelle comunità un contesto a misura di bambino.

Obiettivo generale: contribuire all'adozione da parte della società civile di un approccio protettivo e sensibile alle istanze del bambino, conforme alle indicazioni della Costituzione Indiana e della UN-CRC.

Obiettivo specifico: migliorare gli indicatori relativi allo sviluppo integrale, la protezione e la partecipazione dei bambini nei 26 villaggi coinvolti dal progetto.

Partner Butterflies Delhi

Beneficiari raggiunti e cambiamento ottenuto

- 1364 bambini. 1241 frequentanti i 26 "Centri per lo Sviluppo del Bambino" hanno acquisito nuove capacità personali; 995 bambini hanno aumentato il proprio livello di partecipazione alle decisioni familiari; tutti gli iscritti all'ultimo anno ha sviluppato un piano professionale condiviso con i genitori;

- 514 genitori. Il 75% dei genitori hanno migliorato la loro consapevolezza per quanto riguarda l'infanzia ed il tema "salute e nutrizione"; il 95% del gruppo target ha migliorato la propria conoscenza e consapevolezza per quanto riguarda la "genitorialità positiva";

- 263 rappresentanti della società civile e istituzioni. - 10 casi di abuso su minori sono stati identificati e gestiti quale risultato della strategia di intervento; - 44 casi di violazione dei diritti dei bambini individuati nella comunità e risolti attraverso il coinvolgimento dello staff, dei genitori, dei membri della comunità e delle autorità locali.

Titolo

Realizzare un ambiente a misura di bambino: rafforzando la partecipazione dei bambini e la consapevolezza delle comunità in merito alla protezione e i diritti dei bambini

Località

Isole Andamane

Inizio - durata

01/01/2014 - 12 mesi

Finanziatori

Butterflies Delhi; Privati

Costo sostenuto nell'anno

Euro 130.406



Nascita e obiettivi

L'intervento di CIAI e ICCW ad Usilampatti comincia 20 anni fa, per contrastare la pratica dell'infanticidio femminile. L'attuale progetto vuole rinforzare e dare sostenibilità ai cambiamenti sociali ottenuti finora. È incentrato su educazione e formazione professionale per bambine e ragazze e opportunità generatrici di reddito per le donne che partecipano alle attività di micro credito e ai corsi di agricoltura e allevamento.

Obiettivo generale: contribuire al miglioramento delle condizioni di vita delle ragazze e delle donne di Usilampatti.

Obiettivo specifico: aumentare l'indipendenza e il potere decisionale delle donne della contea di Usilampatti, attraverso una migliore educazione e maggiori opportunità di impiego.

Partner Indian Council for Child Welfare - Tamil Nadu (ICCW-TN)

Beneficiari raggiunti e cambiamento ottenuto

- 260 bambini. 260 bambine sono state mantenute agli studi ed hanno ricevuto materiale scolastico, tra loro 52 hanno ricevuto supporto medico e sanitario e 173 hanno partecipato a formazione riguardante igiene personale, salute riproduttiva, opzioni di carriera lavorati

- 123 genitori. 123 persone (99F, 24M) hanno partecipato alla formazione riguardante agricoltura ed hanno iniziato a praticarla

- 270 membri della comunità. 200 persone appartenenti alle comunità di 4 villaggi hanno partecipato alle attività di sensibilizzazione circa l'importanza dell'educazione delle bambine. 70 persone appartenenti alle autorità locali hanno partecipato alla formazione riguardante management e attività economiche.

Titolo

Rafforzamento del ruolo di donne e ragazze grazie a una migliore educazione e migliori opportunità di impiego

Località

Usilampatti, Distretto di Madurai, Tamil Nadu

Inizio - durata

01/08/2012 - 29 mesi

Finanziatori

Privati; Indian Council for Child Welfare - Tamil Nadu (ICCW-TN)

Costo sostenuto nell'anno

Euro 71.785



Nascita e obiettivi

La collaborazione con ICCW a Cuddalore e Kanyakumari ha preso avvio con il soccorso alle popolazioni colpite dallo Tsunami del 2004. I bambini più vulnerabili sprovvisti di cure familiari appartenenti alle comunità costiere sono stati sostenuti con un programma di sostegno a distanza. Il progetto, poi evoluto in programma di sostegno a famiglie "allargate" che accudiscono bambini orfani o con un solo genitore, ha provato in via definitiva come sia possibile garantire cura e protezione dei bambini anche per le famiglie provenienti dai settori più poveri e svantaggiati della società, arginando la tendenza all'abbandono o all'istituzionalizzazione, creando reti di famiglie e attori locali sensibili ed orientati alle necessità del bambino.

Obiettivo generale: incremento dell'impegno delle comunità alla promozione dei diritti del bambino.

Obiettivo specifico: miglioramento della capacità della comunità di garantire cura, educazione e partecipazione ai bambini di Cuddalore e Kanyakumari.

Partner Indian Council for Child Welfare - Tamil Nadu (ICCW-TN)

Beneficiari raggiunti e cambiamento ottenuto

- 789 bambini. 228 bambini hanno ricevuto supporto sanitario e per la prosecuzione degli studi; 50 studentesse degli anni VIII° e X° e 50 studenti dell'VIII° anno hanno proseguito gli studi; 561 bambini hanno preso parte alle iniziative partecipative coordinate dai 23 club dei Bambini attivati dal progetto

- 250 genitori. Di cui 4 famiglie hanno avuto accesso a servizi sociali governativi; 20 gruppi di sostegno genitoriale (206 persone) sono stati istituiti e facilitano cura e protezione dei bambini; 236 genitori appartenenti ai "centri dopo scuola" hanno preso parte a formazioni sui diritti dei minori

- 335 rappresentanti della società civile e istituzioni. 335 persone appartenenti ad autorità locali hanno partecipato alla formazione sui diritti dei minori.

Titolo

Ogni bambino ha diritto alle cure di una famiglia: iniziativa per promuovere forme di protezione dell'infanzia alternative all'istituzionalizzazione

Località

Cuddalore, Kanyakumari, Tamil Nadu

Inizio - durata

01/01/2013 - 24 mesi

Finanziatori

Privati

Costo sostenuto nell'anno

Euro 50.365



Nascita e obiettivi

Lo slum "Ambedkar Nagar" si trova a sud di Mumbai e ospita 6000 famiglie migranti provenienti da tutta l'India. Lo slum è estremamente congestionato e l'assenza di servizi sociali, sanitari ed educativi conduce le famiglie residenti in situazioni di difficoltà estreme. Nel corso degli ultimi anni il progetto è intervenuto promuovendo il rispetto dei diritti umani fondamentali e migliorando le capacità delle famiglie di proteggere i propri figli garantendo loro il diritto all'educazione ed alla salute. Il progetto, fondato sulla sponsorizzazione dei bambini più vulnerabili, sostiene la loro educazione e promuove la capacità di partecipare attivamente allo sviluppo della vita comunitaria.

Obiettivo generale: promozione dei diritti ed uguali opportunità per i bambini negli slums a sud di Mumbai.

Obiettivo specifico: miglioramento della protezione dei genitori verso i loro figli, garantendo il diritto all'educazione ed alla salute nello slum di Ambedkar Nagar.

Partner

Family Service Center (FSC), Mumbai

Beneficiari raggiunti e cambiamento ottenuto

- 93 bambini. Il 91% degli studenti e l'88% delle studentesse iscritti al programma è stato promosso; 32 bambini di media hanno partecipato alle attività del Child Club dello slum; 24 bambini di media hanno partecipato alle attività di sensibilizzazione promosse dal Child club
- 106 genitori. Aumentato del 10% il gruppo target di genitori e tutori che hanno offerto supporto ai propri figli nel proseguimento del percorso accademico superiore; i beneficiari hanno partecipato a formazione riguardante la protezione dei bambini; la TBC e cancro al seno; opportunità lavorative e risparmio
- 620 membri della comunità. 620 persone hanno partecipato a formazione riguardante salute, nutrizione, registrazione anagrafica alla nascita, protezione dei bambini, abuso e maltrattamento, AIDS/HIV, tubercolosi.

Nascita e obiettivi

Tutti i bambini devono avere parità dignità ed accesso all'istruzione, alla salute e la cura di una famiglia. In India questi diritti sono negati ad un gran numero di bambini. Il progetto è un'estensione di un precedente intervento CIAI/Ashraya sulla stessa tematica.

Obiettivo generale: contribuire all'affermarsi dei diritti fondamentali dei minori all'interno della comunità di riferimento (Genitori/insegnanti/responsabili comunitari/imprenditori).

Obiettivo specifico: offrire servizi educativi di qualità fornendo opportunità di sviluppo sostenibili per i bambini appartenenti alle fasce sociali più marginalizzate e povere delle aree di Kolar and Gulbarga adiacenti la città di Bangalore in Karnataka.

Partner

Ashraya Organization

Beneficiari raggiunti e cambiamento ottenuto

- 459 bambini. 376 studenti hanno frequentato la scuola di Neelbagh, 83 bambini le scuole per l'infanzia di Siddapura e Shivajinagar; 100% degli studenti dell'ultimo anno di scuola a Neelbagh ha redatto con i propri genitori un piano personalizzato di accesso agli studi
- 238 genitori. 70% di genitori degli studenti e dei bambini che hanno frequentato il progetto ha partecipato agli eventi di orientamento e discussione organizzati dal progetto durante l'anno.

Titolo

Programma di Sostegno a distanza e sviluppo comunitario

Località

Mumbai, (slum Ambedkar Nagar), Maharashtra

Inizio - durata

01/01/2014 - 12 mesi

Finanziatori

Privati

Costo sostenuto nell'anno

Euro 16.613



Titolo

Realizzare prospettive a lungo termine per i bambini più vulnerabili

Località

Aree di Kolar e Gulbarga in Karnataka

Inizio - durata

01/01/2014 - 12 mesi

Finanziatori

Privati

Costo sostenuto nell'anno

Euro 27.584



Nascita e obiettivi

La cooperazione tra CIAI e Premnivas inizia dopo il terremoto del 2001 per sostenere lo sviluppo dei gruppi più emarginati delle comunità colpite. Il progetto attuale mira a rafforzare il Programma di Educazione e Salute in 10 villaggi, coinvolgendo le autorità locali e la comunità in questo processo.

Obiettivo generale: contribuire al raggiungimento del diritto all'educazione ed alla salute per la popolazione delle aree rurali del Gujarat.

Obiettivo specifico: miglioramento delle condizioni di vita di donne e bambini in 10 villaggi del distretto di Kutch attraverso supporto all'educazione e alla salute.

Partner

PREMNIVAS Social Development Trust (Immaculate Heart of Mary Society - IHMS)

Beneficiari raggiunti e cambiamento ottenuto

- 196 bambini. 196 bambini sono stati supportati attraverso visite a scuola ed infanzia, attività doposcuola; il 98% delle studentesse ha superato l'anno scolastico;
- 1031 genitori. 1031 genitori hanno partecipato alla giornata mensile per la salute e nutrizione del villaggio
- 1588 membri della comunità. 1.200 persone appartenenti a Comitati di villaggio per la Salute sono stati formati ed affiancati da assistenti sociali; 371 persone appartenenti ai Comitati di villaggio hanno partecipato a 30 incontri; 17 membri di Comitati scolastici hanno cooperato con i Comitati di villaggio per l'Educazione.

Titolo

Miglioramento delle opportunità per le comunità svantaggiate

Località

Distretto di Kutch, Gujarat

Inizio - durata

01/01/2014 - 17 mesi

Finanziatori

Privati

Costo sostenuto nell'anno

Euro 70.222



Nascita e obiettivi

Ogni bambino deve poter accedere ad educazione, salute ed alle cure di una famiglia. In India questi diritti sono spesso negati. Il progetto si rivolge a bambini provenienti da famiglie disagiate, dando priorità ai loro bisogni educativi e di protezione e cercando di svilupparne le potenzialità con il concorso e la partecipazione dei genitori.

Obiettivo generale: contribuire al miglioramento del benessere dei bambini provenienti dalle fasce più povere e svantaggiate della società indiana, riducendone le vulnerabilità e proteggendone i diritti sanciti dalla Convenzione sui Diritti dei Minori.

Obiettivo specifico: proteggere i diritti fondamentali dei minori vulnerabili abitanti nelle zone urbane e suburbane di Chennai coinvolgendo i genitori nella tutela del loro diritto all'educazione.

Partner

Partner Indian Council for Child Welfare (ICCW) - Chennai

Beneficiari raggiunti e cambiamento ottenuto

- 229 bambini. Non è stato registrato alcun caso di abbandono o istituzionalizzazione dei bambini iscritti al programma di sostegno a distanza da parte delle famiglie durante l'anno; il 96% dei bambini ed il 100% delle bambine inclusi nel programma sponsorship ha superato l'esame annuale;
- 10 genitori. ; 10 genitori hanno partecipato al programma microcredito ed hanno avviato una piccola attività generatrice di reddito al termine del programma; Il 100% delle famiglie iscritte al programma di sostegno a distanza ha attivamente supportato l'educazione dei propri figli durante l'anno.

Titolo

Prevenzione dell'abbandono e dell'istituzionalizzazione dei bambini

Località

Chennai, Tamil Nadu

Inizio - durata

01/01/2014 - 12 mesi

Finanziatori

Privati

Costo sostenuto nell'anno

Euro 25.691



Nascita e obiettivi

Il progetto è realizzato nel distretto di Krishnagiri, caratterizzato dalle precarie condizioni di vita delle popolazioni rurali appartenenti a caste marginali e a minoranze etniche, in particolare di donne e bambini. In questo contesto il progetto interviene a favore della difesa dei diritti fondamentali dei bambini e in particolare del diritto all'educazione, coinvolgendo attivamente le comunità locali su temi quali educazione, protezione, partecipazione.

Obiettivo generale: contribuire a migliorare la qualità della vita dei bambini che vivono in Tamil Nadu.

Obiettivo specifico: : assicurare ai bambini il diritto all'educazione e promuovere il ruolo attivo e la responsabilità di ogni attore locale verso l'effettivo godimento dei diritti fondamentali da parte di tutti i bambini di Veppanapalli, Shoolagiri and Thally blocks of Krishnagiri District, Tamil Nadu.

Partner

We World Intervita Onlus; Indian Council for Child Welfare Tamil Nadu (ICCW-TN)

Beneficiari raggiunti e cambiamento ottenuto

- 7737 bambini. 4700 bambini beneficiari di una migliore educazione; abbandono scolastico diminuito del 70%; 98% delle studentesse ha completato l'anno; 258 alunni hanno fruito di corsi doposcuola; 36 ragazzi inseriti in corsi di reinserimento scolastico; 44 studenti supportati per accedere a formazione professionale;
- 2580 rappresentanti della società civile e istituzioni. Hanno aumentato le proprie competenze: 110 insegnanti migliorando la qualità della vita degli alunni; 655 membri dei comitati scolastici facendo partecipare i cittadini alle attività scolastiche; 1815 leader e membri delle associazioni di villaggio promuovendo il rispetto dei diritti dei bambini.

Titolo

Promozione dei diritti dei bambini nel distretto di Krishnagiri, Tamil Nadu

Località

Tamil Nadu, distretto di Krishnagiri aree di Veppanapalli, Shoolagiri e Thally

Inizio - durata

01/12/2010 - 51 mesi

Finanziatori

We World Intervita Onlus; Privati; Indian Council for Child Welfare Tamil Nadu (ICCW-TN)

Costo sostenuto nell'anno

Euro 113.519



Afghanistan

✓ Principali criticità nel Paese:

conflitto, povertà diffusa; diritti violati dei bambini; limitato accesso all'istruzione di base; alto tasso di mortalità infantile; sfruttamento del lavoro minorile; alto tasso di violenza contro i bambini; migrazione interna; limitata tutela dei bambini di strada.

✓ **Risposte di CIAI:** migliorare il sistema di protezione dei diritti dei bambini in conflitto con la legge ponendo particolare attenzione alla protezione dei diritti delle bambine; favorire la riabilitazione e il reinserimento dei minori in conflitto con la legge e rafforzando i meccanismi di prevenzione del fenomeno.

✓ Impegno economico

nell'anno: 140.334 €

✓ Beneficiari raggiunti

nell'anno: 1.768

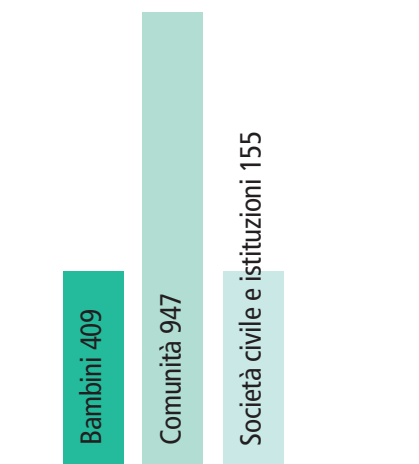
Analisi paese

Dopo trent'anni di guerra e di insicurezza, l'Afghanistan è uno dei paesi con il più basso Indice di Sviluppo Umano. Il ritiro progressivo delle truppe a partire dal 2014 ha segnato un aumento dell'insicurezza. Gli USA ed il governo afgano hanno già siglato l'accordo per la permanenza di truppe americane a fini di supporto alle forze afgane e la Nato potrebbe fare lo stesso. Nel frattempo il governo Ghani è impegnato ad evitare che il paese venga trascinato in una guerra civile tra taliban e forze governative. La povertà ed il conflitto sono i due principali problemi che affliggono il paese con conseguenze devastanti per il benessere della popolazione minorile.

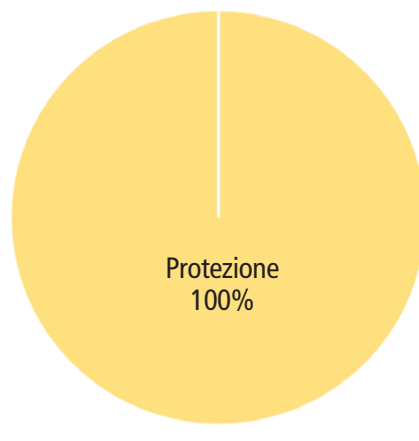
Con l'obiettivo generale di tutelare i diritti dell'infanzia, nel 2014 il CIAI ha consolidato la propria presenza nel paese con un intervento nel seguente settore:

✓ **Protezione:** attraverso il progetto "ATFAL- Bambini in conflitto con la legge, non con il diritto", intende migliorare le competenze in materia di tutela di diritti dei principali attori del sistema di giustizia minorile: giudici, membri delle forze dell'ordine, assistenti sociali, leader e membri delle comunità.

Afghanistan - Beneficiari (numero)



Afghanistan - Tematiche (%)



Nascita e obiettivi

Il progetto nasce dalla collaborazione di CIAI con Aschiana, partner del progetto, per l'implementazione di un'iniziativa regionale volta a rafforzare il sistema di protezione dei diritti dei minori. Una ricerca approfondita sulle condizioni dei minori in conflitto con la legge ha mostrato che nei centri di riabilitazione giovanile di Kabul e Herat, ove è residente il 35% della popolazione carceraria minorile del paese (244 minori a Kabul, 165 ad Herat, tot. 42 bambine), vi sono evidenti carenze in termini di cure sanitarie, assistenza legale, attività di riabilitazione dei minori.

Obiettivo generale: contribuire al miglioramento del sistema di giustizia minorile in Afghanistan.

Obiettivo specifico: rafforzare il sistema di giustizia minorile nelle due municipalità di Kabul ed Herat, favorendo la riabilitazione e il reinserimento dei minori in conflitto con la legge, rafforzando i meccanismi di prevenzione del fenomeno.

Partner

Aschiana

Beneficiari raggiunti e cambiamento ottenuto

- 409 bambini. I minori detenuti nei centri di riabilitazione minorile di Kabul e Herat hanno beneficiato di migliori condizioni di detenzione, grazie al follow up psicologico e assistenza legale;
- 947 membri della comunità. 947 sono maggiormente consapevoli dei diritti di bambini e bambine che entrano in conflitto con la legge e sono maggiormente consapevoli del proprio ruolo nella prevenzione della criminalità giovanile;
- 412 rappresentanti della società civile e istituzioni. 412 tra insegnanti, giudici, membri delle forze dell'ordine ed assistenti sociali hanno maggiore conoscenza e consapevolezza del proprio ruolo di tutela dei diritti dei minori in conflitto con la legge.

Titolo

Atfal - Bambini in conflitto con la legge, non con il diritto

Località

Province di Kabul e Herat

Inizio - durata

29/04/2014; 24 mesi

Finanziatori

Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale; Unione delle Chiese Metodiste e Valdesi (8X1000)

Costo sostenuto nell'anno

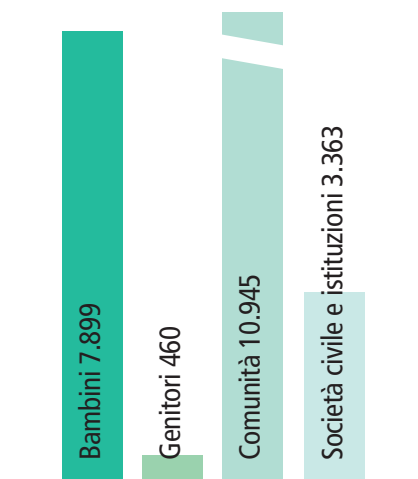
Euro 140.334



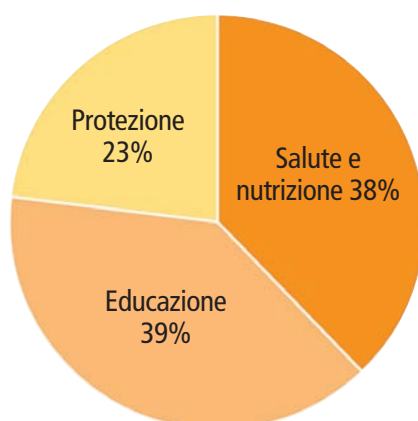
Etiopia

- ✓ **Principali criticità nel Paese:** alto tasso di malnutrizione; di mortalità infantile; di incidenza di HIV/Aids e di sfruttamento minorile; basso accesso all'istruzione ed alle strutture sanitarie; emarginazione persone con disabilità, discriminazione di genere; persone migranti e loro famiglie; elevato numero di rifugiati dai paesi limitrofi; scarsa protezione dei bambini a rischio di abbandono o soli.
- ✓ **Risposte di CIAI:** focalizzazione sul diritto all'educazione, alla salute, ad una corretta nutrizione ed alla partecipazione dei bambini; lotta al traffico e allo sfruttamento di minori; uguaglianza di genere; protezione dei bambini vulnerabili.
- ✓ **Impegno economico nell'anno:** 441.658 €
- ✓ **Beneficiari raggiunti nell'anno:** 22.667 di cui 7.809 bambini; 90 giovani; 460 genitori e tutori; 10.945 persone appartenenti a villaggi e comunità; 3.363 persone appartenenti alla società organizzata.

Etiopia - Beneficiari (numero)



Etiopia - Tematiche (%)



Analisi paese

Nonostante i significativi progressi nel raggiungimento dei Millennium Development Goal (MDG) legati alla mortalità infantile, alla parità di genere in ambito educativo e all'HIV e malaria (Fonte: The World Bank) l'Etiopia resta al 173° posto su 187 Paesi per indice di sviluppo umano (Fonte: UNDP-United Nations Development Programme, Human Development Report 2014). Le sfide da affrontare restano ancora notevoli: la popolazione che vive con meno di 1,25\$ al giorno è pari al 31% e il 61% della popolazione vive in una situazione di Povertà Multidimensionale (Fonte: UNDP- United Nations Development Programme, Human Development Report 2014). La malnutrizione colpisce il 44% della popolazione adulta e il 40% di quella infantile. Il tasso di mortalità infantile di bambini entro i 5 anni d'età resta ancora molto alto: 64/1000 (Fonte: Unicef). Circa 1 milione di bambini sono vittime del traffico in Etiopia (Fonte: "Factsheet: the right to protection" (2013), p1, UNICEF: Ethiopia country office); il problema assume particolare rilevanza nelle Southern Nations, Nationalities, and Peoples' Region (SNNPR). Nel periodo gennaio-agosto 2014 sono arrivati in Etiopia circa 200.000 rifugiati, la maggior parte dal Sud Sudan e attualmente più di 630.000 rifugiati sono ospitati in diversi campi presenti nel Paese (fonte UNHCR).

Le maggiori criticità rispetto all'adozione internazionale restano la mancanza di una autorità centrale che operi un controllo accurato di tutta la procedura adottiva e dello stato di abbandono dei bambini; il rapporto diretto tra Enti ed Istituti; procedure burocratiche non chiare né contenute in linee guida/leggi e conseguente confusione con continue richieste di modifica della documentazione prodotta.

L'intervento di CIAI si articola nei seguenti ambiti:

- ✓ **Protezione dell'infanzia/educazione:** grazie al programma di sostegno a distanza è stata garantita la scolarizzazione e l'accesso alle cure mediche a 1.126 bambini (237 in area urbana e 889 in area rurale). Nei primi mesi del 2014 CIAI ha concluso il suo progetto a supporto dei bambini di strada in Addis Abeba favorendone la riunificazione familiare e la reintegrazione nella società.
- ✓ **Salute:** All'interno del progetto "La salute è un diritto" è stato inaugurato l'Health Center di Ankober. E' stato completato il progetto "Acqua per il Corno d'Africa" nel villaggio di Ropi.
- ✓ **Lotta al traffico di minori:** prosegue l'impegno di CIAI contro lo sfruttamento ed il traffico di minori nella zona di Arba Minch attraverso il progetto "Protect" avviato nel 2013. L'azione è volta a prevenire, proteggere e perseguire il fenomeno attraverso l'educazione ed il coinvolgimento attivo delle comunità.
- ✓ **Nutrizione:** è stato concluso il progetto "Rafforzamento delle capacità produttive e sviluppo di pratiche co-sostenibili in favore degli agricoltori maggiormente vulnerabili residenti nel distretto di Siraro, Oromia, Etiopia"; progetto sperimentale per CIAI in ambito agricolo-nutrizionale.
- ✓ **Adozione internazionale:** CIAI procede a: controlli formali presso le autorità competenti e ascolto del minore.

Nascita e obiettivi

La popolazione di Addis Abeba è in continua crescita a causa delle sempre più forti migrazioni di persone dalle campagne. L'idea di arrivare in città e trovare una vita migliore è molto spesso disattesa e moltissime persone si trovano a vivere in estrema povertà, incapaci di prendersi cura dei propri figli. Altri fattori quali la disintegrazione familiare e ambienti familiari ostili portano i bambini a lasciare la scuola e a cominciare a vivere in strada. Da oltre quindici anni CIAI ha deciso di sostenere i bambini orfani e vulnerabili di Addis Abeba attraverso diverse attività tra cui il programma di sostegno a distanza. Tale programma si pone l'obiettivo di rafforzare la comunità nella sua azione di protezione dell'infanzia vulnerabile, favorire l'accesso ai servizi esistenti in tema di educazione, salute, formazione professionale.

Partner

Addis Ababa City Administration, Women, Children and Youth Affairs Bureau. Bole Kifle Ketema, Yeka Kifle Ketema, Kirkos Kifle Ketema. Addis Ababa Finance and Economic Development Bureau

Beneficiari raggiunti e cambiamento ottenuto

- 237 bambini. 237 bambini e bambine in condizione di vulnerabilità hanno frequentato regolarmente la scuola ed hanno ricevuto sostegno psicosociale.

Nascita e obiettivi

Il traffico di esseri umani è un fenomeno crescente in Etiopia ed il Gamo Gofa, zona a sud dell'Etiopia, è tristemente famoso per questo problema. L'OIM stima che circa 1,2 milioni di persone l'anno siano vittime di traffico nel Paese. I bambini sono le vittime principali, a causa di molteplici fattori quali la scarsità di servizi educativi e sanitari di base, la disgregazione familiare, l'estrema povertà in cui si trovano le famiglie, l'alta richiesta di manodopera a basso costo e l'assenza di informazioni sui pericoli che corrono i bambini e di una cultura di tutela dell'infanzia. CIAI è presente nell'area con una sede ad Arba Minch dal 2009.

Obiettivo generale: contribuire alla riduzione del fenomeno del traffico di minori.

Obiettivo specifico: rafforzamento del ruolo delle autorità locali, dei rappresentanti della società civile e delle comunità per lo sviluppo di un sistema integrato di protezione dei bambini a rischio di traffico o sfruttamento.

Partner

Dipartimento delle donne e dei bambini. Dipartimento dell'Educazione

Beneficiari raggiunti e cambiamento ottenuto

- 6.728 bambini. 128 bambini trafficati riuniti con le proprie famiglie. 6.600 bambini che frequentano la scuola hanno ricevuto materiale scolastico; 280 membri di club scolastici contro il traffico formati su come coinvolgere gli altri bambini e 140 ragazzi coinvolti

- 304 genitori. 304 persone membri di associazioni di genitori e insegnanti coinvolti nella formazione sui pericoli della migrazione insicura e sull'importanza dell'educazione per i propri figli

- 6.091 membri della comunità. 6.091 membri delle comunità delle Woreda di Dita, Bonke, Arba Minch Zuria, Chencha, coinvolti in incontri comunitari sul ruolo dell'educazione, sulla protezione dell'infanzia e sul traffico di minori

- 3.244 rappresentanti della società civile e istituzioni. 114 presidi e 3.056 insegnanti coinvolti nella formazione per una scuola amica dei bambini. 53 poliziotti coinvolti nella formazione sul traffico di minori e sul contrasto del fenomeno. 21 giornalisti della radio di zona coinvolti nella formazione sul traffico di minori.

Titolo

Programma di Sostegno a distanza

Località

Addis Abeba

Inizio - durata

01/01/2014 - 12 mesi

Finanziatori

Privati

Costo sostenuto nell'anno

Euro 55.903



Titolo

PROTECT

Località

Gamo Gofa, Arba Minch

Inizio - durata

01/01/2014 - 12 mesi

Finanziatori

Privati

Costo sostenuto nell'anno

Euro 105.421



Nascita e obiettivi

Nel 2010 CIAI Etiopia ha preso parte assieme ad altre Organizzazioni alle attività di censimento dei bambini di strada di Addis Abeba. Oltre che consentire di determinare in maniera più precisa il numero di bambini di strada, ciò ha permesso uno scambio ed un confronto tra le organizzazioni coinvolte. CIAI implementa un progetto volto alla prevenzione del fenomeno ed alla protezione dei bambini che vivono in strada.

Obiettivo generale: contribuire alla realizzazione di politiche e programmi per la prevenzione, riabilitazione e reintegrazione di minori a rischio di emarginazione ed abbandono in accordo con il Piano Nazionale di Azione del Ministero della donna e dei bambini.

Obiettivo specifico: migliorare la tutela dei bambini di strada o a rischio, attraverso il rafforzamento degli attori pubblici e privati, l'implementazione di programmi di prossimità per bambini di strada e una maggiore sensibilizzazione della comunità nei loro confronti.

Partner

Women, Children and Youth Affairs Bureau, Addis Abeba.

Beneficiari raggiunti e cambiamento ottenuto

- 212 bambini. 19 bambini di strada sono stati riuniti con le loro famiglie e 5 hanno ricevuto cure mediche. 45 bambini istituzionalizzati hanno ricevuto counseling sanitario, di questi 3 bambini sono stati riferiti a strutture sanitarie. 143 bambini istituzionalizzati hanno partecipato ad attività ricreative

- 87 rappresentanti della società civile e istituzioni. 37 tra autorità locali e staff di istituti pubblici e privati hanno partecipato alla formazione su project cycle management. 50 persone tra membri di organizzazioni governative e non governative hanno partecipato ad un dibattito radiofonico sulla condizione dei bambini di strada.

Nascita e obiettivi

Ambo è una città in espansione con una popolazione totale di circa 84000 persone (di cui circa il 50% composta da donne). Il fenomeno della migrazione dalle campagne alla città è in aumento e come risultato molti bambini e le loro famiglie vivono in condizioni disagiate, privati anche del loro diritto all'educazione ed impossibilitati ad accedere a strutture sanitarie. Inoltre molti bambini parzialmente o totalmente orfani che vivono con la propria famiglia allargata si trovano spesso a vivere in una condizione di ulteriore vulnerabilità, vittime di maltrattamenti e abusi, con ripercussioni negative sul rendimento scolastico.

Obiettivo generale: contribuire al miglioramento delle condizioni di vita dei bambini in condizione di vulnerabilità, in linea con gli sforzi del Governo etiope.

Obiettivo specifico: contribuire al miglioramento della condizione di vita dei bambini di Ambo favorendo l'accesso all'educazione e ai bisogni primari e di donne e membri della comunità creando opportunità di crescita.

Partner

Almaz Ashene Children and Family Support Association (AACFSA).

Beneficiari raggiunti e cambiamento ottenuto

- 151 bambini. 151 bambini hanno accesso all'educazione, frequentano regolarmente la scuola e ricevono cure mediche e sanitarie

- 156 genitori. 156 genitori e tutori hanno migliorato le loro condizioni sanitarie. Di questi 108 hanno anche frequentato sessioni di educazione di base.

Titolo

Rafforzamento delle politiche e dei servizi a favore dei bambini di strada

Località

Addis Abeba

Inizio - durata

19/06/2012 - 21 mesi

Finanziatori

CAI - Commissione per le Adozioni Internazionali

Costo sostenuto nell'anno

Euro 50.031



Titolo

Programma comunitario di sostegno all'infanzia

Località

Regione Oromia, Ambo

Inizio - durata

01/09/2013 - 24 mesi

Finanziatori

Privati

Costo sostenuto nell'anno

Euro 22.656



Nascita e obiettivi

Ropi è il villaggio più popoloso del Distretto del Siraro (circa 12.000 abitanti). Il villaggio lamenta una sostanziale carenza di servizi, aggravata anche dalla necessità di accogliere circa 36.000 persone che costituiscono la popolazione rurale dell'area. L'economia locale si basa principalmente sull'agricoltura. L'utilizzo delle monoculture e di tecniche di coltivazione inadeguate ha portato negli anni ad uno sfruttamento intensivo del terreno e delle risorse naturali, fenomeno che ha causato un ulteriore impoverimento del territorio e conseguentemente delle condizioni nutrizionali ed economiche della popolazione dell'area.

Obiettivo generale: contribuire allo sviluppo rurale ecologicamente sostenibile nel distretto di Siraro, Oromia.

Obiettivo specifico: migliorare stabilmente la condizione di vita dei nuclei familiari residenti nella municipalità di Ropi, in relazione alla sfera nutrizionale, economica ed ambientale.

Partner

Fondazione Punto.sud.

Beneficiari raggiunti e cambiamento ottenuto

- 192 bambini. 192 studenti di scuole primarie e secondarie sensibilizzati su tematiche relative alla sostenibilità ambientale
- 232 membri della comunità. 232 agricoltori hanno beneficiato di attività agricole, della formazione sulla coltivazione di nuove colture e della distribuzione di sementi e attrezzi da lavoro
- 32 rappresentanti della società civile e istituzioni. 30 membri di cooperative hanno rafforzato le loro competenze in materia di gestione e amministrazione. 2 funzionari delle strutture governative sono stati aggiornati sulla gestione amministrativa delle cooperative.

Nascita e obiettivi

L'azione intende valorizzare l'impegno dei soggetti toscani e dei loro partner italiani ed africani sulle tematiche di miglioramento dell'accesso e della gestione delle risorse idriche. L'intervento di CIAI si inserisce in un contesto estremamente povero da un punto di vista dei servizi a disposizione e caratterizzato da una situazione climatica che rende l'accesso alle risorse idriche molto complessa.

Obiettivo generale: contribuire al raggiungimento degli Obiettivi del Millennio relativi all'acqua e ai servizi igienico-sanitari, alla riduzione della mortalità infantile, al miglioramento della salute materna, alla lotta alle principali malattie trasmesse con l'acqua, in particolare diarrea, a favorire l'empowerment femminile, garantendo l'uguaglianza di genere.

Obiettivo specifico: contribuire ad una gestione efficiente, sostenibile e partecipata delle risorse idriche per uso domestico e produttivo nei distretti del Siraro e Wolayta in Etiopia, Isiolo e Vihiga in Kenia e Guriel in Somalia.

Partner

Movimento Shalom onlus, LVIA, GMA, Provincia di Pisa, Acquifera onlus, AUCS onlus.

Beneficiari raggiunti e cambiamento ottenuto

- 4622 membri della comunità. 4622 abitanti del villaggio di Ropi hanno beneficiato di un facilitato accesso all'acqua grazie alla costruzione di 4 punti di distribuzione d'acqua potabile e all'installazione di 3 sistemi di raccolta acqua piovana.

Titolo

Rafforzamento delle capacità produttive e sviluppo di pratiche eco-sostenibili in favore degli agricoltori maggiormente vulnerabili

Località

Distretto di Siraro, Oromia

Inizio - durata

01/01/2013; 24 mesi

Finanziatori Privati, Regione Lombardia, Fondazione Cariplo, Unione della Chiesa Metodista e Valdese (8X1000)

Costo sostenuto nell'anno

Euro 128.232



Titolo

Acqua per il Corno d'Africa

Località

Regione Oromia, Distretto del Siraro, Zona West Arsi, Municipalità di Ropi

Inizio - durata

02/05/2013; 12 mesi

Finanziatori

Regione Toscana

Costo sostenuto nell'anno

Euro 37.711



Nascita e obiettivi

Con una popolazione che ha come età media 16 anni, Ropi, il villaggio più grande della West Arsi Zone, si trova ad essere quasi totalmente privo di strutture educative e ricreative adeguate per favorire la corretta crescita dei suoi bambini e giovani. La presenza di insegnanti poco preparati, la mancanza di luoghi ricreativi per i bambini e i ragazzi e di prospettive future per i giovani che vivono nel villaggio sono alcuni dei problemi che caratterizzano l'area. CIAI ha deciso di intervenire creando opportunità educative, ricreative e formative per tutti i bambini e i giovani di Ropi.

Obiettivo generale: contribuire all'aumento dell'accesso all'educazione e migliorare i servizi e le opportunità per i bambini e i giovani di Ropi contribuire all'aumento dell'accesso all'educazione e migliorare i servizi e le opportunità per i bambini e i giovani di Ropi.

Obiettivo specifico: creare opportunità educative e ricreative e assicurare un ambiente accogliente e sano per i bambini e i giovani marginalizzati di Ropi e dell'area circostante.

Partner

Cooperativa Nu Fi Nu.

Beneficiari raggiunti e cambiamento ottenuto

- 289 bambini/ragazzi. 119 bambini hanno beneficiato del SAD e ricevuto materiale scolastico; per 60 di questi bambini in età prescolare, sono state organizzate 3 volte a settimana attività educative. 170 ragazzi della scuola secondaria hanno partecipato ad attività di sensibilizzazione.

Titolo

Per i giovani di Ropi. Intervento integrato per lo sviluppo sostenibile di servizi educativi e ricreativi

Località

Regione Oromia, West Arsi Zone, Ropi

Inizio - durata

01/04/2013 - 24 mesi

Finanziatori

Privati

Costo sostenuto nell'anno

Euro 41.704





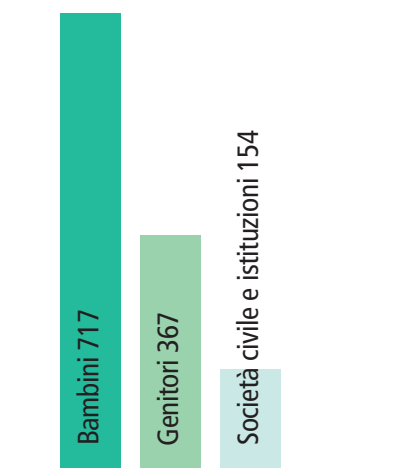
✓ **Principali criticità nel Paese:** crisi economica, istituzionale e sociale che ha favorito un incremento della complessità sociale all'interno delle scuole e del disagio sociale nelle comunità dei territori periferici.

✓ **Risposte di CIAI:** Sostegno educativo a bambini e ragazzi in situazioni vulnerabili; promozione di approcci educativi partecipativi in contesti scolastici; promozione dell'educazione alla cittadinanza mondiale.

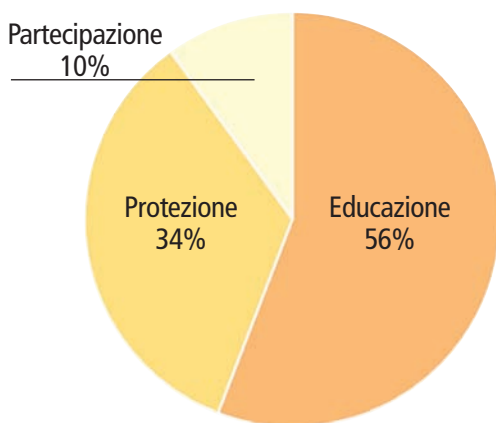
✓ **Impegno economico nell'anno:** 142.309 €

✓ **Beneficiari raggiunti nell'anno:** 1.238

Italia - Beneficiari (numero)



Italia - Tematiche (%)



Analisi paese

La crisi economica degli ultimi anni ha fortemente inciso sul benessere dei bambini: l'Italia risulta tra i paesi in cui si registra il maggiore incremento della povertà infantile. L'insieme delle politiche per l'infanzia e l'adolescenza risulta

ancora frammentato e oggetto di continui tagli, per cui i fondi pubblici sono prevalentemente destinati a misure emergenziali. In questo contesto la progressiva disgregazione del tessuto sociale e dei nuclei familiari, la decadenza del modello di famiglia allargata e la migrazione contribuiscono a creare condizioni di isolamento. Le famiglie, prive di una rete sociale di protezione, si percepiscono sole ed in balia delle problematiche quotidiane economiche, sociali, relazionali ed educative per ciò che attiene ai figli. Un'ulteriore area di criticità è rappresentata dall'istituzione scolastica, spesso in prima linea ad affrontare situazioni complesse e difficili, con pochi strumenti e risorse. Questo genera conseguenze negative nei percorsi scolastici di bambini e ragazzi, in particolare in contesti già multiproblematici.

CIAI si impegna a promuovere la parità di opportunità e contribuisce a spezzare il circolo vizioso della disuguaglianza, rafforzando e sostenendo il ruolo di genitori e insegnanti per favorire uno sviluppo equilibrato sul piano emotivo, sociale, cognitivo e fisico in bambini e ragazzi.

L'Esposizione Universale Milano 2015 "Nutrire il Pianeta, Energia per la Vita" crea un'occasione importante nel nostro Paese per approfondire e diffondere i temi dello sviluppo equo e sostenibile. CIAI ha quindi colto questa opportunità per rafforzare il proprio impegno nella formazione di cittadini globali responsabili.

Nascita e obiettivi

La scuola è una sentinella del territorio di riferimento ed è testimone attiva di una crescente categoria di ragazzi di "seconda generazione" - chiamati anche nuovi italiani -, bambini e ragazzi cioè nati in Italia da genitori immigrati. La scuola può essere un attore fondamentale nella vita sociale di un territorio e in quella del singolo bambino per favorire una costruttiva integrazione e lo sviluppo di nuovi sentimenti di cittadinanza, cioè di appartenenza al contesto plurale in cui crescono e in relazione a un modo più vasto.

Obiettivi del progetto: - Sviluppare processi di interazione interculturale, intesa come modalità "normale" di relazione tra tutti gli studenti.

- Incidere sulla realtà e sulle relazioni tra bambini di seconda generazione e bambini italiani e i rispettivi genitori.

- Sviluppare dei processi di partecipazione e di cittadinanza attiva.

- Mettere a sistema e garantire una continuità alle sperimentazioni del progetto negli anni successivi.

Partner

Istituto Comprensivo Statale di via Palmieri (capofila), Cooperativa Sociale ABCittà

Beneficiari raggiunti e cambiamento ottenuto

- 222 bambini. L'esperienza ha facilitato le relazioni tra bambini e ha attivato l'uso e la sperimentazione del linguaggio come risorsa immaginativa, creativa e argomentativa

- 14 rappresentanti della società civile e istituzioni. Gli insegnanti hanno acquisito elementi teorici e pratici al fine di poter sviluppare percorsi autonomi di philosophy for children nelle classi.

Nascita e obiettivi

Il progetto nasce dalla collaborazione tra le associazioni impegnate in ambito sociale presenti nella zona 5 del Comune di Milano. L'intervento si colloca in un quartiere denominato Stadera-Boifava-De André, territorio caratterizzato da una serie di situazioni problematiche. Nonostante i rilevanti sforzi compiuti - sia dal punto di vista degli investimenti per la riqualificazione, sia da quello dell'impegno profuso in ambito sociale attraverso una miriade d'interventi e di servizi - la logica della frammentazione e soprattutto il settorialismo non hanno permesso un "ripristino del tessuto sociale" in funzione di una comunità coesa.

Obiettivo generale: contribuire a rompere l'isolamento e l'impermeabilità fra i diversi gruppi residenti.

Obiettivo specifico: valorizzare il capitale sociale promuovendo la capacità dei cittadini a riconoscersi ed intendersi, a scambiarsi informazioni, ad aiutarsi reciprocamente e a cooperare a fini comuni.

Partner

L'Impronta (capofila), ALA, Associazione Piccolo Principe, CAF, I Percorsi, Lo Scigno, Musicopoli, Opera Cardinal Ferrari, Cooperativa Zero5

Beneficiari raggiunti e cambiamento ottenuto

- 36 rappresentanti della società civile e istituzioni. Gli strumenti creati e le occasioni di confronto hanno dato maggior motivazione e consapevolezza ai soggetti coinvolti rispetto alle proprie risorse e potenzialità e hanno consentito di rafforzare la rete sul territorio.

Titolo

A scuola di cittadinanza

Località

Lombardia, Milano

Inizio - durata

05/10/2011 - 39 mesi

Finanziatori Privati, Fondazione Cariplo, Istituto Comprensivo Statale di via Palmieri, Cooperativa Sociale ABCittà, Comune di Milano, Unione della Chiesa Metodista e Valdese (8X1000)

Costo sostenuto nell'anno

Euro 10.395



Titolo

Un film mai visto

Località

Lombardia, Milano

Inizio - durata

16/04/2012 - 36 mesi

Finanziatori Privati, Fondazione Cariplo, L'Impronta, ALA, Associazione Piccolo Principe, CAF, I Percorsi, Lo Scigno, Musicopoli, Opera Cardinal Ferrari, Cooperativa Zero5

Costo sostenuto nell'anno

Euro 8.032



Nascita e obiettivi

Il lavoro degli ultimi anni dei soggetti proponenti ha messo in luce la difficoltà educativa delle famiglie e l'incapacità di assumersi il totale compito educativo nei confronti dei figli. Troppo spesso i genitori sono più presi dai problemi "quotidiani" ed economici che non dalle necessità dei loro figli di cui non riescono a leggere neanche i bisogni specifici relativi alla crescita ed all'età non garantendo loro un apporto sufficiente e necessario per il loro sviluppo psico-fisico, affettivo e relazionale adeguato.

Obiettivo generale: contribuire a creare una comunità educante responsabile e coesa in cui la famiglia è protagonista nella creazione e nello sviluppo di esperienze di cultura familiare solidale.

Obiettivo specifico: promuovere e valorizzare il protagonismo delle famiglie per diffondere e favorire una cultura solidale all'interno della comunità di appartenenza.

Partner

Cooperativa Metamorfofi, Cooperativa Via Libera, Associazione Piccolo Principe

Beneficiari raggiunti e cambiamento ottenuto

- 327 bambini. Individuate difficoltà nell'apprendimento nei bambini delle classi coinvolte; realizzati interventi di supporto ai processi di apprendimento e sostegno educativo extrascolastico
- 289 genitori. I genitori sono stati affiancati nel comprendere e affrontare difficoltà relazionali e comportamentali dei figli. Hanno approfondito strumenti e modalità per affrontare i disturbi specifici dell'apprendimento. Hanno promosso iniziative di solidarietà tra famiglie
- 45 rappresentanti della società civile e istituzioni. Gli insegnanti sono stati sostenuti nel loro ruolo educativo e nel rapporto relazionale con gli alunni e con le famiglie per affrontare e risolvere situazioni di conflittualità.

Nascita e obiettivi

CIAI dal 2008 realizza progetti educativi in contesti periferici della città di Milano, prevalentemente nelle scuole elementari al fine di prevenire situazioni di difficoltà e supportare e accompagnare situazioni di disagio già conclamato. Collaboriamo con "scuole di frontiera" con alti tassi di alunni di origine straniera, alunni con famiglie a basso reddito e con famiglie multiproblematiche, in un contesto generale di continui tagli alla scuola pubblica. Questo porta conseguenze nei percorsi scolastici dei bambini e ragazzi, generando disuguaglianza e mancanza di pari opportunità.

Obiettivo generale: prevenire e individuare situazioni di malessere e disagio in minori italiani e stranieri attraverso opportunità educative e relazionali.

Obiettivo specifico: offrire uno spazio di accoglienza, scambio e stimolo relazionale per minori italiani e stranieri appartenenti a famiglie problematiche segnalati dalla scuola e coinvolti nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria.

Partner

Istituto Comprensivo Statale di via Palmieri

Beneficiari raggiunti e cambiamento ottenuto

- 28 bambini. I bambini e i ragazzi partecipanti al progetto sono stati individuati e hanno deciso di aderire al progetto. Per ciascuno sono stati definiti gli obiettivi educativi
- 28 genitori. I genitori hanno aderito alla proposta e condiviso gli obiettivi educativi
- 16 rappresentanti della società civile e istituzioni. Gli insegnanti hanno contribuito alla definizione degli obiettivi educativi per ciascun bambino e ragazzo.

Titolo

Famiglie: promosse! Promozione della cultura solidale tra famiglie

Località

Lombardia, Milano

Inizio - durata

01/09/2012 - 24 mesi

Finanziatori

Privati, Comune di Milano, Cooperativa Metamorfofi, Cooperativa Via Libera, Associazione Piccolo Principe

Costo sostenuto nell'anno

Euro 88.703



Titolo

Tutti al Centro!

Località

Lombardia, Milano

Inizio - durata

01/09/2014 - 24 mesi

Finanziatori

Privati e Fondazione Cariplo

Costo sostenuto nell'anno

Euro 8.866



Nascita e obiettivi

Quindici ONG lombarde uniscono le forze per coinvolgere scuole e territorio in un percorso integrato di avvicinamento all'evento di Expo 2015, aumentando le conoscenze sul tema della sovranità alimentare, la consapevolezza dell'importanza delle proprie azioni e la diffusione di buone pratiche.

Obiettivo generale: promuovere la diffusione e la condivisione delle informazioni relative ai temi della sovranità alimentare, incoraggiando la partecipazione collettiva e l'adozione di stili di vita sostenibili che si basi su un approccio centrato sui diritti umani.

Obiettivo specifico: coinvolgere scuole e territorio a Milano e in Lombardia in un percorso integrato di avvicinamento all'evento di Expo 2015, aumentando le conoscenze sul tema della sovranità alimentare, la consapevolezza dell'importanza delle proprie azioni e la diffusione di buone pratiche.

Partner

Colomba (capofila), Fondazione ACRACCS, Ai.Bi, Aspem, Africa '70, COE, CAST, CeLIM MI, Fratelli dell'Uomo, WeWorld, Istituto Oikos, ICEI, IPSIA, Mani Tese, Psicologi per i Popoli nel Mondo

Beneficiari raggiunti e cambiamento ottenuto

- 140 bambini. Favorito l'approfondimento del tema della sovranità alimentare e la condivisione di esperienze, competenze e punti di vista con il territorio attraverso una ricerca azione nelle scuole milanesi e lombarde
- 50 genitori. Rafforzato il lavoro di rete e condivisione tra scuole, associazioni, enti e realtà del terzo settore che a diverso titolo lavorano sul tema della sovranità alimentare
- 43 rappresentanti della società civile e istituzioni. Coinvolti i cittadini di Milano e Lombardia sui temi della sovranità alimentare in un percorso di avvicinamento a Expo 2015.

Titolo

Seminiamo il futuro. Nuovi apprendimenti e nuovi saperi per la sovranità alimentare

Località

Lombardia

Inizio - durata

02/06/2014 - 24 mesi

Finanziatori

Privati, Comune di Milano, Colomba, Fondazione ACRACCS, Ai.Bi, Aspem, Africa '70, COE, CAST, CeLIM MI, Fratelli dell'Uomo, WeWorld, Istituto Oikos, ICEI, IPSIA, Mani Tese, Psicologi per i Popoli nel Mondo

Costo sostenuto nell'anno

Euro 26.313



Africa Occidentale

✓ **Principali criticità nei Paesi:** diffusione verticale dell'HIV; limitato accesso all'educazione; diffusa povertà; alta vulnerabilità; scarse condizioni igieniche; conflitti interni alla famiglia e disgregazione; malnutrizione.

✓ **Risposte di CIAI:** riduzione HIV; supporto accesso all'educazione; tutela bambini vulnerabili; costruzione di infrastrutture igieniche; gestione dei conflitti coniugali; adozione internazionale; recupero nutrizionale.

✓ **Impegno economico nell'anno:** Burkina Faso 597.925 €, Costa d'Avorio 152.529 €

✓ **Beneficiari raggiunti nell'anno:** Burkina Faso 26.573 Costa d'Avorio 5.804.

cattive condizioni igieniche, dalla mancanza di abitudini sane, da un basso tasso di accesso all'acqua potabile e dall'elevato costo delle prestazioni sanitarie. Lo scarso accesso all'educazione (tasso di scolarizzazione generale si attesta su una percentuale del 79,1% secondo il Bulletin statistique de l'Education de Base, Ministère de l'Education Nationale et de l'Alphabétisation, 2012) e ad un sistema di conoscenze in materia di igiene, la mancanza di strutture igieniche pubbliche e private, oltre alla mancanza d'acqua potabile, creano un blocco al superamento dell'attuale situazione. La conseguenza di queste situazioni è l'esposizione delle popolazioni

bini per cause prevalentemente d'ordine psico-sociale.

Nel 2014 CIAI ha confermato la propria presenza in Costa d'Avorio implementando progetti rivolti alla lotta contro la malnutrizione e depositando altre due domande di adozione internazionale nel Paese. A dicembre 2014, il Parlamento ivoiriano ha anche dato mandato al Presidente Ouattara Ousmane di ratificare la convenzione de L'Aya in materia di Cooperazione e Adozione Internazionale.

L'intervento di CIAI in Africa Occidentale si focalizza su 5 ambiti principali:

✓ **Educazione:** sostegno in 11 scuole elementari e in un liceo generale in zona rurale.

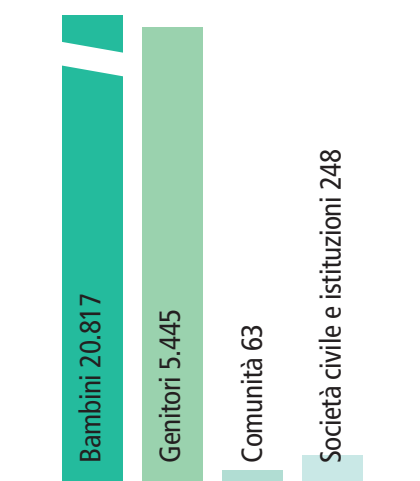
✓ **Sanitario:** presa in carico sanitaria di tutti gli alunni delle scuole elementari sopra citate, prevenzione della trasmissione verticale dell'HIV da madre a bambino, lotta alla malnutrizione sia in ambito urbano che rurale.

✓ **Sociale:** supporto ai figli delle famiglie socialmente vulnerabili identificati dal Ministero degli Affari Sociali, rafforzamento delle capacità del personale del Ministero degli Affari sociali, sostegno ai figli di genitori vittime dell'HIV.

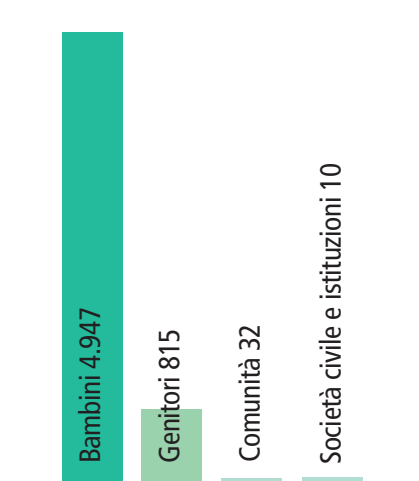
✓ **Adozioni internazionali:** nel 2014 n. 9 bambini segnalati dalla Direzione Affidi e Adozioni del Ministero degli Affari Sociali del Burkina Faso, in reale stato d'abbandono, sono stati adottati da altrettante coppie. Per altri 3 bambini la procedura d'adozione era in corso.

✓ **Lobbying:** CIAI continua a partecipare all'insieme di reti e coordinamenti nei quali era attivo già in passato.

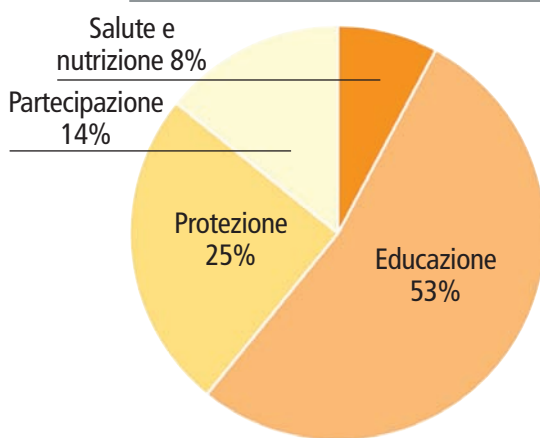
Burkina Faso - Beneficiari (numero)



Costa d'Avorio - Beneficiari (numero)



Burkina Faso - Tematiche (%)



Costa d'Avorio - Tematiche (%)



Analisi Paesi

In Burkina e in Costa D'Avorio la situazione sanitaria è preoccupante ed è aggravata dalle

a importanti rischi sanitari per le fasce sociali più povere e vulnerabili. Un altro fenomeno a cui siamo confrontati nei due Paesi è l'abbandono dei bam-

Nascita e obiettivi

Da più di 10 anni il CIAI accompagna i comuni di Sabou e di Thyou nell'ambito dell'educazione e della sanità di base. Questi interventi si iscrivono negli Obiettivi del Millennio per lo sviluppo delle strategie individuate dal Forum di Dakar. Le attività del programma SAD rurale si iscrivono quindi negli assi strategici individuati dal Burkina (programma PDDEB ePDSEB). Il programma si articola attorno al fatto che uno dei fattori che limita la scolarizzazione dei bambini è la povertà, l'analfabetismo dei genitori e la differenza di opportunità di scolarizzazione tra campagna e città..

Obiettivo generale: contribuire allo sviluppo comunitario in ambito rurale in accordo agli assi strategici del CIAI Burkina.

Obiettivo specifico: garantire nelle zone di intervento un'azione efficace per il miglioramento delle condizioni di vita dei bambini, delle loro famiglie e della loro comunità promuovendo il diritto all'educazione, alla salute e all'alimentazione.

Partner

DPENA, CEB di Sabou 1, 2 e Thyou, Action de Grace Divine, CSPS

Beneficiari raggiunti e cambiamento ottenuto

- 3864 bambini. I bambini hanno avuto accesso alla scolarizzazione che gli è stata garantita insieme alle cure mediche e alla presa in carico nutrizionale a scuola
- 170 genitori. I genitori hanno beneficiato del microcredito di gruppo avviando attività generatrici di reddito per sostenere economicamente la scuola e migliorare le condizioni economiche familiari
- 60 membri della comunità. Gli insegnanti hanno avuto a disposizione il materiale didattico necessario per il programma scolastico.

Nascita e obiettivi

In continuazione dell'impegno svolto nell'accesso all'educazione primaria, al fine di accrescere le disponibilità di posti al secondario, CIAI ha ampliato e equipaggiato un liceo a Sogpelcé.

Obiettivo generale: contribuire all'aumento della capacità di accoglienza del liceo di Sogpelcé.

Obiettivo specifico: assicurare l'accesso all'insegnamento secondario a circa 700 alunni dei comuni di Sabou e Thyou.

Partner

La Direzione del CEG, la Direzione regionale degli insegnamenti secondari e superiori del Centre Ouest

Beneficiari raggiunti e cambiamento ottenuto

- 664 bambini. Gli alunni hanno potuto continuare la loro istruzione al secondario.

Titolo

Sostegno al settore dell'educazione di base in ambito rurale e rafforzamento delle capacità di gestione del sistema educativo

Località

Burkina Faso: villaggi di Taty, Soula, Villa, Bourou, Savili, Konkinnaba, Nibagdo, e Ouettin, comune de Thyou, de Sabou, provincia del Boulkiemdé, Région du Centre-Ouest

Inizio - durata

01/01/2014 - 12 mesi

Finanziatori

Privati

Costo sostenuto nell'anno

Euro 253.649



Titolo

Sostegno agli alunni del secondario nel comune di Sabou e Thyou

Località

Burkina Faso: Provincia del Boulkiemdé, Regione del Centre Ouest

Inizio - durata

01/01/2014 - 12 mesi

Finanziatori

Privati e Fondazione Pistorio

Costo sostenuto nell'anno

Euro 64.280



Nascita e obiettivi

Obiettivo generale: aumentare in modo durevole ed equo l'accesso ai servizi igienici in zona rurale.

Obiettivo specifico: in 150 villaggi di 12 comuni rurali delle Regioni del Plateau Central e del Centre-Ouest del Burkina Faso, aumentare il tasso di accesso ai servizi igienici passando in media dal 6% ad almeno il 40%.

Partner

CVD, LVIA, DRS, DREAHA, CREPA

Beneficiari raggiunti e cambiamento ottenuto

- 12.000 bambini. Hanno cambiato il loro comportamento acquisendo buone abitudini in materia di igiene personale e ambientale
- 5.050 genitori. I componenti di queste famiglie hanno avuto a disposizione una latrina familiare per la conservazione dell'igiene nel proprio villaggio e quindi una minor esposizione alle malattie legate alla cattiva igiene
- 180 rappresentanti della società civile e istituzioni. In 30 scuole supervisionano correttamente e promuovono un ambiente scolastico salubre.

Titolo

Supporto alla salute delle famiglie nelle zone rurali e rafforzamento delle comunità locali per una gestione sostenibile del settore "acqua e servizi igienico-sanitari"

Località

Burkina Faso: Regioni del Plateau Central e Centre-Ouest

Inizio - durata

01/02/2012 - 48 mesi

Finanziatori

Commissione Europea

Costo sostenuto nell'anno

Euro 100.007



Nascita e obiettivi

Il progetto nasce dall'iniziativa del CIAI, in partenariato con NOVA e ARAI, enti italiani autorizzati per le adozioni internazionali. Esso ha l'obiettivo di prevenire l'abbandono dei minori in Burkina Faso dotando gli attori locali di strumenti adatti e adeguati al supporto delle famiglie in difficoltà. A tal proposito, all'interno di ogni Direzione provinciale dei servizi sociali, saranno create delle figure professionali esperte in consulenza coniugale e familiare per la risoluzione dei conflitti familiari o dei problemi familiari. Sarà inoltre messo a disposizione di tali Direzioni un fondo per l'avvio di attività generatrici di reddito per le ragazze madri. Vista la poca conoscenza dell'Adozione nazionale in Burkina Faso, il progetto intende promuovere l'Adozione nazionale cercando di diffonderne il significato e avviando una strategia di comunicazione favorire il cambiamento culturale nella popolazione.

Partner

DGPFSS, NOVA, ARAI, UNOB, DPAP

Beneficiari raggiunti e cambiamento ottenuto

- 3.527 bambini. Sono stati censiti e per i quali è stato possibile costituire un dossier individuale
- 225 genitori. Le ragazze madri hanno avuto l'opportunità di accedere al microcredito per avviare un'attività generatrice di reddito e aumentare il proprio reddito
- 3 membri della comunità. I centri di reinserimento sono stati supervisionati dal MASSN
- 68 rappresentanti della società civile e istituzioni. Le strutture di accoglienza dei minori hanno ricevuto formazione per la presa in carico psico-sociale dei bambini accolti.

Titolo

Supporto alle criticità del nucleo familiare e rafforzamento dei servizi di protezione dell'infanzia a rischio di abbandono

Località

Burkina Faso: livello nazionale

Inizio - durata

01/06/2012 - 24 mesi

Finanziatori

CAI Commissione per le Adozioni Internazionali

Costo sostenuto nell'anno

Euro 64.559



Nascita e obiettivi

Nel 2003, il PNUD ha stimato in 2,1 milioni il numero di orfani e altri bambini vulnerabili in Burkina Faso. Di questa cifra la metà sarebbero orfani, di cui il 58% a causa dell'AIDS. Dal 2004, anno della sua installazione ufficiale nel paese, il CIAI, in collaborazione con il MASSN, contribuisce al sostegno di parte questi bambini che si trovano in condizioni estremamente difficili, attraverso il sostegno a distanza. Si tratta quindi di permettere ad un gran numero di bambini di proseguire il proprio percorso scolastico nelle migliori condizioni, contribuendo altresì al rafforzamento delle capacità operative delle strutture decentrate del MASSN.

Partner

MASSN, Ministero dell'Azione Sociale e della Solidarietà nazionale

Beneficiari raggiunti e cambiamento ottenuto

- 187 bambini. Hanno beneficiato di un sistema di protezione che li ha protetti dal rischio di abbandono.

Titolo Appoggio al MASSN con il Sostegno a Distanza

Località Burkina Faso: Province di Kadiogo e di Nahouri

Inizio - durata

01/01/2014 - 12 mesi

Finanziatori

Privati

Costo sostenuto nell'anno
Euro 64.559



Nascita e obiettivi

Nel distretto sanitario d'Alépé nel 2012/2013 sono stati registrati 1200 casi di bambini malnutriti di cui 400 gravi. Questo porta a considerare che la percentuale della malnutrizione del distretto sia intorno al 6% contro un 5% nazionale.

Obiettivo generale: contribuire al miglioramento delle condizioni di vita dei bambini del distretto sanitario di Alépé.

Obiettivo specifico: migliorare lo stato nutrizionale dei bambini 0-59 mesi, delle donne incinte e puerpere in 5 aree sanitarie del Distretto Sanitario di Alépé.

Partner

PNN; Distretto sanitario di Alépé; ANADER; 10 comunità locali di villaggio

Beneficiari raggiunti e cambiamento ottenuto

- 3031 bambini. I bambini dei villaggi hanno ricevuto uno screening per identificarne la malnutrizione e hanno ricevuto la presa in carico sanitaria
- 53 genitori. Le mamme hanno imparato ad avviare un'attività generatrice di reddito
- 10 rappresentanti della società civile e istituzioni. Gli infermieri sanno riconoscere e curare i sintomi della malnutrizione pediatrica.

Titolo

Lotta alla malnutrizione infantile. Prevenzione e presa in carico della malnutrizione attraverso l'avvio di strutture nutrizionali comunitarie in ambito rurale

Località

Costa d'Avorio: Distretto Sanitario d'Alépé

Inizio - durata

01/07/2013 - 12 mesi

Finanziatori Privati (campagna sms 2013)

Costo sostenuto nell'anno
Euro 131.828



Nascita e obiettivi

Spesso quando si parla di malnutrizione, si pensa solo alle zone rurali ma mai alle condizioni delle bidonville intorno alle grandi città. La città di Abidjan è una di quelle megapoli che ha velocemente visto accrescere la propria popolazione nelle nascenti bidonville.

Obiettivo specifico: migliorare lo stato nutrizionale delle donne incinte, delle puerpere e dei bambini 0-59 mesi nella città d'Abidjan.

Partner

Il Municipio di Cocody; il Distretto sanitario di Cocody-Bingerville; la Comunità di Cocody; PNN

Beneficiari raggiunti e cambiamento ottenuto

- 1.916 bambini. Hanno ricevuto uno screening della malnutrizione e presi in carico
- 762 genitori. Donne incinte o puerpere hanno ricevuto un follow up materno-infantile
- 32 membri della comunità. Comitati di quartiere sanno riconoscere i segni della malnutrizione tra la popolazione infantile del loro quartiere.

Titolo

Prevenzione della Malnutrizione urbana ad Abidjan

Località

Costa d'Avorio: quartiere Gobelet, Abidjan

Inizio - durata

19/07/2013 - 6 mesi

Finanziatori
Privati e Unicef

Costo sostenuto nell'anno
Euro 20.701



Colombia

- ✓ **Principali criticità nel Paese:** forti contrasti sociali e non completa risoluzione del conflitto armato; sfollati; diffusione della violenza; limitato accesso all'educazione; conflitti interni alla famiglia e disgregazione; alta vulnerabilità dei minori (abuso, maltrattamento, sfruttamento, strada).
- ✓ **Risposte di CIAI:** supporto al rafforzamento del sistema di protezione.
- ✓ **Impegno economico nell'anno:** 0 €*
- ✓ **Beneficiari raggiunti nell'anno:** 15 bambini.

Analisi paese

L'ICBF, Istituto Colombiano de Bienestar Familiar, segnala che all'inizio del 2000 vi erano in Colombia 52.000 bambini e bambine sotto assistenza pubblica. Su 11.790 casi di abuso sessuale, il 56% riguardava minori di 14 anni. I bambini e adolescenti sfruttati sessualmente erano 25.000, dei quali 14.400 assistiti dall'ICBF. Si stima che vi siano 30.000 bambini e giovani di strada, dei quali solo 6.200 sono assistiti dall'ICBF.

Sono circa 1.500.000 i bambini e giovani minori di 18 anni che lavorano in condizioni di alto rischio.

In relazione al consumo di sostanze stupefacenti, si è stimato che esistano circa 2.000.000 di tossicodipendenti in tutto il Paese, 180.000 dei quali sono giovani tra i 14 e 18 anni.

L'11% delle donne tra i 15 e i 19 anni sono madri precoci. Anche l'età di inizio delle esperienze sessuali è sempre più bassa, essendo passata in media dai 19 ai 14 anni. L'ICBF si prende cura annualmente, attraverso servizi specializzati, di circa 500 adolescenti incinte, che si trovano in condizioni di abbandono o maltrattamento. L'ICBF assiste ogni anno circa 10.000 minori che si trovano in condizione di abbandono o di pericolo, fisico o morale, e 24.000 che hanno commesso reati penali.

In Colombia resta forte l'inten-

resse di CIAI per l'attivazione di nuovi interventi in ambito di tutela dei diritti dell'infanzia in categorie particolarmente vulnerabili, come i minori in stato di abbandono, soprattutto minori con caratteristiche e necessità speciali, e i minori in comunità marginalizzate in contesto sia urbano che rurale. Nel 2014 sono state pertanto svolte due identificazioni progettuali e n. 15 bambini segnalati dall'Istituto del Bienestar Familiar della Colombia, in reale stato d'abbandono, sono stati adottati da altrettante coppie. Per altri 5 bambini la procedura d'adozione era in corso e per altri 4 stavamo cercando la coppia che meglio poteva rispondere ai bisogni dei bambini.

* La raccolta in memoria di Rossana Tampoia per la costruzione di un'area dedicata alla cura e all'assistenza di bambini Hiv positivi nel Centro de Vida los Angeles di Bogotá, verrà utilizzata nel 2015, quanto avrà inizio il progetto.



Nel 2014 si conferma a livello mondiale la riduzione del numero di adozioni internazionali. Per l'Italia ebbene non siano ancora disponibili i dati ufficiali del 2014, si stima che gli ingressi siano intorno a 2000, circa il 50% in meno rispetto al 2011.

Adozioni internazionali in Italia

	2010	2011	2012	2013
Bambini	4.130	4.022	3.106	2.825
Coppie	3.241	3.154	2.469	2.291

I motivi di tale importante calo sono diversi ma è realistico prevedere che questi numeri si assesteranno al ribasso nei prossimi anni.

L'attuazione, da parte di alcuni paesi di provenienza dei bambini firmatari la Convenzione dell'Aja, del principio di sussidiarietà sancito dalla Convenzione stessa, supportato dall'implementazione di progetti di cooperazione a favore di politiche e interventi di tutela del diritto del bambino a crescere nel proprio paese, è una delle cause "virtuose" di questa riduzione.

Inoltre le migliorate condizioni economiche di alcuni paesi "storici" (India, Cina, Vietnam, Thailandia, Brasile) hanno visto crescere l'attenzione (e gli stanziamenti) a favore delle famiglie e dei bambini. Infine, la promozione dell'adozione nazionale e l'affido familiare ha prodotto nel tempo effetti positivi.

Quanto detto sopra potrebbe far pensare che oggi nel mondo vi siano meno bambini bisognosi di essere adottati all'estero. Se così fosse sarebbe un risultato importante ed auspicabile. Sappiamo però che la realtà è più complessa.

In alcuni paesi il rallentamento o la riduzione dei numeri sono da ricondurre a motivi meno virtuosi: equilibri politici interni, modifiche legislative o procedurali o di regolamenti, chiusure di tipo nazionalistico o di tipo difensivo, causati da anni di pressioni da parte dei Paesi desiderosi di avere bambini, ostilità da parte dell'opinione pubblica.

Al calo generale del 2014 corrisponde anche la situazione delle adozioni concluse da CIAI (tabella Adozioni CIAI a fondo pagina).

Per quanto riguarda CIAI, il significativo calo di numeri nel 2014 è da imputarsi soprattutto al fermo dell'Etiopia (nel 2014 nessuna adozione) e al rallentamento di Colombia e Burkina Faso. Se i problemi interni di questi paesi saranno superati (e ve ne sono i segnali, almeno in Colombia e Burkina) si potrebbe registrare nei prossimi due anni una "risalita" dei nostri numeri di qualche decina di adozioni, senza però poter considerare questa crescita una reale inversione di tendenza.

Costa d'Avorio e Cambogia sono due paesi attualmente fermi ma (secondo le autorità) in fase di riapertura delle procedure adottive; vedremo se ciò si realizzerà nel 2015.

La collaborazione tra settore adozioni e direzioni territoriali di CIAI è costante, al fine di migliorare anche dal punto di vista numerico, laddove vi siano le condizioni, l'attività di adozione nei paesi (rapporti con le istituzioni, presenza propositiva, promozione di buone prassi e trasparenza).

Anche sul versante delle coppie, si registra un calo di disponibilità all'adozione internazionale, i cui motivi sono certamente da ricercarsi nell'in-

certezza causata dalla crisi economica, nei costi considerevoli dell'adozione internazionale, nei timori legati ai tempi lunghi e alla burocrazia, nelle preoccupazioni connesse alla tipologia di bambini che attualmente vengono segnalati (bambini portatori di bisogni speciali). Tutti questi elementi è probabile che portino le coppie più giovani a privilegiare forme alternative di genitorialità (procreazione assistita).

Il 2014 ha visto un intenso lavoro preparatorio di un accordo di collaborazione ("Intesa") tra CIAI ed altri enti autorizzati con i quali condivideremo parte delle nostre attività in Italia. Alle famiglie sarà così offerta una presenza più capillare sul territorio e maggiori opportunità grazie ad una rosa più ampia di Paesi aperti all'adozione.

Così come è stato fatto nel 2014 con la campagna di promozione dell'adozione (Lettera a me stesso, vedi Pag XXX), anche nel 2015 sarà necessario lavorare per promuovere al meglio il nostro modo di "fare adozione".

Vista la complessità dei casi ai quali siamo attualmente chiamati a far fronte, il settore adozione di CIAI, sia nella sede centrale che in quelle locali, si è concentrato nell'offrire alle coppie spazi di ascolto qualificato, di informazione e formazione, oltre che di supporto

professionale durante l'attesa. Tale sforzo è fondamentale e rappresenta il presupposto irrinunciabile per la buona riuscita dell'esperienza adottiva.

Insieme alle attività di supporto in essere, è continuo il lavoro progettuale per arricchire ulteriormente la nostra proposta formativa con nuove iniziative di approfondimento per le coppie, allo scopo di migliorarne sempre più la consapevolezza, attivarne le risorse, ampliare le disponibilità all'accoglienza di bambini portatori di complessità.

Stante questa situazione e fermo restando l'impegno di CIAI a mantenere la propria presenza e il proprio impegno nei Paesi nei quali storicamente opera, sul versante italiano si è reso necessario ripensare alla propria struttura interna riequilibrando le risorse alle nuove esigenze, pur continuando a garantire alti livelli qualitativi. Questo impegno non potrà venire a mancare negli anni a venire, con particolare attenzione alle sedi locali la cui attività è cruciale nel rapporto con le famiglie prima, durante e dopo l'adozione.

Ciò non potrà prescindere dall'impegno dei nostri operatori locali a costruire una rete di relazioni e collaborazioni con le istituzioni e gli operatori del territorio.

Adozioni CIAI 2014

Paese	Adozioni	Bambini								Fratelli	
			F	M	0-3 anni	3-6 anni	6-9 anni	9-12 anni	2	3	
Cina	6	6	0	6	3	2	1	0	0	0	
Colombia	15	21	10	11	5	6	6	4	2	2	
India	8	9	7	2	1	3	5	0	1	0	
Vietnam	6	6	4	2	2	4	0	0	0	0	
Burkina	9	9	6	3	3	4	2	0	0	0	
TOTALE	44	51	27	24	14	19	14	4	3	2	

Attività pre e durante adozione 2014

	Info	Coppie	Base	Coppie	Avanzati	Coppie	Coll. pre incarico	Coll. abbinam.	Sostegno attesa
MILANO	46+36	331	5	44			68	33	27
PISTOIA							1		5
PADOVA	4	83			1	5	24	13	1
ROMA	27	68	1	7			9	10	
BARI	31	36	1	3			13	10	4
CAGLIARI	10	12	1	3			6	5	1
TOTALE	153	529	7	54	1	5	121	71	38

Da obbligo a opportunità: le relazioni di follow up

L'impegno di CIAI nell'accompagnare le famiglie fin dai primi momenti dall'incontro con il bambino e, quando necessario, nel sostenerle con percorsi di supporto psicologico, si è particolarmente intensificato negli ultimi anni.

Consapevoli che i bambini adottati oggi presentano caratteristiche sempre più complesse e che cura e attenzione si rendono necessarie in tutte le fasi dell'iter adottivo, CIAI sin dal momento della presa in carico del progetto adottivo si assume l'impegno di restare accanto alle famiglie a partire dai primissimi momenti dell'inserimento del bambino.

La stessa Commissione Adozioni richiama nelle proprie linee guida l'importanza del ruolo degli enti autorizzati nella fase post adottiva, sottolineando quanto essi debbano, in collaborazione con i servizi territoriali, necessariamente garantire l'assistenza e il sostegno alla coppia e al minore non solo durante l'iter preadottivo ma anche dopo il rientro in Italia. CIAI ha recepito tali indicazioni e ha fatto degli obblighi previsti dalle normative dei Paesi nel post adozione un'opportunità di "monitoraggio" molto importante sull'andamento delle adozioni realizzate.

Nell'essere chiamati a svolgere gli adempimenti relativi all'invio all'estero delle relazioni periodiche (follow up), CIAI e le famiglie hanno di fatto l'occasione di confrontarsi sin da subito, evitando che vi siano periodi di silenzio dall'arrivo del bambino in famiglia all'eventuale manifestarsi di un bisogno di aiuto. Per CIAI dunque l'attività dei follow up da un lato è finalizzata a rispondere alle aree di interesse stabilite dalle autorità straniere, ma al tempo stesso consente di svolgere una forte azione di carattere preventivo. Gli operatori psicologi di CIAI, incontrando le famiglie periodicamente (secondo i tempi e le scadenze previste dalle leggi dei Paesi di provenienza dei

bambini), possono con esse fare il punto su come sta procedendo l'esperienza adottiva, così da mettere a fuoco eventuali aspetti critici ed orientarsi, se necessario, verso interventi specifici.

Nell'alternare colloqui con i soli genitori (colloqui di coppia con uno psicologo) e colloqui con genitori e figli (colloqui familiari con due psicologi), CIAI ha realizzato nel 2014 **332 colloqui di follow up** su un dato complessivo di 422 impegni di follow up previsti nell'anno.

Sono state **223 le famiglie** adottive che si sono affidate a CIAI per l'accompagnamento in questa fase.

Il forte legame e il rapporto di fiducia che si sono instaurati tra CIAI e famiglia fin dai primi momenti della presa in carico della pratica adottiva rappresentano certamente un elemento significativo nella scelta della coppia di volersi avvalere del supporto di CIAI dopo l'inserimento del bambino in famiglia. E' altrettanto vero che la vicinanza empatica e la professionalità dell'équipe sono riconosciuti dalle famiglie come elementi qualificanti dei servizi a loro rivolti.

Rimane una parte di famiglie che, pur essendo legata a CIAI, sceglie di rivolgersi ai servizi sociali per l'espletamento degli impegni di follow up nei primissimi anni di post adozione, oltre che per la buona relazione instaurata, in virtù della vicinanza territoriale e dalla gratuità che il servizio è in grado di offrire.

Dall'accompagnamento al supporto psicologico

Al di là degli impegni istituzionali legati alle richieste dei paesi stranieri, in qualsiasi fase del percorso adottivo le famiglie, che abbiano adottato con CIAI o meno, possono confrontarsi con un consulente psicologo su dubbi, problemi o temi specifici.

Si tratta di incontri finalizzati all'analisi approfondita delle difficoltà presenti, alla valutazione delle risorse disponibili nella famiglia e nel contesto sociale e all'identificazione di modalità di risoluzione o gestione del problema (**sostegno standard**).

Per chi si trova in una fase di crisi e presenta una richiesta di aiuto, CIAI ha attivato da dieci anni un **servizio specialistico di psicoterapia**.

L'attività prevede diverse forme di presa in carico e di formati terapeutici a seconda della motivazione al trattamento dei componenti della famiglia, dell'età dei figli e della gravità dei sintomi: solo genitori, genitori e figli in percorsi paralleli, genitori e figli insieme, solo figli, percorsi di gruppo per genitori e per figli.

Tra le situazioni più frequenti vi sono state le difficoltà educative, le difficoltà scolastiche dei figli, i disagi emotivi psicologici dei figli, le difficoltà relazionali e comportamentali legate all'adolescenza, all'accettazione della diversità etnica e somatica, alla gestione degli effetti post traumatici di esperienze pre adottive particolarmente dolorose.

Attività di consulenza psicologica 2014

	ANNO 2013		ANNO 2014	
	n. colloqui	n. famiglie	n. colloqui	n. famiglie
FOLLOW UP	273	231	332	223
SOSTEGNO STANDARD	68	49	84	43
SOSTEGNO SPECIFICO PSICOTERAPIA	882	115	891	130
TOTALE	1223	395	1307	396

Approfondimenti

Anche per il 2014 CIAI ha elaborato percorsi di approfondimento di gruppo capaci di focalizzarsi su alcuni dei temi sensibili dell'adozione, offrendo così uno spazio di ascolto e confronto. Sono stati realizzati **6 gruppi tematici** per un totale di **63 partecipanti**:

- ✓ Gruppo parallelo di genitori adottivi e di figli adolescenti - Roma
- ✓ 2 gruppi di confronto per genitori adottivi con figli adolescenti – Milano e Pistoia
- ✓ Gruppo di confronto per genitori adottivi con figli preadolescenti - Pistoia
- ✓ Gruppo di confronto per nonni adottivi – Milano
- ✓ Laboratorio per genitori adottivi – Padova

Seminari

Alla luce dei significativi mutamenti sociali e delle trasformazioni relazionali e personali che caratterizzano le famiglie odierne, CIAI ha voluto promuovere nel corso dell'anno **18 seminari** di approfondimento su temi di grande attualità, tra cui quello delle coppie adottive separate, l'utilizzo dei social networks nell'adozione, e ancora la ricerca delle proprie origini e il fenomeno riguardante i contatti con le famiglie di origine. Gli incontri, condotti da esperti, rivolti sia a famiglie che operatori del settore, hanno raggiunto un totale di **590 partecipanti**.

Quale futuro per Servizi alle Famiglie

L'adozione è una modalità "peculiare" di fare famiglia, possibile e soddisfacente e d'indiscutibile successo per garantire ai bambini una condizione di vita serena, seppur non priva di rischi e problematiche. Le famiglie adottive sono una realtà sociale presente e numerosa, le cui dinamiche sono diventate sempre più complesse e molteplici sono gli aspetti delicati che ci si trova ad affrontare. Un adeguato e competente in-

tervento di accompagnamento e sostegno alle famiglie fin dai primi momenti dall'incontro con il bambino rappresenta un fattore imprescindibile perché l'adozione abbia maggiori possibilità di riuscita.

Per tali ragioni l'impegno di CIAI è volto ad implementare un sistema che dovrà sempre più essere capace di ascoltare, recepire e comprendere le esigenze delle persone e, attraverso i propri servizi, realizzare e tutelare lo stato di benessere delle famiglie.

Poiché la condizione di "star bene" è soggettiva e personale, e tenuto conto che il benessere familiare è per sua natura dinamico e quindi variabile a seconda dei cicli di vita che la famiglia sta vivendo, i servizi di CIAI dovranno costantemente caratterizzarsi da un'ampia offerta di interventi che possano orientare lo sviluppo delle attività secondo criteri di:

- ✓ **qualità**, intesa come valorizzazione dell'esperienza e della professionalità quali elementi identitari dell'Ente;
- ✓ **prossimità**, quindi volontà di voler essere sempre più vicini alle persone in termini sia di accessibilità dei servizi che di vicinanza territoriale;
- ✓ **responsabilità**, cioè capacità di verificare i cambiamenti pro-

dotti sulla vita quotidiana delle famiglie, oltre che la capacità di valutare l'efficacia dei servizi offerti;

Infine, partendo dall'osservazione dei mutamenti della società, CIAI dovrà cogliere nuovi stimoli ed aprirsi a nuove tematiche, anche coinvolgendo l'ambito dello studio e della ricerca per la misurabilità degli obiettivi e dell'impatto delle proprie azioni.

Nell'ottica di una vicinanza costante alla famiglia adottiva nell'evolversi della propria storia, vanno letti anche i VRO – Viaggi di Ritorno alle Origini che CIAI organizza da molti anni in molti dei paesi di provenienza dei bambini. Il viaggio consente di conoscere e toccare con mano il paese di origine dei figli adottivi, l'istituto di provenienza, il contesto socio culturale. Permette inoltre ai genitori di condividere un'esperienza forte e coinvolgente per cui l'appartenenza al paese diviene patrimonio dell'intero nucleo familiare.

Consapevole del valore di questa esperienza, se vissuta con consapevolezza, un'adeguata preparazione e un sostegno professionale in tutte le fasi, CIAI ha deciso di investire molto sui VRO. Nel 2015 ne verranno organizzati 2 (Etiopia e India).

ATTIVITÀ ADOTTIVI ADULTI - II° Meeting Nazionale

Il 14 giugno 2014 si è tenuto presso l'Istituto degli Innocenti a Firenze "Ponti tra passato e presente" II° Meeting degli Adottivi Adulti.

Nel corso della giornata, grazie anche al contributo di operatori psicologi CIAI, sono stati approfonditi alcuni dei temi cruciali dell'esperienza adottiva: "il viaggio alle origini: l'importanza delle radici (quanto conta l'esperienza del viaggio nella rielaborazione della propria storia adottiva?); "la propria storia adottiva: la condivisione nella coppia e nella genitorialità (quanto l'esperienza dell' "abbandono" influisce nella scelta del partner, nella relazione di coppia e nella genitorialità); e "La famiglia adottiva: legami tra passato e presente (quanto i legami pregressi all'adozione incidono nella relazione con gli altri e nella costruzione dei nuovi legami).

Il meeting, oltre ad essere stato occasione di confronto e condivisione di diverse esperienze adottive, si è rivelato luogo ideale di proposte per iniziative future.

Alcuni dati: 118 partecipanti di età compresa tra i 18 e 62 anni (età media 31 anni); il 22% è stato adottato con adozione nazionale e il 78% attraverso adozione internazionale; di quest'ultimi il 65% riguardava adozioni realizzate con CIAI e il 35% non CIAI.

L'indice di gradimento espresso è risultato di 4,5 su un massimo di 5.

**Advocacy:
azioni e documenti**

Nel 2014 si riporta con soddisfazione l'azione promossa e condotta da CIAI per intervenire a correggere la proposta di legge governativa che, nel ratificare la Convenzione de L'Aja del 1996 sulla protezione dei minorenni, stava per introdurre un aggiramento della legge sull'adozione internazionale a causa del recepimento di una disciplina erronea di riconoscimento della kafala. Il Centro Studi ha supportato l'azione di advocacy portata avanti dalla Presidente di CIAI, elaborando un primo documento di analisi e osservazioni – *"CIAI su DDL n. 1589 Governo"* - inviato alla Vice Presidente della Commissione per l'Adozione Internazionale CAI e presentato al Convegno di Firenze del 6 giugno 2014 organizzato dall'ANMMF – Associazione Nazionale Magistrati Minorili e di Famiglia. In seguito, quando la proposta di legge è passata all'esame del Senato come DDL. 1552, il Centro Studi ha elaborato un secondo documento di analisi critica - **"Osservazioni sul DDL n. 1552 - Senato della Repubblica"** - che è stato **sottoscritto da 31 enti autorizzati** e presentato dalla Presidente di CIAI in audizione alla Commissione Giustizia del Senato. Il Senato ha recepito la nostra proposta di ratifica secca della Convenzione, rimandando la discussione sul recepimento della kafala ad un nuovo progetto di legge.

Ad inizio anno è stato avviato dall'Ufficio del Garante dell'Infanzia e dell'Adolescenza il **Gruppo di Coordinamento della Consulta delle Associazioni del Garante dell'Infanzia e dell'Adolescenza**, di cui la responsabile del Centro Studi CIAI è membro nominato dal Gruppo CRC per un periodo di 3 anni. Il Gruppo - composto da 12 rappresentanti dei coor-

dinamenti Gruppo CRC, PIDDIDA e Tavolo Nazionale Affidato - ha lavorato nel corso dell'anno riunendosi più volte a Roma e anche attraverso riunioni da remoto. Sono stati avviati quattro di tavoli di concertazione e confronto, aperti a tutte le associazioni interessate, su alcune questioni ritenute di prioritaria importanza: comunità per minori; minori stranieri rifugiati e richiedenti asilo; dispersione scolastica; asili nido. Di tale lavoro si darà risultanza pubblica nel corso del 2015. L'intento è di definire, sulle tematiche individuate, analisi condivise e proposte specifiche in modo che il Garante possa supportare le azioni delle associazioni presso le sedi istituzionali competenti. Relativamente alle questioni più urgenti e critiche dell'adozione internazionale, è stato elaborato il documento **"Le priorità dell'adozione internazionale"** che contiene proposte migliorative nell'applicazione dell'attuale legge sulle adozioni. L'analisi e le osservazioni qui espresse sono state in buona parte riprese dalla stessa Vice Presidente della CAI. A maggio è stata elaborata una ulteriore declinazione delle azioni da implementare al fine di raggiungere gli obiettivi già individuati nel documento. In occasione del 20° anniversario della Convenzione de L'Aja del 1994 sull'adozione internazionale che si celebrerà nel 2015 CIAI, quale ente di EurAdopt, ha redatto il **"Documento sull'applicazione della Convenzione de L'Aja"**, rispondendo ad un questionario molto complesso e articolato, relativo a questioni di carattere giuridico e di impatto sociale, storici e attuali, con l'obiettivo di presentare una fotografia complessiva sull'impatto che l'applicazione della Convenzione ha avuto in Italia e nel mondo. E' stata inoltre l'occasione per riportare alcune considerazioni proprie di CIAI in

merito a possibili scenari e proposte di miglioramento. Il lavoro finale è stato condiviso e poi inviato a EurAdopt che provvederà a trasmetterlo, insieme a quello degli altri Paesi, alla Conferenza Permanente di diritto internazionale de L'Aja. Sempre nell'ambito della nostra partecipazione al coordinamento europeo di enti autorizzati EurAdopt, abbiamo provveduto a preparare – in condivisione con l'altro ente autorizzato italiano - il **"Country report dell'Italia"** presentato al Meeting di EurAdopt di Stoccolma di aprile, al quale ha partecipato la Presidente di CIAI.

Tra maggio e giugno ci siamo interessati del dibattito avviato dal Governo in merito alla Riforma del Terzo Settore, preparando il documento con le proposte CIAI, **"Il Welfare universale non può prescindere dall'adozione internazionale"** (inviato anche alla redazione del settimanale VITA) e partecipando alla Consultazione Pubblica avviata dal Governo con il documento **"CIAI su riforma Terzo Settore"**.

Il 17 giugno è stato presentato ufficialmente a Roma, alla presenza del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali, il **7° Rapporto di aggiornamento sul monitoraggio della Convenzione sui diritti dell'Infanzia e dell'adolescenza in Italia 2013-2014 del Gruppo CRC**, coordinamento di oltre 80 associazioni italiane che si occupano di diritti dell'infanzia e dell'adolescenza, al quale CIAI partecipa da oltre 10 anni. Al presente Rapporto, CIAI ha contribuito elaborando la stesura, in quanto capofila, di 2 paragrafi e contribuendo all'elaborazione di altri 4. A novembre si è svolta l'audizione del Gruppo CRC al Dipartimento di Giustizia Minorile presso il Ministero di Giustizia che ha dato conto dell'attuale

persistente inoperatività della Banca Dati dei Minori Adottabili e delle Coppie Disponibili all'Adozione – funzionante solo in 11 Tribunali per i Minorenni sui 29 esistenti – e della situazione di 300 minorenni italiani che pur essendo adottabili non vengono adottati.

In autunno ci siamo prevalentemente dedicati alla tematica inerente il diritto dell'adottivo adulto, non riconosciuto alla nascita, ad accedere all'identità anagrafica della madre biologica. L'occasione è nata dal dibattito parlamentare volto a riformare l'attuale dispositivo legislativo. CIAI si è adoperato per sostenere una riforma che, tutelando maggiormente il diritto dell'adottivo adulto, si preoccupi di non ledere il diritto all'anonimato della partoriente. È stato quindi elaborato il documento **"A sostegno di una riforma di legge dell'art.28 legge 184/83 che preveda la revoca spontanea del diritto all'anonimato da parte della madre biologica"** che è stato inviato ai membri della Commissione Giustizia del Senato e ai vari interlocutori istituzionali.

A livello regionale, ci siamo occupati della proposta di legge regionale sull'adozione internazionale presentata dal Gruppo Consiliare del PD della Regione Lombardia, con il quale abbiamo avuto un confronto in riunione nel corso della quale abbiamo presentato le nostre proposte contenute nel documento **"Il contributo di CIAI al Pdl 200: interventi a sostegno dell'adozione internazionale in Regione Lombardia"**.

A fine dicembre, abbiamo partecipato al **confronto con il Forum Nazionale del Terzo Settore** circa la candidatura del Garante dell'infanzia e dell'adolescenza della Regione Lombardia arrivando alla condisione di un candidato unico delle associazioni.

In Regione Lazio abbiamo con-

tribuito al dibattito nel merito di una proposta di legge regionale su adozione, presentando alla consigliera firmataria, di concerto con altri enti autorizzati, le nostre osservazioni e proposte nel documento **"Osservazioni alla proposta di legge regionale d'iniziativa Bianchi: Interventi a sostegno dell'adozione di minori da parte delle coppie residenti nella Regione Lazio"**.

Tutti i documenti qui sopra citati sono pubblicati sul sito di CIAI: www.ciai.it/advocacy/documenti-e-rapporti/

Approfondimento interno

Alcuni documenti redatti dal Centro Studi sono stati elaborati per un approfondimento interno e, in alcuni casi, utilizzati per promuovere dei momenti di confronto e di formazione interna.

Quanto contenuto nel documento **"Le 7 priorità dell'adozione"** è stato lo spunto per organizzare un seminario interno – il 5 marzo in collegamento streaming con le sedi distaccate - di confronto e analisi

sulla realtà dell'adozione nazionale e internazionale.

In occasione del semestre di Presidenza Italiana nell'Unione Europea e su sollecitazione della Presidente di CIAI abbiamo provveduto ad approfondire la realtà dell'adozione internazionale in Europa, al fine di individuare eventuali criticità e spazi di intervento. L'analisi è stata condivisa con la Presidente, la Responsabile Adozione e il rappresentante di CIAI all'interno di EurAdopt ed è contenuta in un **Documento sull'adozione internazionale in Europa**.

A novembre è stato invece inoltrato a tutto lo staff CIAI il documento **"Com'è cambiata l'adozione internazionale: vent'anni di applicazione della Convenzione de L'Aja"**, ad uso interno, sull'adozione internazionale prima e dopo la convenzione e sul ruolo di CIAI nel cambiamento.

Un approfondimento su **step-child adoption** e la tutela dei bambini nelle unioni civili è stato condiviso dal Consiglio Direttivo e recentemente pubblicato sul L'Albero Verde, il trimestrale di CIAI.

ALTRE ATTIVITÀ

Di concerto con la referente del GAA Gruppo Adottivi Adulti e del responsabile scientifico, si è collaborato alla progettazione e realizzazione del 2° **Meeting dei figli adottivi adulti** che si è tenuto a Firenze il 14 giugno (vedi box a pag XX). Insieme alla coordinatrice del GAA si è inoltre contribuito ad elaborare una proposta di attività per il "Gruppo Storico" che è stata condivisa e accolta. **Due sono stati i seminari per famiglie e operatori** ancora seguiti dal Centro Studi in quanto facenti parte dei cicli di incontri già avviati in autunno del 2013: il 12 aprile si è svolto a Roma il seminario "Fratelli Coltelli" e il 7 giugno si è tenuto a Milano il seminario, anche in livestreaming, "Senti chi parla", con la partecipazione di alcuni rappresentanti del GAA. Il 5 aprile si è tenuto a Orbassano il **Corso di formazione per operatori psico-sociali** sull'affidamento familiare "Chiamami per nome" realizzato per il Consorzio Intercomunale dei Servizi Territoriali. È stato progettato e realizzato il **Seminario per insegnanti "Scuola e Adozione"** realizzato per il Consorzio Ambito Sociale di Giulianova il 31 maggio. Il Centro Studi si è anche occupato della curatela degli **Atti del Convegno "Adottivi non si nasce si diventa"** di restituzione del 1° meeting degli adottivi adulti svoltosi a Milano nel 2013 (atti disponibili sul sito CIAI www.ciai.it/advocacy/eventi/).

Sostenere le attività

I progetti e le attività di CIAI a favore dei bambini vengono realizzati grazie alle donazioni di individui, aziende, fondazioni e istituzioni. Questi interlocutori sono considerati da CIAI dei veri e propri partner; sono stakeholder che condividono la missione, i valori e il modo di operare di CIAI e ne sposano la causa, sostenendone i progetti o le attività. Da questa relazione nascono dei veri e propri rapporti di fiducia, fidelizzati nel tempo e con l'obiettivo unico di unire le risorse e le energie per contribuire a migliorare la vita di tanti bambini. La raccolta fondi è in realtà uno **scambio sociale**, la nascita di una relazione.

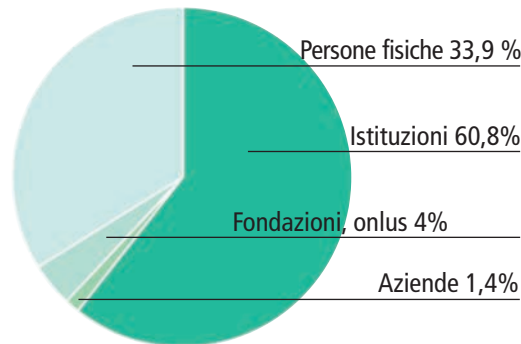
Il compito principale dell'ufficio raccolta fondi è quello di trovare quindi il **punto di incontro** tra le aspettative dei donatori e i reali bisogni dei beneficiari. Questo punto di incontro, il legame che unisce i donatori ai beneficiari, va trovato nei progetti CIAI. Progetti la cui valenza a volte non è semplice da comunicare. Sono infatti progetti che nascono sulla base dei bisogni effettivi, più che sulla base dei soli bisogni "immediati" dei beneficiari, che appartengono ad una realtà complessa e articolata. Questo è il motivo per cui possono a volte apparire di difficile comprensione. Questi progetti vengono studiati, analizzati, scritti e realizzati con la partecipazione di tutti i soggetti interessati: beneficiari, comunità di appartenenza, istituzioni locali, operatori di CIAI e donatori.

Nel 2014 CIAI ha raccolto quasi 6 milioni di euro da donazioni con un notevole incremento rispetto alle entrate del 2013 (+76%). La rilevante crescita delle entrate di CIAI per il 2014 è in realtà caratterizzata principalmente da un forte aumento delle entrate da istituzioni. L'approvazione di importanti progetti del Ministero Affari Esteri e Cooperazione Internazionale (MAECI) incide notevol-

mente sui volumi delle entrate dell'anno e anche sull'incidenza delle entrate da istituzioni rispetto alle altre tipologie di donatori. La ripartizione delle entrate per tipologia di dona-

bini di tutto il mondo, attraverso donazioni una tantum o anche con contributi continuativi periodici. CIAI cerca di creare con queste persone un dialogo costante inviando ag-

Ripartizione delle entrate per tipologia di donatore (compresi SAD)



tori qui sotto ne è una chiara rappresentazione.

Il volume delle entrate da "istituzioni" incide in modo importante sul volume delle entrate del 2014, ma va precisato che, dal punto di vista operativo, queste entrate vanno intese a sostegno di attività progettuali pluriennali.

Efficienza della raccolta fondi

Incidenza degli oneri per la raccolta fondi: misura il peso degli oneri di raccolta fondi sul totale degli oneri sostenuti. Per oneri di raccolta fondi si intendono tutte le spese legate ad attività di promozione dell'attività e dei progetti dell'associazione realizzate con attività di marketing e fundraising.

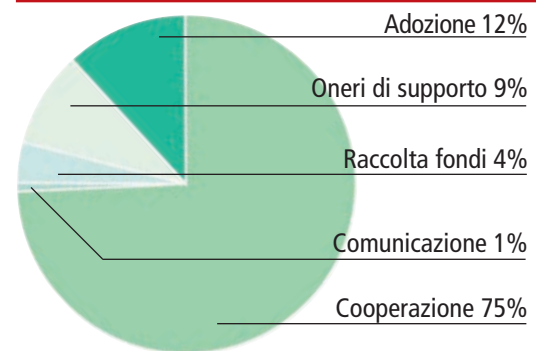
Nel 2014 tale indice è stato per il CIAI pari al 4% (fig. a fianco).

Donatori individuali – Persone fisiche

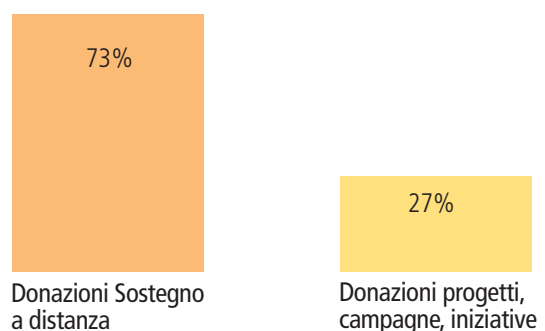
Anche per il 2014 si conferma la centralità dei donatori privati che rappresentano una quota rilevante delle donazioni di CIAI. Nel 2014 sono stati 7.220 gli individui che hanno fatto una donazione (da questo calcolo sono escluse le donazioni via SMS e le donazioni effettuate attraverso i banchetti di raccolta fondi e i teatri). Sono persone che scelgono di stare al nostro fianco, vicino ai bam-

giornamenti sui progetti sostenuti e gli obiettivi raggiunti con comunicazioni personalizzate o attraverso la rivista L'Albero Verde che viene inviata periodicamente a tutti i sostenitori. Le donazioni da individui si suddividono principalmente in due categorie: le donazioni legate al programma di sostegno a distanza (73%) e quelle a progetto a seguito di campagne, appelli e iniziative di raccolta fondi (27%)

Oneri CIAI



Ripartizione delle entrate per tipologia di donatore: dettaglio per persone fisiche



Tra le principali iniziative e campagne di raccolta fondi realizzate nel corso del 2014 segnaliamo:

✓ **Campagna "No spose bambine"**:

nel periodo tra marzo e aprile 2014 CIAI ha lanciato la campagna "No spose bambine" con il duplice obiettivo di sensibilizzare sul tragico fenomeno, purtroppo ancora diffuso in diverse zone del mondo, e di raccogliere fondi per un progetto nelle Isole Andamane volto a prevenire e combattere i matrimoni precoci.



Dal 17 marzo al 12 aprile 2014 la campagna ha beneficiato del Numero Solidale con cui è stato possibile implementare la raccolta fondi. La raccolta è stata pari € 57.000. La tematica si è dimostrata particolarmente complessa per il target dei sostenitori delle campagne SMS, ma ci ha consentito di raccogliere donazioni a sufficienza per avviare il progetto.

✓ **Regali Solidali**: continua la proposta dei regali solidali alternativi con cui è possibile, anche in occasioni speciali come compleanni e festività, trasformare la propria donazione in un aiuto concreto ai bambini e alle donne dei paesi in cui CIAI opera. Nel 2014 le donazioni per Regali Solidali sono state € 33.000, in linea con le donazioni dell'anno precedente.

✓ **Bomboniere Solidali**: bomboniere, biglietti, partecipazioni, confetti e bonsai sono le proposte di CIAI per festeggiare le ricorrenze più importanti, con un occhio alla solidarietà. Nel 2014 le donazioni raccolte per le Bomboniere Solidali sono state pari a € 12.000.

✓ **Tournée teatrali**: grazie alla disponibilità di attori amici che ospitano CIAI durante le loro tournée teatrali e alla costanza di migliaia di volontari è stato possibile garantire la presenza

di CIAI nei teatri. 250 sono state le repliche coperte nel 2014 su tutto il territorio nazionale con una raccolta pari a circa € 76.000.

✓ **Iniziativa di piazza natalizia**: oltre 800 i volontari coinvolti nel periodo natalizio nell'iniziativa "Il cioccolato che fa bene". Circa € 31.500 raccolti a sostegno del progetto "Coltiviamo il futuro" per i bambini di Ropi, in Etiopia.

✓ **Spettacolo Gioele Dix** per il CIAI: mercoledì 25 giugno presso il Teatro Strehler di Milano Gioele Dix si è esibito in una serata speciale tutta dedi-

cata a CIAI. Circa 500 le persone che hanno partecipato alla serata.



Claudia, un'eredità per i bambini

Claudia B. conosce e sostiene CIAI dal 2006, ha attivi quattro sostegni a distanza in diversi Paesi e ha partecipato a diversi viaggi per i sostenitori nei Paesi in cui opera CIAI. Nel 2014 Claudia ha trovato un modo diverso per stare vicina ai bambini di cui ci occupiamo, destinando al progetto "La scuola superiore, un investimento per il futuro" in Burkina Faso parte di un'eredità.

"Quando ho saputo che avrei ricevuto una discreta somma di denaro da una inaspettata eredità ho subito pensato a come avrei potuto dividerla con chi ne aveva sicuramente più bisogno di me. Durante i viaggi fatti con il CIAI più volte mi ero trovata di fronte a situazioni di estremo bisogno. Ho avuto la fortuna di vedere con i miei occhi quanto fosse importante partire dai bambini e dalla loro educazione per cercare di cambiare il destino di tante persone".

Ma non è finita qui. Claudia ha pensato di coinvolgere anche gli altri eredi, li ha contattati e convinti a destinare una parte della loro eredità a favore del CIAI, per i bambini dell'Etiopia. La risposta è stata eccezionale! Questa storia è la prova che condividere un pezzetto di felicità con altri rende felici.

La storia di Rita con il CIAI

Rita Gastaldi da più di vent'anni è amica e sostenitrice di CIAI. Ha attivi nove sostegni a distanza in diversi Paesi, ha contribuito negli anni alla realizzazione di importanti progetti (STS in Cambogia nel 2012, "Il Futuro è donna" in India nel 2013). Anche nel 2014 Rita ha scelto di sostenere un progetto di CIAI: si tratta della seconda fase del progetto "Il futuro è donna" in India, un intervento della durata di 18 mesi che garantirà 87 corsi di formazione a 65 ragazze beneficiarie.

"A volte mi si chiede il perché di tutto ciò. Forse la risposta più semplice e più vera è perché penso sia giusto, perché lo vivo come una "restituzione", dovuta, in quanto ho la fortuna di poterlo fare. Per un senso profondo di solidarietà femminile, perché penso che, in fondo, noi siamo state fortunate a nascere e vivere nel nostro tempo e nel



nostro mondo e le nostre difficoltà e discriminazioni di genere scompaiono se confrontate a quelle di altri contesti. Infine perché sono convinta che solo l'educazione, insieme con la bellezza, salverà il mondo".

Il sorriso di Rosanna

Il 25 aprile 2014 l'amica e collega Rosanna Tampoia ci ha lasciati a causa di una tremenda malattia. Sollecitati da amici e famigliari abbiamo pensato ad un progetto nella sua amata Colombia da realizzare a suo nome, dedicato proprio a lei. Abbiamo lanciato una raccolta per istituire un fondo speciale per finanziare un progetto per i bambini dell'Hogar Santa Rita da Cascia di Bogotà. Sostenere e accompagnare nella vita questi bambini è stato un impegno di Rosanna e vogliamo continuare a farlo. Abbiamo raccolto più di 13.000 nel



2014 a cui si aggiungerà ancora qualche migliaia di euro nel 2015. Grazie ai fondi raccolti stiamo per costruire, all'interno del Centro pe-

diatrico de Vida Los Angeles a Bogotà, un'area interamente dedicata ai 53 bambini dell'Hogar Santa Rita. La struttura che li ospitava non è più in grado di accoglierli e questi bimbi hanno bisogno di un luogo adeguato alle loro problematiche di salute. Una zona del Centro porterà il nome di Rosanna, affinché ci possa essere un segno tangibile del suo grande amore per questo paese e per i bambini colombiani.

Sostegno a distanza - SAD

Il programma di Sostegno a distanza rappresenta per CIAI un elemento strategico. È un'azione che ci permette di sviluppare nei Paesi programmi pluriennali importanti, generando un impatto significativo e duraturo sulla vita dei bambini.

Nel 2014 abbiamo sostenuto 6.287 bambini (contro i 6.227 nel 2013). Nel grafico è possibile visualizzare la distribuzione dei bambini tra i cinque Paesi in cui abbiamo il sostegno a distanza.

La fidelizzazione dei donatori di CIAI che, nonostante la crisi, scelgono di mantenere il proprio sostegno ci conforta e dà grande fiducia. Il lavoro svolto quotidianamente dall'ufficio SAD si dimostra molto prezioso. Coordinare l'invio delle informazioni tra i bambini e i sostenitori nel pieno rispetto della privacy, delle difficoltà logistiche ed organizzative in loco e delle esigenze di aggiornamento da parte dei sostenitori stessi non è un compito facile. La fedeltà dei sostenitori è la prova che questo punto di

4,4% ne ha attivi 2, solo 1,8% ha attivi più di 2 sostegni (percentuali in linea con quelle dello scorso anno). Da segnalare: Parrocchia San Bartolomeo - Tencarola sostiene 59 bambini, la Fondazione Pistorio 62, Bugnion Spa ne ha 30.

SAD aziendali: due fortunate esperienze

Telecom Italia

Avviato nel maggio 2012 il programma ci ha permesso di attivare inizialmente 220 sostegni a distanza con il coinvolgimento di oltre 700 dipendenti Telecom. Il programma aveva la durata di due anni perciò si è concluso ad aprile 2014. A maggio è iniziata la seconda fase del programma: i dipendenti potevano liberamente scegliere se proseguire con il proprio sostegno a distanza o di interromperlo come da accordi iniziali. Al 31/12/14 ci risultano attivi **XX** sostegni a distanza con un coinvolgimento di **XX** persone. Ciò significa che il 68% dei dipendenti Telecom ha scelto di continuare il sostegno. Questa redemption, molto alta rispetto alla media del settore, è per noi motivo di grande soddisfazione. Il contributo totale anno per il 2014 è stato pari a circa € 51.000.

STMicroelectronics

A gennaio 2014 è ufficialmente iniziato il programma di SAD aziendali con STMicroelectronics. I dipendenti sono stati invitati ad attivare un sostegno a distanza singolarmente o in gruppi formati da 5 colleghi. All'iniziativa hanno aderito 384 dipendenti ST con cui sono stati attivati 120 nuovi sostegni a distanza. Il contributo totale anno per il 2014 è stato pari a circa € 37.300.

Bambini sostenuti a distanza (6.287 in totale)

India	1.860 (30%)
Burkina Faso	1.668 (27%)
Cambogia	1.263 (19%)
Etiopia	1.126 (18%)
Vietnam	370 (6%)

Le donazioni legate ai Sostegni a distanza sono pari a circa 1.565.000 euro, rappresentano quasi un terzo del totale delle donazioni CIAI e il 73% delle donazioni da privati. Il totale delle donazioni SAD per il 2014 evidenzia un calo di circa il 3% rispetto al 2013. Tale dato è da tenere monitorato ma, considerando la crisi economica e sociale che molte famiglie ed aziende si trovano a dover affrontare in questo periodo nel nostro Paese, possiamo ritenerlo non allarmistico e in linea con il settore.

incontro funziona, pur nella consapevolezza che esistono certamente margini di miglioramento (legate soprattutto alla qualità delle informazioni ma anche alla tempistiche). Nel 2014 i sostenitori con attivo almeno un sostegno a distanza sono stati 5650 di cui il 97% persone fisiche, singoli cittadini ma anche dipendenti di aziende che hanno partecipato a programmi di sostegno aziendale (cfr box Telecom Italia e STMicroelectronics). Il 93,7% dei sostenitori ha attivo un sostegno a distanza, il

Donatori corporate aziende e fondazioni

Per il 2014 ammontano a poco più di € 315.000 (escluse donazioni di aziende legate ai SAD) e rappresentano circa il 5% del totale delle entrate. Il dato si dimostra fortemente in calo rispetto al 2013. Alcuni esempi di partnership avviate nel 2014: **Ivaset Srl** ha contribuito al progetto contro la malnutrizione in Costa d'Avorio; **Facet Italiana** ha sostenuto il progetto "Coltiviamo il futuro" per i ragazzi di Ropi in Etiopia; **Fondazione Divo Bartolini** ha finanziato un progetto biennale a sostegno del Centro Educativo di Stadera a Milano, **Nando Peretti Foundation** ha completato il sostegno al progetto STS in Cambogia; **Unicredit Foundation**, attraverso il tradizionale programma di gift matching, ha sostenuto il progetto in Cina.

Una collaborazione lunga quasi 15 anni

Nielsen, azienda globale di performance management che fornisce una visione totale dell'esposizione ai media dei consumatori e dei loro acquisti, sostiene CIAI da quasi 15 anni. Lo fa attraverso donazioni spontanee annuali ad un progetto di cooperazione particolarmente bisognoso e inserendo i regali solidali di CIAI tra i premi per le famiglie appartenenti al panel Progetto Famiglie (Nielsen HomeScan). In sostanza, le famiglie che lo desiderano possono scegliere di trasformare i punti accumulati in un regalo solidale CIAI; Nielsen trasforma poi questi punti in una donazione. Solo nel 2014 più di 470 persone hanno scelto di aderire a questa iniziativa. Nel 2014 abbiamo ricevuto € 2.500 per il progetto Acqua in Etiopia e oltre € 10.000 per i Regali Solidali.



Misurare il volontariato: come e perché

Il volontariato, anche per un'organizzazione come CIAI, svolge un ruolo fondamentale e proprio per questo è importante "misurarlo". Uno dei motivi per cui si misura è perché, nel nostro mondo, ciò che non viene contato si pensa semplicemente che non conti. Un altro è che ciò che non si può misurare, non si può gestire. Infatti, senza i dati, senza capire l'am-

Anno 2014

Il database di CIAI è composto di 1845 contatti, oltre 1000 hanno partecipato alle attività natalizie e alle serate teatrali (outdoor). 18 persone hanno supportato le sedi in Italia, 6 le sedi estere.

Tutte le modalità per misurare il volontariato ci hanno fatto fare un passo avanti nella capacità di analisi del settore: i numeri ci aiutano ad avere un'idea del volume delle attività che muove, anche se il cambia-

Tipologia di contatto	N. volontari coinvolti	Valorizzazione	NOTE
Iniziative di piazza	500	= 500v * 11€ * 5h = 27.500 €	Il volontariato di piazza/teatro è rivolto ad un pubblico generico al fine della raccolta fondi e della sensibilizzazione. Si prendono in considerazione le ore "lavorate" dai volontari. Per gli eventi esterni viene valutato un costo medio di 11€ all'ora (valore proposte dalle agenzie di eventi), come costo lordo orario. Ogni azione, sia che venga effettuata nei teatri che nelle piazze pubbliche, suppone un turno minimo di 5 h.
Serate a teatro	500	= 500v * 11€ * 4h = 22.000 €	
Volontari sedi Italia	18	= 9v * 11 € * 1756h + = 9v * 20 € * 116h = 173.844 €	Per i volontari di sede si ipotizzano due tipi di costi: 11€ all'ora per i volontari coinvolti in lavori di ufficio, 20 € per i professionisti che operano da remoto (traduzioni, servizi IT, grafici).
Volontari sedi estero	6	= 6v * 12 € * 112h = 8.064 €	Si indicano i volontari che hanno preso servizio presso le sedi estere (Vietnam, Cina ed Etiopia).
TOTALE		= 252.288 €	

piezza, il carattere o la composizione dell'impegno volontario è molto difficile farne un uso davvero efficiente.

Per valorizzare economicamente il lavoro dei nostri volontari abbiamo scelto il metodo indiretto "costo di sostituzione", una tecnica che valorizza il volontariato attribuendogli un costo pari all'importo che l'azienda dovrebbe esborsare se dovesse assumere un lavoratore attivo sul mercato per svolgere gli stessi servizi offerti dai volontari.

mento che innesca l'azione globale del volontariato non può essere rappresentato solamente dai dati ma anche da un sistema di valori che riguarda le singole entità coinvolte. Valori che riconducono all'impatto sociale, alla realizzazione personale e alla creazione di reti di supporto.

Nel 2014 è iniziato il cammino verso la comunicazione di una nuova visione di CIAI incentrata su due aspetti fondamentali: l'attività a 360° dell'associazione nella tutela dei diritti dei minori nel mondo e la valorizzazione della lunga esperienza con particolare riferimento alle attività di accompagnamento alle famiglie adottive (servizi alla famiglia).

Segnaliamo qui alcune delle attività di comunicazione che hanno caratterizzato l'anno, legate sia ad iniziative di raccolta fondi sia a quelle più propriamente di sensibilizzazione.

Anche nel corso del 2014 ci si è indirizzati al potenziamento della comunicazione online, e non solo per questioni di contenimento costi.

Ecco alcune delle principali iniziative.

Campagne

Per la prima volta nella storia di CIAI, è stata commissionata

modalità particolarmente innovativa ed interessante, quella del "branded content" (sviluppo e produzione di contenuti originali concepiti ad hoc a partire dai temi e dai valori di comunicazione del brand e distribuiti su tv e/o web e/o altre piattaforme).

E' nata così la campagna "Lettera a me stesso": un video esperimento che ha coinvolto 5 genitori adottivi ed è poi stato sviluppato in un apposito sito (letteraamestesso.ciai.it). Presentato ufficialmente con un evento presso il cinema Anteo di Milano e stato lanciato on air il 27 novembre e ha avuto oltre 13.000 visualizzazioni su youtube.

Nel corso dell'anno è stata studiata la creatività della campagna legata alla raccolta fondi con SMS solidale "No spose bambine", sviluppata con spot tv, radio, advertising e interventi sui social (vedi pag. 60).



all'agenzia Ogilvy & Mather - che da molti anni ci sostiene operando completamente "pro bono" - una campagna che riguardasse l'adozione internazionale. In particolare, si voleva veicolare il messaggio che l'adozione non termina con l'arrivo del bambino nella famiglia ma che, anzi, ha inizio proprio in quel momento e che CIAI è al fianco delle famiglie "prima, durante e dopo l'adozione". L'agenzia ha sviluppato il brief facendo ricorso ad una

Pubblicazioni

Nel corso del 2014 sono state realizzate 3 edizioni de L'Albero Verde, spedite a circa 10.000 sostenitori; due in versione cartacea (marzo e ottobre), una in versione digitale (giugno, inviata a 16.300 indirizzi).

Il Bilancio Sociale 2013 è stato realizzato in versione cartacea e digitale (presente sul sito www.ciai.it), in italiano, inglese e francese.

Viaggio sostenitori

Un gruppo di 27 persone ha partecipato al tradizionale viaggio organizzato da CIAI per i sostenitori. Il viaggio, che si è svolto dal 28 agosto al 6 settembre, ha avuto come meta il Vietnam. Come sempre è stata occasione per visitare la sede CIAI locale, ad Hanoi, alcuni progetti e incontrare i bambini sostenuti a distanza.

Web

Nell'ottica di una sempre più puntuale informazione ai diversi stakeholder di CIAI nel mantenimento di un regime di contenimento dei costi, vengono come già detto privilegiate le comunicazioni via web. Nel corso del 2014 è stato operato un restyling del sito web dell'associazione (www.ciai.it), volto a migliorarne l'accessibilità, la fruibilità, a snellirne i contenuti e a creare spazi per modalità comunicative più nuove (ad esempio lo story telling) anche attraverso una maggiore utilizzo dei contributi video; particolare attenzione è stata posta anche alla fruibilità tramite mobile, sempre più diffusa.

Sempre maggiore attenzione viene data anche ai social network, principalmente alla pagina Facebook e al profilo Twitter, abbondantemente utilizzati sia per iniziative di raccolta fondi sia per informazioni su attività istituzionali.

Durante tutto l'anno, sono state inviate regolari comunicazioni via mail a sostenitori (Newsletter) e a Soci (Taccuino). Per l'esattezza sono state inviate 16 Newsletter (media di 17.000 indirizzi ad invio) 6 Taccuini (media di 1000 indirizzi ad invio).



Video

Il sempre maggiore utilizzo dei Social network e della comunicazione web richiede la disponibilità di materiale video idoneo. A questo scopo è stato svolto un significativo lavoro di produzione e post produzione di testimonianze video, anche dai referenti esteri.

In novembre è stata organizzata una missione nel sud dell'Etiopia dove un'operatrice ha potuto acquisire le immagini necessarie a realizzare i video richiesti da Mediafriends per Fabbrica del Sorriso 2015 (per cui è stato selezionato il progetto CIAI "La salute vien mangiando").

Ufficio stampa

L'attività di ufficio stampa è stata particolarmente legata alla promozione delle principali iniziative di Raccolta fondi (SMS, Regali solidali, Spettacolo Gioele Dix a Milano) anche se in occasione del Meeting dei figli adottivi adulti di Firenze (14 giugno) e del lancio della campagna "Lettera a me stesso" l'interesse per le tematiche dell'adozione ha prevalso. Si conferma la situazione di generale crisi dell'editoria che porta alla chiusura di diverse testate e alla drastica riduzione delle redazioni e certamente non facilita i rapporti con i giornalisti, sempre più impegnati su troppi fronti.

Come già ribadito, sempre più la comunicazione passa attraverso i social network o le testate online. Si mantiene buono il rapporto con alcune emittenti radiofoniche (fra queste Radio 105 che ha rinnovato la partnership con CIAI in occasione della campagna "No spose bambine").



RICONOSCIMENTI GIURIDICI E ISCRIZIONI IN ALBI ITALIANI

L'Associazione ha ottenuto i seguenti riconoscimenti:

Personalità giuridica:

■ Ente morale visto, il decreto del Presidente della Repubblica del 16 dicembre 1981 N.899 pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale del 9 febbraio 1982.

Legislazione Non profit italiana:

■ Onlus di diritto ai sensi del D. Lgs. 4 dicembre 1997 N.460 (Riordino della disciplina tributaria degli enti non commerciali e delle organizzazioni non lucrative di utilità sociale) art. 10 comma 8.

Cooperazione allo sviluppo - riconoscimenti per attività all'estero:

■ Organizzazione Non Governativa idonea per attività di "realizzazione di programmi a breve e medio termine nei PVS" ai sensi della legge 26 febbraio 1987 N.49 riconosciuta con Decreto del Ministero degli Affari Esteri N. 2000/337/003538/5 del 2 agosto 2000 e sostituita dai dettami della legge 125/2014 entrata in vigore il 29 agosto del 2014.

Adozione internazionale - riconoscimenti per attività all'estero:

■ Ente autorizzato all'attività delle procedure di adozione internazionale ai sensi della legge 31 dicembre 1998 N.476 autorizzata dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri Commissione per le adozioni internazionali:

- con autorizzazione n. 8/2000 del 20/09/2000 per l'intero territorio nazionale e negli Stati di Etiopia, Colombia, Ecuador, Perù, Cina, India, Thailandia, Vietnam;
- con Autorizzazione N.2/2000/AE/EST/CC/DEL del 2/5/2001 in Cambogia;
- con Autorizzazione Nr. Del. 118/2002 25/2002/Ae/est. del 14 novembre 2002 in Burkina Faso;
- con Autorizzazione N.19/2009/AE/EST del 10/9/2009 in Costa D'Avorio;
- con Autorizzazione N.3/2009/AE/EST/ del 30/07/2009 in Guatemala.

Iscrizioni in Registri per attività in Italia:

■ Iscrizione al Registro regionale delle Associazioni di Solidarietà Familiare istituito ai sensi dell'art. 36 l.r. 1 del 14 febbraio 2008 così come indicati dalla D.G.R. n.VIII/3518 del 15.11.2006;

■ Iscrizione nel Registro Provinciale dell'Associazionismo Sezione A "Sociale/Civile" con decreto dirigenziale n. 115 del 26 settembre 2000 n. 4241/2000 R.G.;

■ Iscrizione nel registro delle Associazioni e degli Enti che svolgono attività nel campo della lotta alle discriminazioni, di cui all'art. 5 del D. Lgs 9 luglio 2003, n. 215;

■ Istituto Italiano della Donazione: ammissione in qualità di socio con conseguente utilizzo ed uso del logo stesso con Attestato 2006/04 del 26/01/2006.

RICONOSCIMENTI E AUTORIZZAZIONI ALL'ESTERO

L'Associazione opera in diversi paesi attraverso progetti di cooperazione allo sviluppo e adozione internazionale. In particolare, l'Associazione è autorizzata dalle autorità locali a svolgere le pratiche relative all'adozione internazionale in Burkina Faso, Cambogia, Cina, Colombia, Ecuador, Etiopia, India, Perù, Thailandia, Vietnam.

È riconosciuta come Organizzazione Non Governativa idonea a realizzare progetti di cooperazione allo sviluppo in Afghanistan, Burkina Faso, Cambogia, Costa D'Avorio, Etiopia, India, Vietnam.

Adozione internazionale

BURKINA FASO

Accreditamento del 19/01/2004 ad operare in Burkina Faso rilasciato dal Ministre de l'Action Sociale et de la Solidarité Nationale, tacitamente rinnovato ogni anno.

CAMBOGIA

Fino a dicembre 2010 non era prevista nessuna procedura di accreditamento da parte del Paese. Dal 01/01/2011 è entrata in vigore la nuova legge sulle adozioni, il CIAI ha già provveduto alla preparazione e alla consegna dei documenti all'Ambasciata italiana di Bangkok, incaricata di trasmettere gli stessi al Ministero degli Affari Esteri del Regno della Cambogia. Attualmente in attesa del riconoscimento ufficiale.

CINA

Accreditamento ottenuto nel giugno 2008.

COLOMBIA

Accreditamento ICBF (autorità centrale) in vigore dal 27/04/1993 e rinnovato con cadenza biennale.

COSTA D'AVORIO

Depositati i documenti presso il Ministero degli Affari Sociali, in attesa di accreditamento. Attualmente non operativi.

ECUADOR

Accreditamento Ministero Bienestar Social in vigore dal 22/07/1992 e rinnovato ogni tre anni. Attualmente l'Autorità che se ne occupa è il Consejo Nacional de la Niñez y Adolescencia e il CIAI è in lista d'attesa per essere accreditato. Attualmente non operativi.

ETIOPIA

Accreditamento Ministry of Labour and Social Affairs, Molsa (oggi Ministry of Women and Children Affairs, MoWCA) di Addis Abeba rinnovato dal novembre 2012 al novembre 2015.

GUATEMALA

Accreditamento del Consejo Nacional de Adopciones ancora in corso, presentati dalla Commissione per le Adozioni Internazionali i documenti degli enti autorizzati in Guatemala nel gennaio 2010. Attualmente non operativi.

INDIA

Rinnovato accreditamento Central Adoption Resource Agency-Central Authority valido fino al 26/05/2016.

PERU'

Accreditamento del Promudeh (ora Mimdes) in vigore dal 04/01/1994 e rinnovato dal 2008 solo per casi di difficile adozione. Attualmente non operativi.

THAILANDIA

Da decenni CIAI collabora con l'autorità centrale thailandese per le adozioni, il Child Adoption Centre di Bangkok (sito all'interno del Ministry of Social Development and Human Security; Department of Social Development and Welfare). Nessun documento formale

riguardante l'accreditamento è stato da allora emesso. Il CIAI ha chiesto ed ottenuto una lettera ufficiale firmata dalla Direttrice dell'Autorità Centrale in cui si attesta che dal 1990 il CIAI collabora con le autorità thailandesi dal punto di vista delle adozioni internazionali.

VIETNAM

Accreditamento per l'adozione internazionale: Ministero della Giustizia della Repubblica Socialista del Vietnam – Hanoi (2004), ultimo rinnovo il 24/11/2009 (valido fino a 05/10/2014). La nuova legislazione entrata in vigore il 1 gennaio 2011 prevede una nuova richiesta di accreditamento da parte degli enti. CIAI ha ricevuto l'accreditamento per le adozioni internazionali il 21/03/2012 valido fino al 21/03/2017.

Cooperazione internazionale

AFGHANISTAN

Autorizzazione ad operare in Afghanistan come ONG del 02/02/2014 n.405, Ministero dell'Economia.

BURKINA FASO

Autorizzazione ad operare in Burkina Faso n° 2003081 /matd /sg/ dglpap/doasoc del 16/06/2004 – Ministero dell'amministrazione territoriale e della decentralizzazione.

CAMBOGIA

Riconoscimento come ONG internazionale e autorizzazione ad operare in Cambogia emessa dal Ministero degli Esteri del Royal Government of Cambodia. Rinnovato in data 24/03/2014: valido dal 21/02/2014 al 20/02/2017.

COSTA D'AVORIO

Autorizzazione n. 362/INT/DGAT/DAG/SDVA del 09/04/ 2009 del Ministero degli Interni ad operare e Riconoscimento del Ministero Affari Esteri della Costa D'Avorio come ONG siglato il 10/12/2009.

ETIOPIA

Accreditamento Ministry of Labour and Social Affairs, Molsa (oggi Ministry of Women and Children Affairs, MoWCA) di Addis Abeba rinnovato dal novembre 2012 al novembre 2015.

INDIA

Registrati nel 2012 al Companies Act 1956 per il mantenimento di un Ufficio di Collegamento.

VIETNAM

Accreditamento per cooperazione: PACCOM (People's Aid Coordinating Committee) del Vietnam. Ultimo rinnovo dal 08/02/2013 fino a 08/02/2016 (3 anni).

ADESIONI A COORDINAMENTI ITALIANI ED ESTERI

CIAI è:

- Membro co-fondatore di Euradopt
- Membro dell'Associazione O.N.G. Lombarde (Co-Lomba)
- Membro del Gruppo di Lavoro per la Convenzione sui diritti dell'Infanzia e dell'Adolescenza (CRC)
- Membro del coordinamento PIDIDA in difesa dei diritti dell'infanzia
- Membro del comitato editoriale di Vita Non Profit Magazine
- Membro del Comitato per la Promozione e Protezione dei Diritti Umani
- Accreditato presso il Consiglio Economico e Sociale (ECOSOC) delle Nazioni Unite per cui ha ottenuto lo Stato Consultativo Speciale
- Membro di Child Rights Information Network (CRIN)
- Membro co-fondatore in Burkina Faso del Réseau Solidaire de Droits et Protection de Filles – Filles en difficulté, Filles de rue (RSDPF)
- Membro co-fondatore in Burkina Faso del Cadre de Concertation des Organismes Agrès pour l'Adoption Internationale (CCOAA)
- Membro in Burkina Faso del Cadre de Concertation des ONG/Associations actives en Education de Base
- Membro aderente in Burkina Faso al Focus des Organisations pour la Réalisation de la C.d.E. au Burkina Faso (C.d.E. Convention relative aux Droits de l'Enfant)
- Membro del Group de Travail sur la Protection de l'Enfance (GTPE) in Burkina Faso
- Membro del Tavolo Sociale di Zona 5 del Comune di Milano
- Membro del CRDA- Consortium of Christian Relief and Development Association in Ethiopia
- Membro del NASPO – Network Adoption Service Provider Organization, in Ethiopia
- Membro del coordinamento OVC – Orphan and Vulnerable Children, in Ethiopia
- Membro del Comitato di raccordo fra le Autorità governative della Regione amministrativa di Addis Ababa e le Ong locali ed internazionali. Del comitato fanno parte Ciai, PLAN International, BoWA (Bureau women Affair), Dip. Educazione e Dip. della Salute, in Ethiopia
- Membro in Cambogia di NGO COALITION ON THE RIGHTS OF THE CHILD ("NGOCCRC")



Stato patrimoniale al 31 dicembre 2014 **ATTIVO**

	31/12/2014	31/12/2013
<i>Valori in Euro</i>		
A) CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI		
B) IMMOBILIZZAZIONI		
4. Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere d'ingegno	20.746	37.222
7. Altre	71.618	108.055
I. Immobilizzazioni immateriali	92.364	145.276
1. Fabbricati	963.529	1.003.017
2. Impianti e macchinari	16.111	30.242
3. Automezzi	2.356	7.985
4. Altri beni	792	3.718
II. Immobilizzazioni materiali	982.789	1.044.962
1. Partecipazioni	1.549	2.049
2. Crediti	6.565	6.619
4. Altri Titoli	18.000	-
III. Immobilizzazioni finanziarie	26.114	8.668
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)	1.101.267	1.198.907
C) ATTIVO CIRCOLANTE		
5. Materiale generico, contribuito da terzi e da utilizzare in occasione di attività di Fund Raising	22.035	26.183
I. Rimanenze	22.035	26.183
1. Verso sostenitori e finanziatori istituzionali	4.201.996	1.661.765
5. Verso altri	597.472	680.483
5c Crediti v/erario	6.133	4.575
II. Crediti	4.805.601	2.346.822
1. Depositi bancari e postali	1.082.999	972.370
3. Denaro e valori in cassa	28.501	26.770
IV. Disponibilità liquide	1.111.500	999.140
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)	5.939.135	3.372.145
D) Ratei e Risconti	74.267	100.330
TOTALE ATTIVO	7.114.668	4.671.382
CONTI D'ORDINE	31 dicembre 2014	31 dicembre 2013
Beni di terzi in comodato	4	4
Impegni per pratiche adozioni	156.691	172.492
Terzi per fideiussioni prestate	423.109	145.000
Promesse condizionate di contribuzione	4.000	4.000
Immobilizzazioni materiali a perdere	224.038	299.291
TOTALE CONTI D'ORDINE	807.842	620.787

Stato patrimoniale al 31 dicembre 2014 **PASSIVO**

	31/12/2014	31/12/2013
Valori in Euro		
A) PATRIMONIO NETTO		
1. Risultato gestionale esercizio in corso	664	23
2. Fondi di riserva	95.596	100.421
3. Fondo stanziamenti già deliberati	167.371	201.725
4. Patrimonio disponibile	201.819	201.795
II. Fondo di dotazione	465.450	513.964
<hr/>		
1. Fondi vincolati Cooperazione e Sostegno a distanza	4.458.592	2.541.235
2. Fondi vincolati per Fidelizzazione	7.146	7.146
3. Fondi vincolati per Adozione	14.400	47.600
4. Fondi vincolati rischi rendicontazione Progetti	347.381	97.063
5. Fondi vincolati Adozione Estero	215.369	138.705
III. Patrimonio vincolato	5.042.888	2.831.748
<hr/>		
B) FONDI PER RISCHI ED ONERI	19.800	22.900
<hr/>		
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	484.235	450.213
<hr/>		
D) DEBITI		
<i>Debiti a medio lungo termine</i>		
2. Mutuo ipotecario verso banca	241.293	283.398
<i>Debiti a breve termine</i>		
5. Anticipazioni da banche per progetti già rendicontati	417.000	
6. Debiti verso fornitori	69.126	104.918
7. Debiti tributari	39.418	50.847
8. Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	50.600	56.876
12. Altri debiti	116.813	181.041
	934.249	677.079
<hr/>		
E) Ratei e Risconti	168.046	175.478
<hr/>		
TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO	7.114.668	4.671.382
<hr/>		
CONTI D'ORDINE	31 dicembre 2014	31 dicembre 2013
Beni di terzi in comodato	4	4
Impegni per pratiche adozioni	156.691	172.492
Terzi per fidejussioni prestate	423.109	145.000
Promesse condizionate di contribuzione	4.000	4.000
Immobilizzazioni materiali a perdere	224.038	299.291
TOTALE CONTI D'ORDINE	807.842	620.787

Per il Consiglio direttivo
Il Presidente
Paola Crestani

Il Responsabile Amministrativo
Marco Sartori

Rendiconto gestionale a proventi ed oneri al 31 dicembre 2014 *PROVENTI*

<i>Valori in Euro</i>	31/12/2014	31/12/2013
1. PROVENTI DELLE ATTIVITA' TIPICHE		
<i>Adozione Internazionale</i>		
1.1 Contributi Adozione Italia	301.921	397.161
1.2 Contributi Adozione estero	601.604	629.664
1.1 Contributi da Attività di Post Adozione	281.995	260.356
<i>Cooperazione - Progetti di Sviluppo</i>		
1.4 Contributi per Progetti:		
- da Istituzioni	3.565.576	668.973
- da Fondazioni e altro	183.643	467.755
- da aziende	23.021	82.061
- finanziamenti da privati	189.895	184.318
- attività di raccolta fondi da campagne e promozioni	71.070	245.218
- attività di R.F. per sostegni a distanza (aziende e privati)	1.565.214	1.617.396
<i>Centro Studi e Attività Culturali</i>		
1.5 Contributi per progetti Centro Studi e attività culturali	-	3.869
<i>Fidelizzazione e promozione sociale</i>		
1.6 Contributi da quote associative	111.147	113.307
1.7 Contributi per fidelizzazione e promozione sociale	-	54.703
TOTALE PROVENTI DELLE ATTIVITÀ' TIPICHE	6.895.085	4.724.781
<i>Utilizzo fondi da attività tipiche</i>		
1.8 Utilizzo fondi Adozione Internazionale	138.705	4.109
1.9 Utilizzo fondi Progetti e Sostegni a distanza	1.764.138	2.550.013
1.10 Utilizzo fondi Fidelizzazione	4.526	1.338
1.11 Utilizzo fondi Progetti Centro Studi	-	22.689
1.12 Utilizzo fondi rischio Progetti	21.191	-
TOTALE UTILIZZI ATTIVITÀ' TIPICHE	1.928.559	2.578.149
TOTALE DA ATTIVITÀ' TIPICHE	8.823.644	7.302.930
2 PROVENTI RACCOLTA FONDI PER LA MISSION		
2.1 Contributi da attività di raccolta fondi	257.221	268.606
2.3 Contributi 5 per mille	225.134	246.245
2.4 Contributi per lasciti testamentari	-	13.818
TOTALE RACCOLTA FONDI	482.356	528.670
3 UTILIZZO FONDI DESTINATI	49.178	49.558
4 PROVENTI FINANZIARI	2.423	7.795
5 PROVENTI STRAORDINARI	35.286	-
TOTALE PROVENTI	9.392.887	7.888.952

Rendiconto gestionale a proventi ed oneri al 31 dicembre 2014 **ONERI**

	31/12/2014	31/12/2013
Valori in Euro		
1. ONERI DA ATTIVITA' TIPICHE		
Adozione Internazionale		
<i>Costi fissi:</i>		
1.1 Costi del Personale	227.526	287.504
1.2 Costi Consulenze	17.463	11.559
1.3 Spese generali e per Servizi	112.123	102.549
1.4 Ammortamenti	36.845	32.139
<i>Costi variabili:</i>		
1.5 Costi Consulenze	167.834	144.808
1.6 Spese generali e servizi per attività	4.620	1.758
<i>Erogazioni Fondi vincolati Adozioni:</i>		
1.7 Servizi erogati alla missione	438.597	478.855
1.8 Personale sedi Italia impegnato alla missione	86.343	16.213
Cooperazione allo sviluppo		
<i>Costi fissi:</i>		
1.9 Costi del Personale	180.768	243.309
1.10 Costi Consulenze	600	1.960
1.11 Spese generali e per Servizi	63.065	75.618
1.12 Ammortamenti	19.767	36.678
<i>Costi variabili:</i>		
1.13 Costi Consulenze		
1.14 Spese generali e servizi per attività		
<i>Erogazioni Fondi vincolati Cooperazione:</i>		
1.15 Servizi erogati alla missione	2.760.845	3.469.585
1.16 Personale sedi Italia impegnato alla missione	116.515	141.692
Centro Studi e Attività Culturali		
1.17 Servizi erogati alla missione		26.558
1.18 Personale sedi Italia impegnato alla missione		
TOTALE ONERI DA ATTIVITÀ TIPICHE	5.070.785	5.436.509
1.22 Acc.ti F.di adozione estero	215.369	138.705
1.23 Acc.ti F.di vincolati Cooperazione	3.605.623	1.675.765
1.25 Acc.ti F.di Centro Studi e Attività culturali		9.030
1.26 Accantonamenti fidelizzazione	4.526	7.146
TOTALE ACC.TI DA ATTIVITA' TIPICHE	4.172.898	1.821.616
TOTALE DA ATTIVITA' TIPICHE	8.405.810	6.892.401
2. ONERI CENTRO STUDI E COMUNICAZIONE		
2.1 Costi del Personale	63.966	89.160
2.2 Costi Consulenze	10.436	19.128
2.3 Spese generali e per Servizi	41.745	49.781
2.4 Ammortamenti	5.026	8.922
TOTALE ONERI CENTRO STUDI E COMUNICAZIONE	121.173	166.992
3. ONERI RACCOLTA FONDI		
<i>Costi fissi:</i>		
3.1 Costi del Personale	160.607	114.554
3.2 Costi Consulenze	1.988	1.652
3.3 Spese generali e per Servizi	124.198	33.127
3.4 Ammortamenti	26.366	11.256
<i>Costi variabili:</i>		
3.5 Costi Consulenze		
3.6 Spese generali e servizi per attività	28.497	132.582
TOTALE ONERI PROMOZIONALI DI R.F.	341.656	293.170
4 ONERI DI SUPPORTO GENERALE		
4.1 Costi del Personale	393.963	400.348
4.2 Costi Consulenze	6.206	9.161
4.3 Spese generali e per Servizi	52.029	62.606
4.4 Ammortamenti	33.169	34.775
TOTALE ONERI DI SUPPORTO GENERALE	485.367	506.891
5 ACCANTONAMENTI FONDI DESTINATI		
6 ONERI FINANZIARI	31.785	22.898
7 ONERI TRIBUTARI	2.703	2.891
8 ALTRI ONERI		
8 IMPOSTE D'ESERCIZIO	3.729	3.686
AVANZO/DISAVANZO	664	23
TOTALE ONERI	9.392.887	7.888.952

Per il Consiglio direttivo
Il Presidente
Paola Crestani

Il Responsabile Amministrativo
Marco Sartori

Ringraziamo per la gentile concessione delle foto ©:

Attilio Tripodi (copertina e pag. 14)

Rita Gastaldi (pag. 21)

Valentina Rotondi (pag. 53)

Maurizio Landriscina (pag. 7, 19, 24 e 29)



Centro Italiano Aiuti all'Infanzia

Via Bordighera, 6 - 20142 Milano
Tel. 02 848441 - Fax 02 8467715
www.ciai.it - info@ciai.it